



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1158

Integrazioni al programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. 5^a provvedimento FNA 2022-ESERCIZIO 2023 3

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1160

Determinazioni in ordine al premio «Lombardia è Ricerca» rivolto agli studenti A.S. 2022/2023: Assegnazione dei premi 6

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1161

Determinazioni in ordine all'assegnazione del premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Edizione 2023 8

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1162

2021IT16RFPR010 - Semplificazione in materia di costi PR FESR 2021-2027: aggiornamento dei costi unitari, approvati con d.g.r. n° X/4664 del 23 dicembre 2015, per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione 11

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1190

Approvazione criteri per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche monorifuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta. 13

Delibera Giunta regionale 23 ottobre 2023 - n. XII/1199

Programma di prevenzione del rischio sismico - Contributi per azioni strutturali di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, ai sensi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978 del 24 marzo 2023 «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, annualità 2022 e 2023» (art. 2, comma 1, lettera B) - Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico 22

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

Decreto dirigente unità organizzativa 18 ottobre 2023 - n. 15949

Premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti A.S. 2022/2023: approvazione della graduatoria dei progetti 27

D.G. Welfare

Decreto dirigente unità organizzativa 16 ottobre 2023 - n. 15722

Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari 29

Decreto dirigente struttura 18 ottobre 2023 - n. 15964

Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria ONLUS con sede legale in via Trenno n. 41, Milano - C.F. e P.IVA 08029590158: modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate 33

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente struttura 19 ottobre 2023 - n. 16015

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2022 - IV elenco 35

Decreto dirigente struttura 20 ottobre 2023 - n. 16172

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2022 - V elenco 42

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 17 ottobre 2023 - n. 15861

2021IT16RFPR010 - 2° provvedimento di approvazione delle domande presentate e concessione delle relative agevolazioni (d.d.u.o. 10 ottobre 2022 n. 15049) a valere sulla misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - ID bando rlo12023031244 - CUP E48B22002220009 49

Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2023 - n. 16089

2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2021-2027 - Azione 2.1.3: Bando «Investimenti - Linea Green» (d.d.u.o. 29 marzo 2023 n. 4648) - Provvedimento di non ammissibilità della domanda di partecipazione presentata dall'impresa Moechrom s.r.l. (ID4709192) 54

Decreto dirigente struttura 24 ottobre 2023 - n. 16379

2021IT16RFPR010 - Approvazione dell'avviso della misura «Microcredito» in attuazione della d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 a valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027» 56

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 19 ottobre 2023 - n. 16023

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del secondo lotto delle rendicontazioni presentate 127

Decreto dirigente struttura 23 ottobre 2023 - n. 16194

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona, e approvazione del documento «Piano di caratterizzazione e collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Comunale in via Canossi - Lotto A» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti, redatto da Arethusa s.r.l. per conto del comune di Bovezzo, relativo al sito Nuovo Asilo Nido Comunale - Lotto A, ubicato in via Canossi, in comune di Bovezzo (BS) e identificato catastalmente dal foglio 13 mappale 737 130

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1158

Integrazioni al programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza di cui al fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. 5^a provvedimento FNA 2022-ESERCIZIO 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 2 dello «Statuto d'Autonomia della Lombardia», approvato con l.r. 30 agosto 2008 n. 1;

Viste:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;
- la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia: Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario», e successive modificazioni con l.r. n. 2/2012, in particolare:
- l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
- l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e socio-sanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- la l.r. 11 agosto 2015, n. 23 «Evoluzione del sistema socio-sanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33»;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 «Caregiver familiare»;
- la l.r. 6 dicembre 2022, n. 25 «Politiche di welfare sociale regionale per il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all'inclusione sociale di tutte le persone con disabilità»;

Richiamate:

- la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI Legislatura» (PRS) che nell'ambito delle azioni per la disabilità e la non autosufficienza pone particolare attenzione a quelle indirizzate alle persone con disabilità gravissima alle quali va garantito il mantenimento il più a lungo possibile nel loro contesto di vita attivando interventi a sostegno dei loro caregiver familiari;
- la d.g.r. X/116 del 14 maggio 2013 «Determinazioni in ordine all'istituzione del fondo regionale a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili: atto d'indirizzo» che prevede di tutelare il benessere di tutti i componenti della famiglia, agevolando e sostenendo armoniose relazioni familiari, pur in presenza di problematiche complesse derivanti da fragilità, ed individua, tra i destinatari prioritari degli interventi, persone con gravi e gravissime disabilità e persone anziane fragili e non autosufficienti, in condizione di dipendenza, totale o parziale, dall'accidente per le funzioni vitali e primarie;
- la d.c.r. XI/505 del 16 aprile 2019 «Risoluzione concernente le determinazioni in ordine al Fondo unico per la Disabilità e alla presa in carico integrata»;

Visto:

- l'art. 1 della l. n. 296/2006, e in particolare il comma 1264 con cui è stato istituito il «Fondo per le non autosufficienze» (FNA) e il comma 1265 in cui è previsto che gli atti e i provvedimenti concernenti l'utilizzo del fondo per le non autosufficienze siano adottati dal Ministro della solidarietà sociale, di concerto con il Ministro della salute, con il Ministro delle politiche per la famiglia e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del Decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 ottobre 2022 «Adozione del Piano nazionale per la non autosuffi-

cienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze per il triennio 2022-2024» pubblicato sulla GU n. 294 del 17 dicembre 2022, il quale prevede le risorse finanziarie afferenti al Fondo nazionale per le Non Autosufficienze (FNA) riparto 2022/2024, da destinare nello specifico a:

- Disabilità gravissima e grave:
 - € 787.360.000,00 riparto 2022 di cui € 125.427.000,00 assegnate a Regione Lombardia;
 - € 800.66.000,00 riparto 2023 di cui € 127.545.000,00 assegnate a Regione Lombardia;
 - € 848.960.000,00 riparto 2024 di cui € 135.239.000,00 assegnate a Regione Lombardia;
- Progetti di vita indipendente:
 - € 2.480.000,00 per ciascun anno del triennio 2022/2024 per n. 31 Ambiti Territoriali finanziabili;
- Personale con professionalità sociale per il rafforzamento dei PUA: risorse da destinare alle assunzioni di personale con professionalità sociale presso gli Ambiti territoriali sociali:
 - € 20.000.000,00 riparto 2022 di cui € 3.200.000,00 assegnati a Regione Lombardia per n. 80 unità di personale;
 - € 50.000.000,00 riparto 2023 di cui € 7.920.000,00 assegnati a Regione Lombardia per n. 198 unità di personale;
 - € 50.000.000,00 riparto 2024 di cui € 7.920.000,00 assegnati a Regione Lombardia per n. 198 unità di personale;

Dato atto che il suddetto decreto, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2022, assegna a Regione Lombardia per l'anno 2022 esercizio 2023 un importo complessivo pari ad € 131.107.000,00, di cui € 2.480.000,00 da destinare ai progetti di vita indipendente (PRO.VI 2022), € 3.200.000,00 per rafforzamento PUA e € 125.427.000,00 da destinare alla disabilità grave e alla disabilità gravissima;

Dato atto che in sede di programmazione le Regioni dovranno individuare gli Ambiti che sono nelle immediate condizioni di procedere alle nuove assunzioni in quanto non sottoposti ai vincoli derivanti dai limiti alle capacità assunzionali;

Preso atto che:

- il rafforzamento degli Ambiti si basa sulla messa a disposizione di € 3.200.000,00 per l'esercizio 2023 assegnati per il reclutamento di operatori delle professionalità sociali, che saranno dedicati al sistema dei servizi per la non autosufficienza e la disabilità;
- il contributo sarà erogato agli Ambiti per l'assunzione a tempo indeterminato degli operatori delle professionalità sociali con conseguente richiesta di attivazione di protocolli operativi di funzionamento dell'equipe integrata, laddove non presenti;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- d.g.r. n. XI/7751 del 28 dicembre 2022 «Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2022-2024 - annualità 2022 esercizio 2023»;
- d.g.r. n. XII/424 del 05 giugno 2023 «Integrazioni al Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza di cui al Fondo per le Non Autosufficienze triennio 2022-2024. FNA 2022-esercizio 2023»;
- d.g.r. n. XII/551 del 03 luglio 2023 «Integrazioni al Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza di cui al Fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. 3^a provvedimento FNA 2022-esercizio 2023»;
- d.g.r. n. XII/1072 del 09 ottobre 2023 «Integrazioni al programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza di cui al Fondo per le non autosufficienze triennio 2022-2024. 4^a Provvedimento FNA 2022 - esercizio 2023»;

Considerato che la d.g.r. n. XI/7751/2022 rinviava a successivo provvedimento deliberativo, la definizione dei criteri di riparto delle risorse pari ad € 3.200.000,00 a valere sul capitolo 2.0101.01.14206 dell'esercizio 2023 da destinare al rafforzamento dei PUA, previo monitoraggio territoriale da parte degli uffici

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

competenti della Direzione Generale finalizzato a conoscere la necessità e conseguente priorità di personale con professionalità sociale da destinare alle équipe integrate presso i Punti Unici;

Dato atto che ad esito del monitoraggio effettuato e agli atti della Direzione Generale, risultano n. 80 Ambiti con la presenza di PUA e pertanto ai fini del riparto delle risorse si terrà conto dell'attivazione di almeno un PUA sul territorio dell'Ambito;

Stabilito per quanto sopra di assegnare le risorse - per l'assunzione a tempo indeterminato di unità di personale sociale - ai n. 80 Ambiti che hanno attivo almeno un PUA, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che le risorse di cui trattasi vengono erogate agli Ambiti territoriali in applicazione del criterio sopra definito demandando a successivo atto della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità il relativo impegno e liquidazione;

Dato atto che il presente provvedimento è stato oggetto di confronto ed informativa con ANCI Lombardia e il Tavolo di coordinamento regionale sulla disabilità;

Dato atto di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'inserimento nel sistema SIOSS;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Per quanto in premessa esplicitato;

DELIBERA

1. di approvare quale criterio di riparto delle risorse assegnate a Regione Lombardia e pari a complessivi € 3.200.000,00, l'attivazione di almeno un PUA sul territorio dell'Ambito;

2. di assegnare le risorse - per l'assunzione a tempo indeterminato di unità di personale sociale - ai n. 80 Ambiti che hanno attivo almeno un PUA, come da allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prevedere che le risorse pari ad € 3.200.000,00 a valere sul capitolo 2.0101.01.14206 dell'esercizio 2023 vengono erogate agli Ambiti territoriali in applicazione del criterio sopra definito e come meglio specificato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per l'assunzione a tempo indeterminato degli operatori delle professionalità sociali con conseguente richiesta di attivazione di protocolli operativi di funzionamento dell'équipe integrata, laddove non presenti;

4. di rinviare a successivi atti della Direzione Generale competente l'attuazione del presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e l'inserimento nel sistema SIOSS;

5. di demandare alla Direzione Generale competente la cura dei successivi atti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi degli artt. degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it e di trasmettere lo stesso agli Ambiti territoriali interessati.

Il segretario: Riccardo Perini

Allegato 1

Ambito	Unità personale sociale da finanziare	Risorse da assegnare
ABBIATEGRASSO	1	40.000,00 €
ALBINO VALLE SERIANA	1	40.000,00 €
ALTO E BASSO PAVESE	1	40.000,00 €
ALTO MILANESE	1	40.000,00 €
ALTO SEBINO	1	40.000,00 €
ARCISATE	1	40.000,00 €
ASOLA	1	40.000,00 €
BASSA BRESCIANA CENTRALE - 9	1	40.000,00 €
BASSA BRESCIANA OCCIDENTALE - 8	1	40.000,00 €
BASSA BRESCIANA ORIENTALE - 10	1	40.000,00 €
BELLANO	1	40.000,00 €
BERGAMO	1	40.000,00 €
BORMIO	1	40.000,00 €
BRESCIA - 1	1	40.000,00 €
BRESCIA EST - 3	1	40.000,00 €
BRESCIA OVEST - 2	1	40.000,00 €
BRONI E CASTEGGIO	1	40.000,00 €
BUSTO ARSIZIO	1	40.000,00 €
CAMPIONE D'ITALIA	1	40.000,00 €
CANTU'	1	40.000,00 €
CARATE BRIANZA	1	40.000,00 €
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1	40.000,00 €
CINISELLO BALSAMO	1	40.000,00 €
CITTIGLIO	1	40.000,00 €
COMO	1	40.000,00 €
CORSICO	1	40.000,00 €
CREMA	1	40.000,00 €
CREMONA	1	40.000,00 €
DALMINE	1	40.000,00 €
DESIO	1	40.000,00 €
ERBA	1	40.000,00 €
GALLARATE	1	40.000,00 €
GARBAGNATE MILANESE	1	40.000,00 €
GARDA - SALO' - 11	1	40.000,00 €
GRUMELLO	1	40.000,00 €
GUIDIZZOLO	1	40.000,00 €
ISOLA BERGAMASCA E BASSA VAL SAN MARTINO	1	40.000,00 €
LECCO	1	40.000,00 €
LODI	1	40.000,00 €
LOMAZZO - FINO MORNASCO	1	40.000,00 €
LOMELLINA	1	40.000,00 €
LUINO	1	40.000,00 €
MAGENTINO	1	40.000,00 €
MANTOVA	1	40.000,00 €
MARIANO COMENSE	1	40.000,00 €
MELZO	1	40.000,00 €
MENAGGIO	1	40.000,00 €
MERATE	1	40.000,00 €
MILANO CITTA'	1	40.000,00 €
MONTE BRONZONE - BASSO SEBINO	1	40.000,00 €
MONTE ORFANO - 6	1	40.000,00 €
MONZA	1	40.000,00 €
OGLIO OVEST - 7	1	40.000,00 €
OGLIO PO	1	40.000,00 €
OLGIATE COMASCO	1	40.000,00 €
PAULLO	1	40.000,00 €
PAVIA	1	40.000,00 €
PIOTTELLO	1	40.000,00 €
RHO	1	40.000,00 €
ROMANO DI LOMBARDIA	1	40.000,00 €
SAN GIULIANO MILANESE	1	40.000,00 €
SARONNO	1	40.000,00 €
SEBINO - 5	1	40.000,00 €
SEREGNO	1	40.000,00 €
SESTO SAN GIOVANNI	1	40.000,00 €
SOMMA LOMBARDO	1	40.000,00 €
SUZZARA	1	40.000,00 €
TIRANO	1	40.000,00 €
TRADATE	1	40.000,00 €
TREVIGLIO	1	40.000,00 €
TREZZO SULL'ADDA	1	40.000,00 €
VALLE BREMBANA	1	40.000,00 €
VALLE CAVALLINA	1	40.000,00 €
VALLE IMAGNA E VILLA D'ALME'	1	40.000,00 €
VALLE SABBIA - 12	1	40.000,00 €
VALLE SERIANA SUPERIORE E VALLE DI SCALVE	1	40.000,00 €
VALLE TROMPIA - 4	1	40.000,00 €
VARESE	1	40.000,00 €
VIMERCATE	1	40.000,00 €
VISCONTEO SUD MILANO	1	40.000,00 €
Totale complessivo	80	3.200.000,00 €

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1160
Deferimazioni in ordine al premio «Lombardia è Ricerca»
rivolto agli studenti A.S. 2022/2023: Assegnazione dei premi

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che all'articolo 10 riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento dei propri obiettivi e stabilisce, al comma 2, che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua la ricerca e l'innovazione quali ambiti strategici dell'azione regionale, da sostenere anche attraverso iniziative premiali rivolte a ricercatori, studenti e imprenditori e azioni di qualificazione delle competenze e delle abilità dei ricercatori;

Richiamate:

- la legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia e promuove la collaborazione tra istituzioni quale mezzo per l'integrazione delle politiche a favore dello sviluppo dell'eccellenza lombarda;
- la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» che dà mandato alla Giunta regionale di istituire la Giornata della Ricerca nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti ed imprese che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, e pone in capo alla Giunta la definizione degli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi;

Richiamata la d.g.r.n. 7831 del 31 gennaio 2023 con la quale:

- è stato indetto il Premio «Lombardia è Ricerca - A.S. 2022/2023» rivolto agli studenti della scuola secondaria di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IEFP) sul tema «App e strumenti per la prevenzione e per la promozione di stili di vita sani»;
- è stato approvato il Regolamento per l'attribuzione del premio;
- è stato approvato lo schema di Accordo di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (di seguito USR);
- per la realizzazione dell'iniziativa è stato stanziato l'importo complessivo di euro 46.000,00 sul capitolo 14.03.104.12932 dell'esercizio finanziario 2023;

Evidenziato che il Regolamento per l'attribuzione del premio di cui alla succitata d.g.r.n. 7831/2023 stabilisce che:

- alle tre migliori proposte progettuali sviluppate da gruppi di studenti, composti da minimo 2 persone, viene riconosciuto un premio in denaro (da suddividere in parti uguali tra i componenti del gruppo) così articolato:
 - euro 15.000,00 al 1° gruppo classificato;
 - euro 10.000,00 al 2° gruppo classificato;
 - euro 5.000,00 al 3° gruppo classificato;
- Regione Lombardia dispone in favore delle scuole o degli istituti di provenienza dei 3 gruppi vincitori una somma di euro 5.000,00 ciascuno, da destinare al miglioramento dei materiali e/o degli strumenti che favoriscano le attività didattiche degli studenti;
- Regione Lombardia destina una somma di euro 1.000,00 in favore della scuola o dell'istituto, individuato dall'USR, a titolo di rimborso spese per la funzione di liquidazione dei premi ai vincitori;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e l'Ufficio Scolastico Regionale è stato sottoscritto e trasmesso agli uffici regionali con comunicazione del 7 febbraio 2023 (Prot. R1.2023.0003030);

Richiamati:

- il decreto n. 14872 del 4 ottobre 2023 che ha costituito la Giuria di selezione del Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023;

- il decreto n. 15949 del 18 ottobre 2023 con il quale il Responsabile del procedimento, preso atto degli esiti istruttori trasmessi dalla Giuria di selezione, ha approvato la graduatoria, in ordine di punteggio, dei n. 19 progetti candidati al Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023, rinviando l'assegnazione dei premi a successiva deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto:

- di assegnare ai tre migliori progetti in graduatoria i seguenti premi:
 - 1° classificato, il progetto intitolato «Kick On - Siete bravi nel vostro campo...lo sarete anche nel mio?» dell'Istituto Superiore Facchinetti di Castellanza (VA) - premio di euro 15.000,00;
 - 2° classificato, il progetto intitolato «Smartwear» dell'Istituto Tecnico Statale Viganò di Merate (LC) - premio di euro 10.000,00;
 - 3° classificato, il progetto intitolato «Healthy rooms: Live, Treat and Be well» del Liceo Scientifico Vittorio Veneto di Milano - premio di euro 5.000,00;

- di disporre in favore delle summenzionate scuole o istituti di provenienza dei vincitori una somma di euro 5.000,00 ciascuno, da destinare al miglioramento di materiali e/o strumenti che favoriscano le attività didattiche degli studenti;

Vista la disposizione dell'USR prof. n. 7724 del 24 marzo 2023 che, in attuazione dell'Accordo di collaborazione per la gestione del premio, dispone l'affidamento della gestione contabile e amministrativa delle attività di liquidazione del premio al Liceo Classico e Musicale Statale Bartolomeo Zucchi di Monza;

Dato atto che, con successivo provvedimento della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, si provvederà all'erogazione di complessivi euro 46.000,00 al Liceo Classico e Musicale Statale Bartolomeo Zucchi di Monza, per la successiva liquidazione dei premi ai vincitori e alle relative scuole o istituti di appartenenza, al netto delle ritenute di legge nonché della somma di euro 1.000,00 quale rimborso per le operazioni di liquidazione dei premi;

Precisato inoltre che i premi saranno conferiti in occasione della Giornata della Ricerca che sarà celebrata l'8 novembre 2023 presso il Teatro alla Scala di Milano e che all'evento saranno presenti gli studenti vincitori accompagnati dai referenti scolastici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), che prevede, all'art. 2.5. Istruzione e attività di ricerca:

- paragrafo 28, che l'istruzione pubblica organizzata nell'ambito del sistema scolastico nazionale finanziato e controllato dallo Stato può essere considerata un'attività non economica;
- paragrafo 31, che alla luce dei principi esposti ai punti 28, 29 e 30, la Commissione ritiene che determinate attività svolte da università e da organismi di ricerca non rientrino nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato. Ciò vale per le loro attività principali, vale a dire: a) le attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate; b) le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione; c) la diffusione dei risultati della ricerca;

Valutato che la misura connessa al Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023 non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto le risorse pubbliche sono destinate:

- a persone fisiche, in particolare agli studenti che hanno partecipato allo sviluppo dei progetti vincitori con la finalità di contribuire a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate, partecipando al diritto all'istruzione, all'educazione o allo studio e alla valorizzazione dei risultati raggiungibili attraverso l'istruzione pubblica;
- alle scuole e agli istituti di provenienza dei vincitori che agiscono nello svolgimento della propria attività istituzionale

non economica e contribuiscono alla qualificazione della formazione pubblica e alla valorizzazione e l'accrescimento delle competenze degli studenti e all'incremento del sapere;

Precisato che con la presente misura non si intende finanziare neppure indirettamente alcuna attività economica con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche ma premiare il merito dei singoli studenti e favorire attività di incremento del sapere e di miglioramento della comprensione di specifiche tematiche connesse al tema del premio;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di assegnare il Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023 ai vincitori nel seguente ordine:

- 1° classificato, il progetto intitolato «Kick On - Siete bravi nel vostro campo...lo sarete anche nel mio?» dell'Istituto Superiore Facchinetti di Castellanza (VA) – premio di euro 15.000,00;
- 2° classificato, il progetto intitolato «Smartwear» dell'Istituto Tecnico Statale Viganò di Merate (LC) – premio di euro 10.000,00;
- 3° classificato, il progetto intitolato «Healthy rooms: Live, Treat and Be well» del Liceo Scientifico Vittorio Veneto di Milano – premio di euro 5.000,00;

2. di disporre in favore dei tre istituti di provenienza dei vincitori una somma di euro 5.000,00 ciascuno, da destinare al miglioramento di materiali e/o strumenti che favoriscano le attività didattiche degli studenti;

3. di dare atto che, ai sensi della d.g.r. n. 7831 del 31 gennaio 2023, le risorse per la realizzazione dell'iniziativa sono pari ad euro 46.000,00 disponibili sul capitolo 14.03.104.12932 dell'esercizio finanziario 2023;

4. di rinviare a successivo provvedimento della Direzione Generale Università, Ricerca, e Innovazione l'erogazione di complessivi euro 46.000,00 al Liceo Classico e Musicale Statale Bartolomeo Zucchi di Monza, per la successiva liquidazione dei premi ai vincitori, al netto delle ritenute di legge e della somma di euro 1.000,00 quale rimborso spese per le operazioni di liquidazione dei premi;

5. di dare atto che i premi saranno conferiti in occasione della Giornata della Ricerca che sarà celebrata l'8 novembre 2023 presso il Teatro alla Scala di Milano e che il premio deve essere ritirato personalmente dagli studenti vincitori, accompagnati dai referenti scolastici;

6. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale, sezione trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1161
Deferimenti in ordine all'assegnazione del premio internazionale «Lombardia è ricerca» - Edizione 2023

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- lo Statuto di Autonomia della Regione Lombardia che, all'articolo 10, riconosce il ruolo centrale e trainante della ricerca scientifica e dell'innovazione per il conseguimento degli obiettivi regionali e stabilisce, al comma 2, che la Regione valorizza, promuove e incentiva l'innovazione tecnica, scientifica e produttiva e gli investimenti nel campo della ricerca;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023, che individua la ricerca e l'innovazione quali ambiti strategici dell'azione regionale, da sostenere anche attraverso iniziative premiali rivolte a ricercatori, studenti e imprenditori e azioni di qualificazione delle competenze e delle abilità dei ricercatori;

Richiamata la legge regionale 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione», che reca disposizioni volte a potenziare l'investimento regionale in ricerca e innovazione al fine di favorire la competitività del sistema economico-produttivo, la crescita del capitale umano e lo sviluppo sostenibile, promuovendo, tra le altre cose, in sinergia con soggetti pubblici e privati, il trasferimento tecnologico e di competenze, anche attraverso la qualificazione del lavoro dei giovani ricercatori;

Richiamato, in particolare, l'articolo 2 della legge regionale n. 29/2016, che:

- al comma 6, lettera e) dà mandato alla Giunta regionale di istituire «[...] la Giornata della ricerca nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico»;
- al comma 6-bis dispone che «La Giornata della ricerca si tiene l'8 novembre di ogni anno in ricordo dell'oncologo Umberto Veronesi»;
- al comma 6-ter attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire, tra l'altro, «gli aspetti organizzativi afferenti all'assegnazione dei premi di cui al comma 6, lettera e). Ogni anno la Giunta regionale definisce, altresì, la consistenza del premio o dei premi e l'area strategica per cui vengono assegnati, nonché eventuali variazioni della data di svolgimento degli eventi correlati alla giornata della ricerca»;

Richiamata la d.g.r. n. 7831 del 31 gennaio 2023, con cui la Giunta regionale ha approvato il Regolamento per l'attribuzione del Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - anno 2023 (di seguito Premio) e il relativo tema «Modelli innovativi di cura, terapia e prevenzione» e, tra le altre cose, ha stabilito:

- che la Giuria di selezione sia composta da 15 membri individuati tramite il sistema Scopus (<https://www.scopus.com/home.uri>), distribuiti tra le aree tematiche e disciplinari del sistema Scopus, in relazione al tema del Premio;
- che il Premio sia assegnato a scienziati in attività e possa essere conferito ad una o più persone, fino ad un massimo di tre, per la medesima scoperta;
- che il Premio consiste nella somma di 1 milione di euro per il vincitore (o i vincitori), il quale si impegna a destinare una quota pari al 70% allo sviluppo di attività di ricerca sulla tematica del Premio;

Richiamato il decreto n. 13149 del 7 settembre 2023 di nomina della Giuria di selezione;

Dato atto che la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione riferisce che la Giuria di valutazione ha proceduto all'analisi e alla valutazione delle candidature pervenute, concludendo i lavori con la redazione di un verbale istruttorio;

Preso atto che con lettera del 6 ottobre 2023 (protocollo R1.2023.0127718 del 10 ottobre 2023) il Presidente della Giuria ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione gli esiti istruttori e ha nominato vincitori del Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - edizione 2023 i professori Steven A. Rosenberg e Carl H. June con la seguente motivazione:

- «Il Premio «Lombardia è ricerca» 2023 è stato assegnato a Steven Rosenberg e Carl H. June per aver sviluppato la immunoterapia con cellule naturali e con cellule riprogrammate geneticamente. L'immunoterapia è il trattamento dei tumori con cellule del sistema immune del paziente che fanno da killer nei confronti delle cellule tumorali. A secon-

da del tipo di tumore, una frazione considerevole di pazienti viene curata completamente e non ha ricadute. La immunoterapia è uno dei grandi successi della medicina moderna.

- Steven Rosenberg è un chirurgo statunitense che lavora ai National Institutes of Health a Bethesda, Maryland. È stato il primo ad usare cellule immunitarie per curare il melanoma, tumore cutaneo per il quale all'epoca non c'era terapia. Le cellule furono estratte dai pazienti, fatte crescere in laboratorio e reinfuse nei pazienti assieme a interleuchina 2, una molecola solubile che porta all'attivazione delle cellule antitumorali. Alcuni pazienti furono curati in modo definitivo usando le loro stesse cellule. La procedura descritta da Rosenberg nel 2002 si chiama trasferimento cellulare adottivo ed è stato il primo esempio di immunoterapia efficace. I limiti del trattamento sono nel piccolo numero di pazienti responsivi, nella necessità di un gran numero di cellule e nella presenza di effetti collaterali indesiderati. Gli studi di Carl June hanno permesso un deciso passo avanti.
- Carl H. June è un oncologo e immunologo statunitense attualmente professore nella Scuola di Medicina Perelman dell'Università di Pennsylvania. June è riuscito a modificare geneticamente le cellule T (le cellule immunitarie che uccidono cellule infettate e cellule tumorali) trasformandole in cellule chimeriche esprimenti un recettore per antigeni tumorali (cellule CAR T). Si tratta di una invenzione straordinaria perché le cellule CAR T, che non esistono in natura, possiedono la proprietà di riconoscere e uccidere in modo selettivo le cellule tumorali ma non quelle normali. I primi studi clinici risalgono agli anni 1990 e sono ancora in costante sviluppo con CAR T di nuova generazione che hanno garantito la remissione completa a pazienti affetti da leucemie e linfomi refrattari alle terapie standard. Nel 2017 sono stati approvate due terapie basate sulle cellule CAR T, il tisagenlecleucel (Kymriah) e lo axicabtagene ciloleucel (Yescarta) contro la leucemia linfoblastica acuta (B-ALL) e il linfoma diffuso a grandi cellule B.
- L'immunoterapia con cellule immuni è ancora nella sua infanzia, ma grazie a pionieri come Rosenberg e June offre grandi speranze per la terapia dei tumori e di altre gravi malattie»;

Atteso che, come previsto dal succitato Regolamento per l'attribuzione del Premio, i vincitori dovranno procedere ad individuare uno o più soggetti giuridici, tra quelli presenti sul territorio lombardo, cui destinare la quota pari al 70% del premio per lo sviluppo di attività di ricerca sulla tematica del Premio;

Ritenuto, ai fini dell'individuazione da parte dei vincitori dei soggetti cui destinare il 70% del premio, di prevedere le seguenti possibili destinazioni, tra loro alternative, individuate con la finalità di rendere i ricercatori e le risorse umane più qualificate - anche attraverso la realizzazione di attività di ricerca svolte in maniera indipendente - e per incrementare la comprensione e le conoscenze della tematica del Premio:

- 1) sostegno ad attività di ricerca, da realizzare in collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza (di seguito Organismi di ricerca) pubblici e/o privati della Lombardia, attraverso l'elaborazione di un progetto di ricerca e/o sviluppo sulla tematica del Premio, condiviso dai vincitori e soggetto a monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- 2) sostegno a giovani ricercatori attraverso il finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca o assegni di ricerca sulla tematica del Premio, da attivare in collaborazione con le Università lombarde;

Stabilito, in merito al sostegno ad attività di ricerca, che:

- gli organismi individuati per la collaborazione dovranno svolgere attività di ricerca in maniera indipendente sul tema del Premio ed elaborare un progetto di ricerca e/o sviluppo completo di finalità, descrizione attività da realizzare, cronoprogramma, budget di spesa, composizione del team di progetto e risultati attesi;
- il progetto di ricerca così descritto dovrà essere inviato ai vincitori del Premio e a Regione Lombardia;
- nell'ambito del progetto di ricerca sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) spese di personale quali ricercatori, tecnici e addetti alla ricerca direttamente dedicati al progetto di ricerca (nella quota minima del 50% dell'importo complessivo del progetto) da rendicontare mediante il ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi di cui alla d.g.r.

n. 4664 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii., in funzione delle rispettive ore lavorate, valorizzate in base al costo unitario standard orario per gli organismi di ricerca coinvolti;

- b) spese per la ricerca contrattuale, per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - c) costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto;
 - d) spese per la promozione dei risultati e la divulgazione scientifica;
 - e) spese generali (nella quota massima del 15% delle spese di personale);
- le spese di cui al punto precedente, previa rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, sono finanziabili al 100%;
 - il progetto di ricerca dovrà avere un valore complessivo di spese ammissibili non inferiore ad euro 100.000,00;
 - il progetto dovrà avere una durata massima di 2 anni (calcolati a partire dalla data di avvio indicata nel progetto che deve essere successiva alla data della presente deliberazione), con possibilità di un'eventuale proroga di massimo un anno in caso di eventi imprevisti/imprevedibili;
 - in alternativa all'erogazione a saldo in un'unica tranche, su richiesta del soggetto beneficiario, dopo l'avvio del progetto, potrà essere erogata un'anticipazione pari al 50% dell'importo complessivo del progetto e una seconda tranche di pagamento, pari al 30%, a fronte della presentazione della rendicontazione intermedia e di una relazione sullo stato di avanzamento del progetto. Il restante 20% sarà erogato come saldo dopo la conclusione del progetto di ricerca e previa trasmissione della rendicontazione tecnico-economica dello stesso;
 - i vincitori del Premio saranno coinvolti nella valutazione dei risultati dei progetti finanziati, oltre che in eventuali azioni di divulgazione scientifica e promozione dei risultati;

Stabilito, in merito al sostegno ai giovani ricercatori, che:

- Regione Lombardia, con successiva deliberazione, definirà con le Università interessate le modalità di attivazione delle borse di studio di dottorato di ricerca o degli assegni di ricerca, anche per il tramite del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università lombarde (art. 3 del d.p.r. n. 25/1998);
- i vincitori del premio potranno essere coinvolti nel percorso di formazione e ricerca dei giovani beneficiari della borsa di studio o dell'assegno di ricerca e potranno con gli stessi avviare collaborazioni per possibili esperienze di ricerca all'estero, oltre che per eventuali azioni di divulgazione scientifica promossi dalle Università;

Viste:

- la Comunicazione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2014/C 198/01) e ss.mm.ii, di cui da ultimo la Comunicazione C(2022) 7388 del 19 ottobre 2022, che prevede che qualora un organismo di ricerca svolga attività economiche e non economiche «il finanziamento pubblico dell'attività non economica non ricade nell'ambito di applicazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del trattato se i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti e entrate possono essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti finanziari annui della pertinente entità»;
- la Comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01), che prevede, al paragrafo 31, che determinate attività svolte da Università e da Organismi di ricerca non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato, ricomprendendo tra queste «le attività di formazione volte a rendere le risorse umane più ampie e meglio qualificate, le attività di ricerca e sviluppo svolte in maniera indipendente e finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione» e «la diffusione dei risultati della ricerca»;

Valutato che la presente misura non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della disciplina sugli aiuti di Stato in quanto gli Organismi di ricerca e le Università che saranno individuati

non svolgeranno attività economica nell'ambito delle attività sostenute finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione nonché a rendere più qualificati i ricercatori impegnati sulla tematica del premio;

Precisato che gli Organismi di ricerca e le Università:

- non possono destinare le risorse, neanche indirettamente, ad attività economiche, ma devono utilizzarle nello svolgimento della propria attività istituzionale non economica;
- devono dimostrare, nell'ambito delle attività svolte, di ricerca o di alta formazione, di non svolgere attività economica;
- devono impegnarsi, nel caso di sostegno all'attività di ricerca, a diffonderne i risultati alla comunità scientifica;

Dato atto che la succitata d.g.r. n. 7831/2023 ha stabilito che le risorse per il premio dell'anno 2023 siano pari ad euro 1.000.000,00 di cui:

- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 da destinare ai vincitori del Premio;
- euro 560.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 140.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 da destinare ad uno o più soggetti giuridici lombardi;

Preso atto che la copertura finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00 è garantita sul capitolo 114.03.104.13591, che presenta la necessaria disponibilità, e che la quota da destinare al sostegno all'attività di ricerca ovvero ai giovani ricercatori sarà appostata con successiva variazione di bilancio sui capitoli con adeguato piano dei conti, sulla base dei soggetti individuati per la collaborazione;

Ritenuto di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'erogazione del premio ai vincitori e l'assegnazione della quota del 70% del premio ai soggetti giuridici individuati dai vincitori, al netto delle ritenute di legge;

Ricordato che il Premio «Lombardia è ricerca» - edizione 2023 è conferito dal Presidente della Regione in occasione della Giornata della Ricerca, che si svolgerà l'8 novembre 2023 al Teatro alla Scala di Milano, anche con la consegna di una pergamena recante la motivazione dell'attribuzione;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamate:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti istruttori trasmessi dalla Giuria di selezione alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e di assegnare il Premio Internazionale «Lombardia è ricerca» - edizione 2023 ai professori Steven A. Rosenberg e Carl H. June, per le motivazioni espresse in premessa;

2. di dare mandato ai vincitori di individuare uno o più soggetti giuridici cui destinare il 70% del premio, secondo le seguenti possibili destinazioni, tra loro alternative, come da indicazioni espresse in premessa:

- sostegno ad attività di ricerca, da realizzare in collaborazione con organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza (di seguito Organismi di ricerca) pubblici e/o privati della Lombardia, attraverso l'elaborazione di un progetto di ricerca e/o sviluppo sulla tematica del Premio, validato dai vincitori e soggetto a monitoraggio e rendicontazione delle spese;
- sostegno a giovani ricercatori attraverso il finanziamento di borse di studio per dottorati di ricerca o assegni di ricerca sulla tematica del Premio, da attivare in collaborazione con le Università lombarde;

3. di demandare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione l'erogazione del premio ai vincitori e l'assegnazione della quota del 70% del premio ai soggetti individuati, al netto delle ritenute di legge;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

4. di demandare a successiva deliberazione della Giunta Regionale l'approvazione delle modalità di attuazione della presente d.g.r. per l'attivazione delle borse di studio per dottorati di ricerca o degli assegni di ricerca, in caso di scelta, da parte dei vincitori, di sostegno ai giovani ricercatori;

5. di dare atto che ai sensi della d.g.r. n. 7831/2023 le risorse per il premio dell'anno 2023 sono pari ad euro 1.000.000,00 di cui:

- euro 300.000,00 sull'esercizio finanziario 2023 da destinare ai vincitori del Premio;
- euro 560.000,00 sull'esercizio finanziario 2024 ed euro 140.000,00 sull'esercizio finanziario 2025 da destinare ad uno o più soggetti giuridici lombardi;

6. di dare atto altresì che la copertura finanziaria complessiva di euro 1.000.000,00 è garantita sul capitolo 114.03.104.13591, che presenta la necessaria disponibilità, e che la quota da destinare al sostegno all'attività di ricerca ovvero ai giovani ricercatori sarà appostata con successiva variazione di bilancio sui capitoli con adeguato piano dei conti, sulla base dei soggetti individuati per la collaborazione;

7. di dare atto che il Premio «Lombardia è ricerca» - edizione 2023 è conferito dal Presidente della Regione in occasione della Giornata della Ricerca, che si svolgerà l'8 novembre 2023 al Teatro alla Scala di Milano, anche con la consegna di una pergamena recante la motivazione dell'attribuzione;

8. di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

9. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul sito istituzionale, sezione trasparenza, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

**D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1162
2021IT16RFFPR010 - Semplificazione in materia di costi PR
FESR 2021-2027: aggiornamento dei costi unitari, approvati
con d.g.r. n° X/4664 del 23 dicembre 2015, per le spese del
personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- la Decisione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022, mediante la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Regionale (PR) di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 1 agosto 2022 C(2022)5671 final e Deliberazione di Giunta Regionale di presa d'atto n. XI/6884 del 5 settembre 2022;

Richiamata integralmente la d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 «Semplificazione in materia di costi POR FESR 2014-2020: approvazione delle tabelle standard dei costi unitari per le spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione»;

Vista la nota EGESIF 14-0017 «Guida alle opzioni semplificate in materia di costi» con cui la Commissione Europea ha fornito gli orientamenti tecnici sulle opzioni di costo semplificate applicabili ai fondi SIE, incoraggiando gli Stati Membri a far uso dei costi semplificati;

Visto altresì l'art. 53 del citato Regolamento (UE) n. 1060/2021, che stabilisce la possibilità di utilizzare opzioni di semplificazione, tra le quali l'adozione di costi unitari;

Considerata la raccomandazione 05.01 formulata dalla Commissione Europea - Direzione generale della Politica regionale e Audit (DAC) in occasione dell'Audit n. REGC314IT0195 e contenuta nella nota Ares(2020) 3754048 del 16 luglio 2020 che suggeriva all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia di valutare l'aggiornamento dei costi unitari in virtù di nuove condizioni di mercato o di modifiche normative;

Viste le controdeduzioni formulate dall'Autorità di Gestione alla Commissione Europea - Direzione generale della Politica regionale e Audit (DAC) in merito al suddetto Audit n. REGC314IT0195 che prevedevano l'opportunità di aggiornare i costi unitari sulla base delle condizioni di mercato conseguenti anche all'impatto socioeconomico della pandemia e ad eventuali novità regolamentari, mediante il ricorso agli «Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» pubblicati dall'ISTAT, che consentono di mantenere la rappresentatività dei costi se applicati agli anni successivi;

Ravvisata la necessità di recepire la richiamata raccomandazione 05.01 formulata dalla Commissione Europea - Direzione generale della Politica regionale e Audit (DAC) e, pertanto, di effettuare un aggiornamento dei costi unitari sulla base degli «indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati» pubblicati dall'ISTAT e valorizzati al mese di settembre 2023;

Rilevato che l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) all'interno dei progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione costituisce una fondamentale opportunità di innovazione nei processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate, con la conseguenza di una significativa riduzione degli oneri amministrativi e burocratici in capo al soggetto beneficiario e dei tempi di validazione delle rendicontazioni ed erogazione delle risorse da parte della Regione che portano ad una riduzione dei tempi di pagamento dei contributi alle imprese, risparmio

di risorse pubbliche e ad una accelerazione dei tempi di rendicontazione della spesa alla Commissione Europea;

Ritenuto di aggiornare i costi unitari di cui alla d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015 e conseguentemente disporre che i costi unitari per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno essere utilizzati per tutte le iniziative finanziate dal PR FESR 2021-2027, e per iniziative analoghe finanziate con fonti nazionali o regionali;

Dato atto che la copertura dell'aggiornamento dei costi unitari è già ricompresa nelle risorse della programmazione comunitaria;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale» e s.m.i.;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali, e in particolare la d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023, che ha confermato le funzioni dell'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 nel Dirigente pro tempore della UO Autorità FESR e POC all'interno della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, l'Allegato 1) contenente i costi unitari aggiornati rispetto alla d.g.r. n. 4664 del 23 dicembre 2015, per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione che potranno essere utilizzate per tutte le iniziative finanziate dal PR FESR 2021-2027, dando atto che la copertura dell'aggiornamento dei costi unitari è già ricompresa nelle risorse della programmazione comunitaria;

2. di stabilire che gli stessi costi unitari possono essere utilizzati anche per le iniziative analoghe, finanziate con fonti nazionali o regionali;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento:

- sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente - in attuazione dell'art. 26, primo comma, del d.lgs. n. 33/2013,
- sul BURL,
- sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria FESR 2021-2027, avente URL <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO 1)

Aggiornamento dei costi unitari per la rendicontazione delle spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

Costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione

L'aggiornamento dei costi unitari per le spese di personale dei progetti di ricerca, sviluppo e innovazione approvati nel mese di dicembre 2015 (indicizzati al mese di giugno 2023) con la DGR n. X/4664 del 23 dicembre 2015 è stato effettuato tramite l'utilizzo dell'Indice dei "prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati" pubblicato dall'Istat sulla base dei più recenti dati disponibili relativi a settembre 2023.

Come evidenziato nella tabella sottostante, e in ogni caso come si evince dalla consultazione dei dati al link <https://www.istat.it/it/archivio/30440>, la variazione percentuale aggiornata al mese di settembre 2023 rispetto al mese di giugno 2015 è pari al 19,1%.

FOI(nt) 3.4 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati Generale al netto dei tabacchi (a partire dal Febbraio 1992)													
Variazioni Percentuali tra i periodi sottoindicati e il mese di Settembre 2023													
Anno	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
2015	20,0	19,6	19,4	19,3	19,2	19,1	19,2	19,0	19,4	19,2	19,4	19,4	19,3
2016	19,7	19,9	19,8	19,8	19,7	19,4	19,3	19,1	19,3	19,3	19,3	18,9	19,4
2017	18,6	18,1	18,1	17,8	18,0	18,1	18,1	17,7	18,0	18,2	18,4	18,0	18,1
2018	17,5	17,5	17,3	17,3	17,0	16,7	16,4	15,9	16,5	16,5	16,7	16,8	16,8
2019	16,7	16,6	16,4	16,3	16,2	16,2	16,2	15,6	16,4	16,5	16,6	16,4	16,3
2020	16,2	16,4	16,3	16,4	16,6	16,5	16,6	16,4	17,1	17,0	17,0	16,6	16,6
2021	15,9	15,8	15,5	15,0	15,2	14,9	14,5	13,9	14,2	13,5	12,9	12,3	14,5
2022	10,8	9,7	8,6	8,8	7,9	6,6	6,2	5,4	5,1	1,8	1,2	0,9	6,0
2023	0,8	0,7	1,1	0,8	0,6	0,6	0,5	0,2	0,0				

Pertanto, i valori di cui alla DGR n. X/4664 del 23 dicembre 2015 (costo unico 31,35 euro; costo Imprese 30,58 euro; costo Organismi di Ricerca 35,47 euro) sono stati aggiornati sulla base della variazione percentuale sopra riportata.

Nella tabella successiva sono riportati i valori aggiornati.

Livello di aggregazione	Costo unitario orario (€)
Costo unico	
Costo unico	37,34
Costo per tipologia di beneficiario	
Imprese	36,42
Organismi di ricerca	42,24

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1190
Approvazione criteri per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche monorifiuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- 1 la legge 27 marzo 1992, n. 257, «Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto»;
- 2 la Direttiva 1999/31/CE del Consiglio europeo, relativa alle discariche di rifiuti;
- 3 il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36, «Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti»;
- 4 il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «Norme in materia ambientale»;
- 5 il d.m. 6 settembre 1994, «Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.»;
- 6 il d.m. 20 agosto 1999, «Ampliamento delle normative e delle metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto.»;
- 7 il d.m. 6 settembre 1994, «Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto.»;
- 8 il d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro»;
- 9 la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26, «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare l'art. 17 «Funzioni della Regione»;
- 10 la l.r. 11 dicembre 2006, n. 24, «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;
- 11 il d.lgs. 3 settembre 2020, n. 121, «Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.»

Richiamate:

- 12 la d.g.r. n. 1266 del 30/11/05 «Determinazioni in ordine alla realizzazione e la gestione delle discariche per rifiuti costituiti da materiali di costruzione contenenti amianto»;
- 13 la d.g.r. n.2461 del 7 ottobre 2014, «Linee guida per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche»

Visto il Piano Nazionale Amianto «Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali» approvato il 21 marzo 2013;

Visto il Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (P.R.G.R.) approvato con d.g.r. 6408 del 23 maggio 2022, che comprende il Piano di Gestione dei Rifiuti Contenenenti Amianto che prevede tra le azioni attuative l'«Approvazione di criteri costruttivi e gestionali per le discariche dedicate ai rifiuti contenenti amianto in matrice compatta.»;

Considerato che, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e dell'art. 179 del d.lgs. 152/06, sussiste una gerarchia nella gestione dei rifiuti, secondo la quale l'attività di smaltimento in discarica si colloca all'ultimo posto; tale attività, tuttavia, per quanto possa e debba essere minimizzata, rimane necessaria per le frazioni residuali dei rifiuti che non possono essere recuperate o valorizzate;

Rilevato che la realizzazione e la gestione di discariche può determinare criticità ambientali, sia in fase di gestione sia ad attività cessata, e ritenuto che Regione Lombardia debba porsi l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto degli impianti di smaltimento dei rifiuti, mediante l'applicazione delle migliori tecniche disponibili;

Ritenuta, quindi, la necessità di definire i criteri costruttivi e gestionali per le discariche dedicate ai rifiuti contenenti amianto in matrice compatta;

Dato atto che la redazione dei contenuti dei criteri è stata condivisa con i soggetti partecipanti al Tavolo tecnico «Residui non recuperabili» dell'Osservatorio regionale per il clima, l'economia circolare e la transizione ecologica, costituito dai diversi portatori di interessi (ANCI Lombardia, Province, associazioni di categoria di produttori di rifiuti e di gestori di discariche ed im-

pianto di gestione rifiuti, Università ed enti di ricerca, associazioni ambientaliste, ARPA la Direzione Generale Welfare e ATS);

Considerato che:

- 14 il comma 2 dell'art. 3-quinquies del d.lgs. 152/06 prevede che «le regioni (...) possono adottare forme di tutela giuridica dell'ambiente più restrittive, qualora lo richiedano situazioni particolari del loro territorio, purché ciò non comporti un'arbitraria discriminazione, anche attraverso aggravii procedurali»;
- 15 il comma 5-bis dell'art. 195 del d.lgs. 152/06 prevede che «Nelle more dell'esercizio da parte dello Stato delle competenze di cui al comma 2, lettere a) e g), le Regioni (...) possono disciplinare comunque tali aspetti, con l'obbligo di adeguamento alle sopravvenute norme nazionali entro 6 mesi» e che la lettera a) richiamata è relativa a «indicazione dei criteri e delle modalità di adozione, secondo principi di unitarietà, completezza e coordinamento, delle norme tecniche per la gestione dei rifiuti pericolosi e di specifiche tipologie di rifiuti, con riferimento anche ai relativi sistemi di accreditamento e di certificazione ai sensi dell'articolo 177, comma 6»;
- 16 l'art. 196, comma 1, lettera o) della l.r. n. 26/2003 attribuisce alle Regioni la competenza per la «determinazione, nel rispetto delle norme tecniche di cui all'articolo 195, comma 2, lettera a), di disposizioni speciali per rifiuti di tipo particolare» quali sono i rifiuti contenenti amianto;

Dato atto che a livello comunitario e nazionale non sono fornite indicazioni specifiche per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche mono-rifiuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta;

Ritenuto di approvare l'Allegato A avente ad oggetto «Criteri per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche mono-rifiuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta» che potranno essere aggiornati, a seguito di intervenute modifiche normative e/o, per gli aspetti strettamente tecnico-applicativi, dell'evoluzione tecnologica con decreto del competente Dirigente regionale;

Ritenuto che i criteri si debbano applicare, da parte dei proponenti e delle Autorità competenti, per i nuovi progetti di discarica e per i progetti di nuovi lotti di discariche già autorizzate che comportano un aumento di superficie presentati successivamente alla pubblicazione della presente delibera, mentre per gli impianti in corso di istruttoria o esistenti tali documenti potranno comunque costituire un riferimento per i proponenti e per le Autorità competenti nelle istruttorie, per quanto tecnicamente ed economicamente applicabile, finalizzato al miglioramento degli aspetti costruttivi e gestionali e per la minimizzazione degli impatti;

Considerato che il d.lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 all'art. 7-quinquies co. 7 lett. c) prevede che possano essere smaltiti nelle discariche per rifiuti non pericolosi i «materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi» e che, in tal caso, «le discariche che ricevono tali materiali devono rispettare i requisiti indicati all'allegato 4, paragrafi 4 e 5. In questo caso le prescrizioni stabilite nell'allegato 1, punti 2.4.2 e 2.4.3 possono essere ridotte dall'autorità territorialmente competente.»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'XII legislatura;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 20 giugno 2023 n. 42/2023 e in particolare l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, l'«Allegato A» «Criteri per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche mono-rifiuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta» quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che i criteri (Allegato A) si debbano applicare, da parte dei proponenti e delle Autorità competenti, per i nuovi progetti di discarica e i progetti di nuovi lotti di discariche già autorizzate che comportano aumento della superficie, presentati successivamente alla pubblicazione della presente delibera, mentre per gli impianti in corso di istruttoria o esistenti tali documenti potranno comunque costituire un riferimento per

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

i proponenti e per le Autorità competenti nelle istruttorie, per quanto tecnicamente ed economicamente applicabile, finalizzato al miglioramento degli aspetti costruttivi e gestionali e per la minimizzazione degli impatti;

3. di stabilire che eventuali modifiche dell'allegato A al presente atto, che si rendessero necessarie a seguito di intervenute modifiche normative e/o, per gli aspetti strettamente tecnico-applicativi, dell'evoluzione tecnologica saranno disposte attraverso decreto a firma del competente Dirigente;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet di Regione Lombardia.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ . _____

Criteria per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche monorifiuto per rifiuti da costruzione contenenti amianto in matrice compatta

1. Barriera geologica di base.....
2. Gestione del percolato
3. Captazione e combustione biogas.....
4. Copertura finale
5. Caratteristiche gestionali.....

A fronte del disposto dal d.lgs 36/2003 e, in particolare, di quanto previsto dall'art. 7-quinquies, comma 7, lettera c), vengono individuate le caratteristiche costruttive minimali e gestionali relative alle discariche per rifiuti non pericolosi monorifiuto o con cella appositamente ed esclusivamente dedicata ai rifiuti costituiti da materiali da costruzione contenenti amianto (RCA) legato in matrice cementizia o resinosa identificati dal EER 170605* sotto forma di lastre, tubazioni, travi, isolanti, guarnizioni e altre forme commerciali meno frequenti derivanti da materiali contenenti amianto in matrice compatta.

I RCA in matrice compatta che si presentano in frammenti, anche con eventuale presenza residuale di matrici diverse (es. terreno, macerie, etc...) possono essere conferiti con lo stesso codice EER 170605*.

Ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 7, lettera a) del d.lgs n. 36/2003, in tali discariche possono essere conferiti anche i rifiuti costituiti da fibre minerali artificiali, indipendentemente dalla loro classificazione come pericolosi o non pericolosi (codici EER 170604 e 170603*). Tali rifiuti dovranno essere conferiti in big bags oppure in pallets imballati con film plastico resistente; in entrambi i casi dovranno essere contrassegnati dalla simbologia specifica prevista dalle norme.

1. Barriera geologica di base

La barriera geologica di base deve avere un piano di posa posto al di sopra del tetto dell'acquifero confinato con un franco di almeno 1,5 m o, nel caso di acquifero non confinato, con un franco di almeno 2 m sopra la massima escursione della falda; deve essere realizzata mediante la messa in opera, dal basso verso l'alto, di:

- uno strato di materiale minerale compattato avente conducibilità idraulica $k \leq 10^{-8}$ m/s e spessore $> 0,5$ m, con caratteristiche geotecniche di cui ai gruppi A6 e A7 della classificazione HRB AASHTO;
- geotessile non tessuto;
- strato di materiale inerte drenante, naturale o artificiale, con spessore $\geq 0,4$ m (ad esempio prodotti da "end of waste", sottoprodotti, ghiaia di cava, ecc.), con conducibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s e con caratteristiche geotecniche di cui ai gruppi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. Il materiale drenante deve essere costituito da un aggregato grosso marcato CE (indicativamente ghiaia/pietrisco con pezzatura 16-64 mm), lavato in caso di materiale di cava, con percentuale di passante al vaglio 200 ASTM $\leq 3\%$; con granulometria uniforme, con un coefficiente di appiattimento ≤ 20 (secondo UNI EN 933-3) e diametro minimo $d \geq 4$ volte la larghezza delle fessure del tubo di drenaggio.

2. Gestione del percolato

La raccolta del percolato deve essere realizzata mediante sistemi di convogliamento (canalette o tubazioni) posti in opera lungo il lato più depresso del fondo vasca impermeabilizzato, adducenti a vasche o serbatoi di raccolta per effettuare le relative procedure di filtrazione prima dello scarico finale, assimilato a scarico industriale, da mantenersi in efficienza sino al termine della gestione post-operativa della discarica.

Tali acque potranno essere riutilizzate in sito (ad eccezione dell'utilizzo nell'impianto di lavaggio ruote), previo trattamento depurativo, da effettuarsi preliminarmente al loro accumulo in serbatoi o vasche, in grado di garantire l'assenza delle sostanze di cui al punto 2.1, All. 5, Parte III del d. lgs. 152/06 ed in particolare l'assenza di fibre di amianto, essendo tale sostanza cancerogena (R45 - R48/23).

Nel caso in cui tali acque, a seguito di trattamento depurativo, vengano scaricate tramite sistema di sub irrigazione o in corpo idrico superficiale o in fognatura, oltre a quanto sopra, dovranno essere rispettati i limiti tabellari dell'allegato 5 alla Parte III del d. lgs. 152/06 e relativi divieti di scarico di cui al punto 2.1 del medesimo allegato.

3. **Captazione e combustione biogas**

L'impianto di captazione e combustione del biogas non è necessario vista la natura inorganica del rifiuto.

4. **Copertura finale**

Lo strato di regolarizzazione serve per la corretta messa in opera degli elementi superiori e, pertanto, dovrà essere privo di asperità ed avere una geometria conforme al profilo autorizzato di fine conferimento rifiuti.

Tale strato dovrà avere comunque un comportamento drenante, per cui il materiale impiegato dovrà avere pezzatura e granulometria idonee a soddisfare tale requisito.

La copertura superficiale finale deve essere realizzata mediante la messa in opera, dal basso verso l'alto, di:

- uno strato di materiale minerale compattato avente conducibilità idraulica $k \leq 10^{-7}$ m/s e spessore $\geq 0,3$ m;
- uno strato di materiale drenante, naturale o artificiale, con spessore $\geq 0,2$ m (ad esempio prodotti da "end of waste", sottoprodotti, ghiaia di cava, ecc.), costituito da un aggregato marcato CE, con una conducibilità idraulica $k \geq 10^{-3}$ m/s, con caratteristiche geotecniche di cui ai gruppi A1 e A3 della classificazione HRB AASHTO. In ogni caso lo strato drenante va protetto con un filtro naturale o di geotessile per prevenire eventuali intasamenti connessi al trascinarsi del materiale fine dello strato superficiale;
- uno strato di terreno vegetale con spessore $\geq 0,8$ m.

5. **Caratteristiche gestionali**

5.1 **Sicurezza operatori**

Per quanto attiene la salute e sicurezza dei lavoratori, deve essere rispettato quanto previsto dal d. lgs. 81/08 nonché dal dm sanità 6 settembre 1994.

5.2 **Accessi in ingresso e in uscita**

E' necessario prevedere la realizzazione di un avvallamento/vasca per la pulizia dell'automezzo mediante getti a bassa pressione per la nebulizzazione, oltre ad un sistema di nebulizzazione proveniente dall'alto. Gli accessi alla discarica devono essere presidiati da vasca obbligatoria di passaggio ove in uscita vengano lavate le ruote degli automezzi con raccolta e gestione adeguata delle acque di scarico, previa filtrazione. La discarica, in relazione alla presenza di significativi quantitativi di materiali combustibili (pallets di legno e film plastici utilizzati nel confezionamento e/o nella copertura giornaliera) deve essere dotata degli idonei dispositivi antincendio previsti dalla specifica normativa.

5.3 Conferimento e gestione dei RCA

I rifiuti costituiti da materiali da costruzione contenenti amianto (RCA) legato in matrice cementizia o resinosa identificati dal EER 170605* devono pervenire alla discarica assemblati in pacchi collocati su pallets, chiusi in imballaggi di materiale impermeabile non deteriorabile (DM 06/09/1994) o in big-bags, contrassegnati con i simboli specifici previsti dalle norme ADR sul trasporto di sostanze pericolose. Gli RCA, se in frammenti minuti, devono essere conferiti in big-bags.

Ogni singolo pallets/big-bags di RCA deve riportare inoltre un apposito contrassegno con l'identificativo univoco del Piano di Lavoro di cui all'art. 256 dell'81/08, per quanto riguarda la Lombardia trasmesso attraverso il sistema telematico Ge.M.A. (<https://www.previmpresa.servizirl.it/gema/guest/Home.do?>) da cui si è originato il rifiuto medesimo, che permetta la tracciabilità del rifiuto dalla sua produzione sino allo smaltimento definitivo.

Ogni automezzo all'arrivo in discarica deve essere sottoposto al controllo amministrativo atto a verificare l'avvenuta presentazione all'ATS del Piano di Lavoro da parte dell'impresa esecutrice dei lavori di rimozione/amianto.

A riguardo si segnala che in Regione Lombardia, dal 1° aprile 2014, è obbligatorio inviare telematicamente i Piani di Lavoro tramite l'applicativo Ge.M.A., Gestione Manufatti in Amianto. Tale applicativo associa a ciascun piano di lavoro di cui all'art. 256 D.Lgs 81/08 o notifica di cui all'art. 250 D.Lgs 81/08 un codice unico di registrazione regionale, sostitutivo dei numeri di protocollo delle ATS, che costituisce il riferimento univoco di individuazione dei RCA (pallets/big-bags), per garantirne la tracciabilità.

Verificata la regolarità della documentazione amministrativa sopra elencata, deve essere effettuata un'ispezione visiva, prima e dopo lo scarico dall'automezzo, del carico conferito. La verifica ispettiva degli imballi deve essere effettuata tramite installazione di apposite telecamere che consentano agli operatori del ricevimento del rifiuto di poter visionare da monitor collocato in una idonea cabina dove sosta il lavoratore evitandone possibile esposizione. L'ispezione consiste in:

- a. verifica che i RCA siano correttamente imballati e sigillati con teli in plastica trasparenti o in big-bags integri;
- b. ispezione visiva esterna del pacco/big bag, finalizzata alla verifica dell'eventuale presenza di rifiuti di tipologia diversa da quelli indicati nel formulario di trasporto;
- c. ispezione visiva esterna del pacco/big bag, finalizzata alla verifica per quanto possibile, della congruenza con quanto dichiarato nel Piano di Lavoro presentato all'ATS;
- d. verifica che il pacco/big bag sia contrassegnato con identificativo univoco del Piano di Lavoro (presentato all'ATS) da cui si è originato o, per i carichi di RCA generati da interventi di rimozione effettuati in Regione Lombardia, con il codice unico di registrazione regionale associato al Piano tramite applicativo Ge.M.A., e verifica per quanto possibile della corretta realizzazione dell'incapsulamento (ispezione visiva del colore) ai sensi del dm 20/08/1999.

Qualora le verifiche di cui al punto b) evidenziassero la presenza di rifiuti diversi da quelli autorizzati in discarica, il carico dovrà essere respinto; qualora le verifiche di cui nei punti a), c) e d) evidenziassero delle non conformità, il carico di RCA si ritiene comunque ammissibile, fatto salvo il buon esito delle verifiche amministrative di cui sopra nonché la congruenza del carico con quanto dichiarato nel formulario di identificazione e il rispetto dei criteri di ammissibilità per RCA di cui al d.lgs n. 36/2003.

In tali casi dovranno essere previste nel Piano di gestione Operativo idonee procedure:

- Verifica del contenuto del carico e il ripristino degli imballaggi nel caso di danneggiamenti (punto a)
- La segnalazione di non conformità (punto c) va comunicata all'autorità competente ATS del territorio, quale riferimento dell'ubicazione dell'impianto e all'ATS di competenza territoriale ove si è verificata la bonifica quale luogo di origine del rifiuto

Nel caso in cui durante l'ispezione visiva si ravvisassero condizioni precarie del materiale e presentassero difformità per tipologia o altro, rispetto a quanto dichiarato nel Piano di Lavoro consegnato all'ATS, sarà necessario che il materiale sia inviato al box di emergenza per RCA. Inoltre, sarà necessario effettuare le verifiche da parte dell'autorità di controllo ATS, con relativa sospensione del conferimento in discarica, al fine di consentire ogni altro accertamento utile.

Qualora il gestore dell'impianto non provveda a collocare a definitiva dimora i RCA in ingresso entro la fine della giornata per ragioni connesse a criteri di gestione, gli stessi dovranno essere confinati all'interno del box di emergenza per RCA e la giacenza dei rifiuti in esso non potrà prolungarsi oltre il giorno lavorativo successivo alla data del ricevimento. Medesima procedura deve essere seguita nel caso di condizioni meteorologiche avverse ovvero con presenza di vento con velocità superiore a 6 m/s calcolata sulla base della media oraria rilevata nell'ora immediatamente antecedente alla messa a dimora; la giacenza dei rifiuti nel box di emergenza non potrà prolungarsi oltre il giorno lavorativo successivo al ripristino delle condizioni di operatività meteo-climatiche.

Durante le operazioni di scarico/messa a dimora, in caso di rottura di una confezione con fuoriuscita di RCA, il gestore deve provvedere all'immediato trasferimento dello stesso presso il box di emergenza dove si effettuerà la riparazione/ripristino. In tal caso gli addetti, dotati di adeguati dispositivi di sicurezza (semimaschere monouso equipaggiate con filtro P3, tuta e copricapo in tyvek), procederanno ad incapsulare secondo D.M. 20/08/1999 i manufatti in cemento – amianto mediante idonei prodotti elastomerici, con pompa airless a bassa pressione. Successivamente, i manufatti pretrattati verranno ricoperti con fogli di polietilene forniti ex novo e quindi sigillati con nastro adesivo ad alta tenuta, procedendo, infine, alla bonifica del capannone da eventuali frammenti residui e confinando gli stessi in appositi big – bags, mediante l'utilizzo di aspiratori a filtri assoluti.

Qualora si riscontrassero lacerazioni di piccola entità nei pacchi/big-bags (anche già messi a dimora) riparabili con nastro adesivo, le stesse verranno ripristinate sul posto a mezzo di adeguato nastro ad alta tenuta, che verrà applicato nella medesima giornata. Nel caso in cui le lacerazioni fossero estese e comunque non fossero riparabili con nastro adesivo, il pacco/big bag dovrà essere trasportato nel box di emergenza, dove dovrà essere riconfezionato mediante ricopertura con nuovi fogli in polietilene/nuovo big-bags. Una volta sigillato con nastro adesivo il pacco/big bag potrà essere messo a dimora in discarica.

Le operazioni di movimentazione e ripristino/bonifica dei pallets di RCA danneggiati dovranno avvenire nel rispetto delle norme tecniche di cui al sopra citato dm 06/09/1994, per quanto compatibili.

5.4 Box di emergenza RCA

Il box di emergenza è una struttura fissa in depressione con sistema di filtrazione aria, nella quale è possibile collocare il materiale per poter sistemare le rotture e procedere con nuovo incapsulamento, laddove necessario. Tale box dovrà prevedere delle finestre non apribili, al fine di poter garantire la visibilità dall'esterno, ed appositi attacchi per possibili azioni di campionamento.

Il box di emergenza dovrà essere dimensionato in base ai volumi giornalieri di conferimento e munito di idonei sistemi di aspirazione/filtrazione. Il sistema di aspirazione dovrà realizzare almeno 5 ricambi d'aria l'ora ed il filtro dovrà essere di tipo assoluto con efficienza uguale o superiore al 99.99 % ed in grado di garantire un valore limite di amianto all'emissione in atmosfera non superiore a 2 ff/l. Il sistema di aspirazione/filtrazione dovrà essere mantenuto in funzione in continuo nel caso di presenza contemporanea

di RCA e personale addetto al suo interno e durante tutte le fasi di movimentazione dei RCA in ingresso ed in uscita dal box. All'interno del box di emergenza, il personale addetto all'attività deve utilizzare dispositivi di protezione consistenti in semi-maschere con filtro P3.

Il box di emergenza RCA dovrà essere equipaggiato con le attrezzature necessarie per il corretto riconfezionamento/bonifica dei pallets di RCA danneggiati. Ogni qualvolta il box sarà utilizzato per effettuare interventi di ripristino dei pacchi, è indispensabile prevedere un intervento di bonifica dell'intero box e relativo campionamento di restituibilità. Dovrà essere approntato un sistema di decontaminazione del personale, composto da 4 zone distinte (locale di equipaggiamento, locale doccia, chiusa d'aria e locale incontaminato) realizzate e utilizzate secondo quanto previsto dal dm 06/09/94. Tutte le strutture del box e le operazioni ivi effettuate devono garantire ed avvenire nel rispetto dei dettami, presidi e precauzioni di cui al d. lgs. 81/08.

5.5 Box per la conservazione del campione dei RCA

Tale box deve avere medesime caratteristiche costruttive nonché i presidi del box di emergenza.

Il box per la conservazione del campione dei RCA è una struttura fissa in depressione con sistema di filtrazione aria. Tale box dovrà prevedere delle finestrate non apribili, al fine di poter garantire la visibilità dall'esterno, ed appositi attacchi per possibili azioni di campionamento.

Il sistema di aspirazione/filtrazione dovrà essere mantenuto in funzione in continuo nel caso di presenza contemporanea di RCA e personale addetto al suo interno, e durante tutte le fasi di movimentazione dei RCA in ingresso ed in uscita dal box.

All'interno di tale box devono essere trattenuti per le verifiche da parte dell'autorità di controllo sanitaria (ATS) i campioni di RCA relativi ai carichi che presentassero, per quanto evidenziato dalla ispezione visiva in ingresso all'impianto, difformità rispetto a quanto dichiarato nel Piano di Lavoro consegnato all'ATS.

Tutte le strutture del box e le operazioni ivi effettuate devono garantire ed avvenire nel rispetto dei dettami, presidi e precauzioni di cui al d. lgs. 81/08.

Qualora i volumi lo consentissero, il box di emergenza potrà essere adibito anche alla conservazione dei campioni di RCA per le verifiche da parte dell'autorità di controllo sanitaria.

5.6 Centralina meteo con anemometro

Al fine di monitorare la velocità del vento e quindi la possibilità di mettere a dimora i rifiuti, dovrà essere previsto ed installato un anemometro posto ad un'altezza dal suolo pari ad almeno 10 m, che dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme attivato da venti con intensità superiore al limite di 6 m/s. I dati dovranno essere registrati in continuo su supporto informatico e conservati per almeno un anno.

5.7 Messa a dimora

Lo scarico dai mezzi di trasporto deve essere effettuato da operatori formati e con mezzi meccanici di sollevamento adeguati ed idonei a norma del d.lgs 81/08 tali da non compromettere la tenuta del confezionamento dei rifiuti. La discarica dovrà essere suddivisa in aree corrispondenti a rispettive celle di coltivo che, per consentire un fronte unico di posa dei rifiuti potranno anche essere di ampiezza pari alla sezione trasversale della discarica o del lotto in esercizio. La messa a dimora non potrà avvenire per strati superiori a 5 m di altezza.

I pallets non entrati in contatto diretto con i RCA e non compresi nell'imballaggio, ma utilizzati per il trasporto, dovranno essere rimossi per evitare l'accumulo in discarica di materiali combustibili e che potenzialmente possono generare biogas. I pallets rimossi dovranno essere tenuti in deposito temporaneo in un'area appositamente individuata e quindi avviati prioritariamente a recupero, secondo la normativa vigente.

5.8 Copertura giornaliera e copertura infrastrato

La copertura giornaliera deve essere realizzata conformemente al paragrafo 5 dell'allegato 4 al d.lgs 36/2003 e, sul fronte in uso, deve essere effettuata con teli in polietilene.

Qualora la copertura giornaliera sia operata sulla parte sommitale di uno strato (5 m), dovrà essere realizzata come la copertura infrastrato.

La copertura infrastrato, da realizzarsi obbligatoriamente ogni 5 m, deve avere spessore $\geq 0,40$ m e deve essere realizzata utilizzando materiali di consistenza plastica.

Dovrà essere posata la copertura infrastrato anche al di sopra dell'ultimo strato, per garantire l'isolamento dei RCA nell'attesa della messa in opera della copertura definitiva e per costituire lo strato di regolarizzazione.

Il tamponamento di eventuali vuoti laterali deve avvenire anch'esso utilizzando materiali di consistenza plastica.

Qualora si vengano a creare pendii sub-verticali di RCA, in considerazione delle difficoltà pratiche di stendere e mantenere dei materiali di consistenza plastica su pendii ad elevata pendenza, si ritiene che tali materiali possano essere sostituiti da un doppio telo in polietilene non saldato, ma sovrapposto, ogni 10 m d'innalzamento, oltre i quali si debba porre in opera un telo impermeabile in PE, saldato a quello sottostante.

Al fine di scongiurare la produzione di biogas in discarica, i materiali impiegati per la copertura infrastrato e giornaliera dei RCA devono rispettare, per il parametro TOC, il limite di 30.000 mg/kg (con riferimento alle sole sostanze organiche chimicamente attive).

5.9 Autosmaltimento

I Dispositivi di Protezione Individuale, DPI (maschere e tute monouso), i filtri asserviti agli scarichi dei servizi igienici presso gli spogliatoi, agli scarichi delle acque per il lavaggio degli automezzi e all'emissione in atmosfera del box di emergenza, sono smaltiti all'interno dei lotti dedicati agli RCA esclusivamente chiusi in sacchi di polietilene.

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.g.r. 23 ottobre 2023 - n. XII/1199
Programma di prevenzione del rischio sismico - Contributi per azioni strutturali di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, ai sensi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978 del 24 marzo 2023 «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Annualità 2022 e 2023» (art. 2, comma 1, lettera B) - Criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della protezione civile» e, in particolare, l'art. 25, comma 1, ai sensi del quale, al verificarsi di eventi calamitosi, che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, l'Autorità provvede anche a mezzo di ordinanze in deroga alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico;
- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 «*Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*», con cui sono stati approvati i criteri per l'individuazione delle zone sismiche e la formazione e aggiornamento degli elenchi di tali zone, di cui all'Allegato 1 all'ordinanza medesima;
- la d.g.r. 7 novembre 2003, n. 14964 «*Disposizioni preliminari per l'attuazione dell'Ordinanza Presidenza del Consiglio dei ministri n. 3274 del 20 marzo 2003*»;
- il decreto d.u.o. 22 maggio 2019 n. 7237 che aggiorna l'elenco delle tipologie degli edifici strategici e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale ai fini di protezione civile, nonché l'elenco delle tipologie degli edifici e delle opere infrastrutturali che possano assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso;
- il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009 n. 77, e, in particolare, l'articolo 11, con il quale viene istituito il Fondo per la prevenzione del rischio sismico;
- la legge n. 234 del 30 dicembre 2021, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*» con la quale è stato rifinanziato il Fondo per la prevenzione del rischio sismico con l'assegnazione di € 50.000.000,00 per l'annualità 2022;
- la legge n. 197 del 29 dicembre 2022, recante «*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*» con la quale è stato rifinanziato il Fondo per la prevenzione del rischio sismico con l'assegnazione di € 50.000.000,00 per l'annualità 2023;
- l'ordinanza c.d.p.c. n. 978 del 24 marzo 2023 «*Attuazione dell'art. 11 del decreto-Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Annualità 2022 e 2023*», pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2023, con la quale viene disciplinato l'utilizzo delle risorse previste dall'art. 11 del sopra citato decreto-legge n. 39/2009 relativamente alle annualità 2022 e 2023;

Dato atto che, con le precedenti ordinanze c.d.p.c. n. 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016, 532/2018 e 780/2021 è stato disciplinato l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, destinando parte di tali risorse al finanziamento di azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274;

Vista l'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 24 marzo 2023, n. 978 «Attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77 rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Annualità 2022 e 2023» (di seguito «Ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023»), che determina, per le annualità 2022 e 2023, le risorse, i requisiti e i criteri di utilizzo del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, nonché gli elenchi dei comuni che possono beneficiare dei contributi;

Visti, in particolare, dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023:

- l'art. 2, comma 1, lettera b), che stabilisce che le risorse disponibili per le annualità 2022 e 2023 sono destinate al finanziamento per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274;
- l'art. 2, comma 5, che stabilisce che i contributi provenienti dal Fondo in questione possono essere destinati ad interventi di prevenzione del rischio sismico, da realizzarsi nei comuni elencati nell'Allegato 7, nei quali l'accelerazione massima al suolo (ag) sia uguale o superiore a 0,125g;
- l'art. 13, comma 1, che dispone che le Regioni definiscono il quadro dei fabbisogni e predispongono i programmi di attività per la realizzazione delle azioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b);
- l'art. 17, comma 1, che affida alle Regioni la selezione degli interventi, secondo i programmi di cui all'art. 13, comma 1, tenuto conto delle verifiche tecniche eseguite ai sensi della richiamata ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274;

Visto il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 4 maggio 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 13 luglio 2023, che prevede la ripartizione tra le Regioni delle risorse di cui all'art. 11 del d.l. 28 aprile 2009 n. 39, convertito con legge n. 24 giugno 2009, n. 77, per le annualità 2022 e 2023, assegnando alla Lombardia risorse pari all'importo complessivo di € 1.122.893,81, ripartite come di seguito riportato:

- € 123.747,48, per indagini di microzonazione sismica e analisi della Condizione Limite per l'Emergenza, di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 978/2023;
- € 999.146,33, per gli interventi di cui all'art. 2 comma 1, lettera b), dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023, relativi agli edifici ed alle opere infrastrutturali, di proprietà pubblica, considerati strategici e fondamentali per le finalità di protezione civile durante gli eventi sismici;

Dato atto che:

- con decreto d.u.o. n. 10648 del 13 luglio 2023, è stata accertata sul capitolo di entrata del Bilancio regionale 4.0200.01.6806, sull'annualità 2023, la somma di € 1.122.893,81;
- con d.g.r. 18 settembre 2023, n. 931, è stato, tra l'altro, disposto l'incremento, di pari importo, della dotazione del capitolo di entrata 4.0200.01.6806 e del collegato capitolo di spesa 11.01.203.6807;

Dato atto che i fondi per la copertura finanziaria delle risorse necessarie all'attuazione del programma di prevenzione di cui trattasi, pari ad € 999.146,33, trovano copertura al competente capitolo di spesa vincolato 11.01.203.6807 «Contributi del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici»;

Ritenuto di dover determinare, in applicazione dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023, i criteri per la realizzazione degli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), dell'Ordinanza medesima;

Ritenuto, quindi, come riferisce il Dirigente proponente e coerentemente con i criteri stabiliti dalla sopracitata ordinanza, di definire i seguenti criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico:

1. ammettere a contributo, con il seguente ordine di priorità, gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b) dell'Ordinanza, relativi a edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile, che riguardano:
 - a) sedi di amministrazioni comunali, di proprietà delle stesse, ospitanti funzioni e attività connesse con la gestione delle emergenze, individuate dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023;
 - b) edifici, strutture ed opere, di proprietà delle amministrazioni comunali, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, come definiti dal richiamato decreto del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano indi-

viduati dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7;

- c) edifici, strutture ed opere, di proprietà pubblica, di interesse strategico, che assumono rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, o che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, come definiti dal richiamato decreto dirigenziale del 22 maggio 2019 n. 7237, che risultano individuati dai piani di emergenza dei comuni di cui all'allegato 7;
- d) edifici, strutture ed opere di cui al precedente punto c), in comuni non compresi nell'allegato 7 dell'ordinanza, purché dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale redatta sulla base degli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 9 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023, e di studi relativi alla risposta sismica locale, che permettano di individuare le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità;
2. favorire gli interventi, nell'ordine di priorità indicato al punto precedente, che garantiscano i requisiti sotto riportati, col seguente ordine di importanza:
- a) vi sia coerenza tra i risultati della valutazione della vulnerabilità sismica iniziale e l'intervento proposto nel progetto definitivo/esecutivo delle opere strutturali, in linea con il raggiungimento degli indicatori e degli obiettivi di prevenzione del rischio sismico previsti dall'art. 16 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023 e dalle Norme Tecniche per le Costruzioni emanate con d.m. 17 gennaio 2018 e relativa Circolare;
- e) siano stati eseguiti gli studi di microzonazione sismica per l'intero territorio comunale, redatti sulla base degli «Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica» approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza;
- f) siano già stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 33/2015 «Disposizioni in materia di opere o di costruzioni e relativa vigilanza in zone sismiche» e dalla D.G.R. 5001/2016 «Approvazione delle linee di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni trasferite ai comuni in materia sismica (artt. 3, comma 1, e 13, comma 1, della l.r. 33/2015);»;
- g) a parità di indicatori e di obiettivi di prevenzione del rischio sismico, sia stata presentata domanda per gli incentivi previsti dal Conto Termico - interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili per impianti di piccole dimensioni;
3. assegnare le risorse finanziarie a disposizione, al fine di renderne efficace l'impiego, con i seguenti criteri economici:
- per gli interventi prioritari di cui alle precedenti lettere a) e d), se relativi a sedi di amministrazioni comunali di proprietà delle stesse, ammettendo a finanziamento gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore all'80% del massimo erogabile, calcolato ai sensi degli articoli 15 e 17 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023;
 - destinare le eventuali risorse residue sui restanti interventi di cui alle precedenti lettere b), c) e d), ammettendo a finanziamento gli interventi per i quali è possibile assicurare un contributo non inferiore al 60% del massimo erogabile;

Dato atto che per tutto quanto non specificato nella presente delibera si rinvia al testo dell'ordinanza del c.d.p.c. n. 978 del 24 marzo 2023;

Visto l'Allegato A, allegato al presente atto, in cui sono riportati gli obiettivi, i criteri e le modalità del bando attuativo per l'assegnazione dei contributi;

Ritenuto di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi:

- l'adozione, entro 60 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con l'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'approvazione degli elenchi dei soggetti beneficiari predi-

sposti sulla base delle domande pervenute, determinati a seguito degli esiti istruttori;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dagli Enti locali che beneficerebbero delle risorse stanziare e destinate alla realizzazione di interventi strutturali di prevenzione del rischio sismico;

Valutato, pertanto, che i contributi della presente misura non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Ritenuto, inoltre, di demandare alla competente struttura regionale, ai sensi dell'art. 17 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023, la selezione degli interventi ammessi a contributo prevedendo, come meglio esplicitato nell'Allegato A di cui sopra, l'attivazione della procedura di adesione mediante la piattaforma regionale «Bandi Online» per la formazione della graduatoria dei soggetti beneficiari;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 e, in particolare, l'obiettivo strategico 5.3.3 «Aumentare la resilienza del territorio, le azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e mitigare il rischio idrogeologico, anche negli eventi emergenziali»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. richiamato quanto sopra, che si intende interamente recepito, di approvare i criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico descritti in premessa, e nello specifico:

- di ammettere a contributo gli interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile 20 Marzo 2023, n. 978, relativi ad edifici, strutture ed opere con finalità di protezione civile, con l'ordine di priorità di cui alle lettere a), b), c) e d) di cui al punto 1 in premessa;
- di favorire gli interventi, nell'ordine di priorità indicato al punto 1 sopra richiamato, che garantiscano i requisiti come riportati al punto 2 in premessa;
- di far convergere le risorse finanziarie a disposizione, al fine di renderne efficace l'impiego, con il criterio economico indicato al punto 3 in premessa;

2. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione l'allegato A;

3. di stabilire che, con successivo provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi, si procederà:

- all'adozione, entro 60 giorni dalla presente deliberazione, del bando attuativo in coerenza con gli obiettivi, criteri e le modalità espressi nell'Allegato A;
- all'approvazione degli elenchi predisposti sulla base delle domande pervenute, determinati a seguito degli esiti istruttori;

4. di demandare alla competente struttura regionale, ai sensi dell'art. 17 dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978/2023 e dei criteri di cui al punto 1:

- la predisposizione della modulistica tecnica per la presentazione dei progetti;
- l'istruttoria dei progetti pervenuti;
- l'individuazione dei progetti e la definizione del programma degli interventi, indicando, altresì, modalità e tempi di attuazione, nel rispetto dell'ordinanza medesima;

5. di stabilire che i fondi per la copertura finanziaria delle risorse necessarie all'attuazione del programma di prevenzione di cui trattasi, pari ad € 999.146,33, trovano copertura al competente capitolo di spesa vincolato 11.01.203.6807 «Contributi

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici»;

6. di demandare al dirigente competente della Direzione Generale Territorio e Sistemi verdi l'adozione degli atti necessari per l'attuazione delle disposizioni di cui al punto 3 provvedendo all'assegnazione della somma complessiva di € 999.146,33, ai soggetti beneficiari individuati in apposita graduatoria predisposta sulla base delle domande di adesione pervenute mediante la piattaforma regionale «Bandi Online»;

7. di demandare al sopracitato dirigente, sulla base di quanto sopra indicato, l'adozione degli atti necessari all'erogazione dei finanziamenti, come previsto dalla l.r. 34/78 e nell'osservanza degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013, concernenti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

8. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

9. di disporre, altresì, la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A - scheda dei criteri della manifestazione di interesse per la formazione della graduatoria di assegnazione dei contributi di cui dell'Ordinanza C.D.P.C. 978/2023

Programma di prevenzione del rischio sismico - contributi per azioni strutturali di prevenzione del rischio sismico sugli edifici strategici e rilevanti, ai sensi dell'ordinanza c.d.p.c. n. 978 del 24 marzo 2023 "attuazione dell'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n.145. annualità 2022 e 2023" (art. 2, comma 1, lettera b) - criteri per l'individuazione degli interventi prioritari nelle zone a maggior rischio sismico

FINALITÀ	<p>L'Ordinanza C.D.P.C. 978/2023 disciplina l'utilizzo delle risorse del Fondo per la prevenzione del rischio sismico, previste dall'art. 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, rifinanziato dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145. Una quota parte delle risorse disponibili per l'annualità 2022 e 2023, sono destinate al finanziamento delle azioni di prevenzione strutturale consistenti nella realizzazione di interventi sugli edifici strategici e rilevanti nei territori a maggior pericolosità sismica del territorio regionale.</p> <p>Elemento innovativo riguarda la semplificazione della modalità di partecipazione: sarà sufficiente da parte dei soggetti interessati un unico accesso alla piattaforma regionale Bandi Online, durante il quale verrà espletata la fase di adesione, con evidente riduzione di tempi e procedure</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>Le risorse finanziarie ammontano a 999.146,33 € e trovano copertura sul capitolo 6807 "Contributi del fondo statale per il piano interventi e verifiche tecniche ai fini sismici " che offre la necessaria disponibilità sull'esercizio 2023</p>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Comuni inseriti negli allegato 7 dell'Ordinanza C.D.P.C. 978/2028.</p> <p>Comuni non compresi nel sopraccitato allegato, purché dotati dell'indagine di microzonazione sismica sull'intero territorio comunale redatta sulla base degli "Indirizzi e criteri per la microzonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008 e successive Linee guida integrative, unitamente all'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza di cui all'art. 9 dell'Ordinanza C.D.P.C. n. 978/2023, e di studi relativi alla risposta sismica locale, che permettano di individuare le zone stabili suscettibili di amplificazioni locali del moto sismico e le zone suscettibili di instabilità</p>
ENTITÀ DEL CONTRIBUTO	<p>Con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 4 maggio 2023, pubblicato sulla GU Serie generale - n. 162 del 13 luglio 2023, che ripartisce tra le Regioni le risorse di cui all'articolo 11 del D.L. 28 aprile 2009, n. 39 per le annualità 2022 e 2023, risultano assegnati alla Regione Lombardia Euro 999.146,33 per azioni di prevenzione strutturale consistenti in interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile.</p> <p>Il contributo sarà concesso con riferimento, oltre a quanto stabilito dall'art. 17 dell'Ordinanza 978 del 12 aprile 2023, al costo convenzionale di intervento, ivi inclusi i costi delle finiture e degli impianti strettamente connessi all'esecuzione delle opere strutturali, calcolato nella seguente misura massima prevista dall'art. 15 della medesima ordinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzamento locale: 150 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 450 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi; • miglioramento sismico: 225 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 675 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi; • demolizione e ricostruzione: 300 euro per ogni metro cubo di volume lordo di edificio soggetto ad interventi, 900 euro per ogni metro quadrato di impalcato di ponte soggetto ad interventi;
SPESE AMMISSIBILI	<p>Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, ai sensi dell'art. 2, comma 3, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 20 marzo 2003, n. 3274</p>

PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	A seguito di pubblicazione del bando attuativo, i soggetti interessati potranno presentare la propria manifestazione di interesse unicamente accedendo alla piattaforma regionale Bandi Online, secondo le modalità e la tempistica indicata dal bando stesso
ISTRUTTORIA	Istruttoria formale dei soggetti finanziabili, con la verifica dei requisiti stabiliti dal bando entro 30 giorni dal giorno successivo alla scadenza prevista per la presentazione delle manifestazioni di interesse con contestuale predisposizione della graduatoria delle istanze. Le istanze ritenute ammissibili concorreranno alla definizione del quadro regionale dei fabbisogni
MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Erogazione del contributo: <ul style="list-style-type: none">• prima quota, pari al 30% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL), pari al 30% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;• seconda quota, pari al 40% dell'importo totale del contributo assegnato, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari al 70% dell'importo delle opere strutturali previste in progetto;• importo totale del contributo o del saldo finale, alla presentazione della documentazione relativa allo Stato Finale dei Lavori;

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Università, ricerca, innovazione

D.d.u.o. 18 ottobre 2023 - n. 15949

Premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti A.S. 2022/2023: approvazione della graduatoria dei progetti

IL DIRIGENTE DELLA UO AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE

Richiamata la legge regionale del 23 novembre 2016 n. 29 «Lombardia è ricerca e innovazione» e in particolare l'articolo 2 che dà mandato alla Giunta regionale di istituire «[...] la Giornata della ricerca nella quale assegnare uno o più premi a ricercatori, studenti e imprenditori che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico»;

Richiamata la d.g.r. n. 7831 del 31 gennaio 2023 che ha indetto il Premio «Lombardia è ricerca» rivolto agli studenti A.S. 2022/2023 sul tema «App e strumenti per la prevenzione e per la promozione di stili di vita sani» e inoltre ha approvato:

- il Regolamento di attribuzione del premio;
- lo schema di Accordo di collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (di seguito anche USR);
- lo stanziamento di complessivi euro 46.000,00 che trova copertura sul capitolo 14.03.104.12932 del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2023;

Evidenziato che il Regolamento di attribuzione del premio di cui alla succitata d.g.r. n. 7831/2023 stabilisce che:

- possono presentare le candidature al Premio tutte le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie nonché le istituzioni formative iscritte nella sezione A dell'albo dei soggetti accreditati, di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 19/2007, che erogano percorsi di secondo ciclo di istruzione e formazione professionale (IeFP) presenti sul territorio lombardo;
- le candidature al Premio potranno essere presentate dal 21 febbraio 2023 al 30 giugno 2023, fermo restando che i progetti devono riferirsi all'anno scolastico 2022/2023;
- il Premio è assegnato alle tre migliori proposte progettuali sviluppate da gruppi di studenti composti da minimo due persone;
- la valutazione delle candidature è a cura di una Giuria di selezione composta da rappresentanti del sistema regionale e dell'USR;

Richiamato il decreto n. 9235 del 21 giugno 2023 che ha prorogato al 27 settembre 2023 il termine per la presentazione delle candidature al Premio;

Dato atto che sono pervenute, alla data del 27 settembre 2023, n. 19 candidature;

Richiamato il decreto n. 14872 del 4 ottobre 2023 che ha costituito la Giuria di selezione del Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023;

Dato atto che la Giuria di selezione si è riunita in 2 sedute, nei giorni 5 e 12 ottobre 2023, procedendo all'analisi e alla valutazione delle candidature pervenute, secondo i criteri di cui all'art. 2 comma 3 del Regolamento di attribuzione del premio;

Preso atto che con lettera del 13 ottobre 2023 (protocollo n. R1.2023.0127829) il Presidente della Giuria ha comunicato al responsabile del procedimento gli esiti istruttori, trasmettendo i verbali e le schede di valutazione dei n. 19 progetti, agli atti della Unità Organizzativa Affari Legislativi, Programmazione e Governance della Ricerca;

Ritenuto pertanto di far propri gli esiti istruttori e di approvare la graduatoria, in ordine di punteggio, dei progetti candidati al Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che l'assegnazione dei premi alle tre migliori proposte progettuali avverrà con successiva deliberazione della Giunta regionale;

Vista la legge regionale n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» ed i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il Responsabile del procedimento è il Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa Affari Legislativi, Programmazione e Governance della Ricerca;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità della Giunta Regionale;

DECRETA

1. di approvare la graduatoria, in ordine di punteggio, dei n. 19 progetti candidati al Premio «Lombardia è ricerca» A.S. 2022/2023, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che l'assegnazione dei premi alle tre migliori proposte progettuali avverrà con successiva deliberazione della Giunta regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Il dirigente
Tommaso Mazzei

_____ • _____

ALLEGATO A – GRADUATORIA DEI PROGETTI CANDIDATI AL PREMIO “LOMBARDIA È RICERCA” A.S. 2022/2023

POSIZIONE	ISTITUTO	COMUNE	TITOLO PROGETTO	PUNTEGGIO
1	Istituto Superiore Facchinetti	Castellanza (VA)	Kick On - Siete bravi nel vostro campo...lo sarete anche nel mio?	29
2	Istituto Tecnico Statale Viganò	Merate (LC)	SMARTWEAR	27
3	Liceo Scientifico Vittorio Veneto	Milano	Healthy rooms: Live, Treat and Be well	26
4	Istituto Aeronautico Locatelli	Bergamo	Il respiro degli occhi	23
5	Liceo Guido Carli	Brescia	Lucy - Let Us Care for You	23
6	Istituto professionale Leonardo Da Vinci	Bergamo	Occhiali a misura del cliente	22
7	Istituto Superiore Statale Serafino Riva	Sarnico (BG)	Welfare	21
8	Istituto Istruzione Superiore Falcone-Righi	Corsico (MI)	Breathehealthy: la salute del respiro	20
9	Istituto Superiore Statale Da Vinci Pascoli	Gallarate (VA)	Water Alert	19
10	Afol Metropolitana	Rozzano (MI)	S.O.S Sapersi orientare nella salute	19
11	Istituto Tecnico Industriale Paleocapa	Bergamo	Allergizen	19
12	Istituto Tecnico Statale Magistri Cumacini	Como	Erunners - La soletta del futuro	19
13	Istituto Breda Opera Don Bosco	Sesto San Giovanni (MI)	Diet Cast Project	19
14	Istituto Tecnico Economico Enrico Tosi	Busto Arsizio (VA)	FitGuys	19
15	Centro di formazione Padri Somaschi	Como	WINDOMESTIC. Avere abitudini sane è un gioco	19
16	Istituto Superiore Statale Olivelli Putelli	Darfo Boario Terme (BS)	NourishSage	17
17	Liceo artistico Giacomo e Pio Manzù	Bergamo	MeDay	16
18	ENFAPI Centro operativo di Como	Erba (CO)	20K	15
19	Istituto Superiore Stein	Gavirate (VA)	A-App crowdfunding - Treasury Hunt	15

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.G. Welfare

D.d.u.o. 16 ottobre 2023 - n. 15722**Aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari**

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA PREVENZIONE

Richiamate

- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/266 del 14 luglio 2010, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto alla istituzione, ai sensi della legge 88/2009, del Registro dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari, fissando altresì le modalità operative per l'iscrizione, l'aggiornamento e la cancellazione;
- la deliberazione della Giunta regionale n. IX/4474 del 5 dicembre 2012, con la quale la Regione Lombardia ha provveduto all'aggiornamento della d.g.r. n. IX/266 del 14 luglio 2010, con particolare riguardo alle procedure di iscrizione e di mantenimento dei laboratori nel Registro regionale;

Visto il parere favorevole, prot. n. G1.2023.0039808 del 03 ottobre 2023, espresso dall'ATS di Bergamo, come previsto dalla succitata d.g.r. 4474/2012, alla richiesta di iscrizione nel Registro regionale del laboratorio Foria s.r.l., via Gian Ercole Mozzi n. 6 - 24127 Bergamo;

Preso atto delle comunicazioni, pervenute tramite posta certificata, in merito all'aggiornamento delle prove per le quali il laboratorio è iscritto nel Registro regionale da parte di:

- Laboratorio analisi alimentari e ambientali «EUROPA» di Bellano (LC), con n. di iscrizione 030097305001, pervenuto in data 19 settembre 2023, prot. n.G1.2023.0036745;
- MicroLife Lab di Inverigo (CO), con n. di iscrizione 030013303008, pervenuto in data 13 settembre 2023, prot. n.G1.2023.0035930;

Verificato che la documentazione fornita dal laboratorio di cui sopra è conforme a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni regionali;

Ritenuto pertanto di provvedere all'aggiornamento del registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto quindi che nel Registro regionale della Lombardia relativo ai laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari sono iscritti, con le relative prove, i laboratori di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Dato atto, infine, che l'elenco completo delle prove accreditate dai laboratori inseriti nel Registro regionale è consultabile sul sito dell'organismo di accreditamento Accredia;

Richiamato quanto previsto dalle vigenti disposizioni regionali, secondo cui gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo delle industrie alimentari;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. IX/4474 del 05 dicembre 2012, quindi entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione;

Vista la l.r. 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura ed in particolare la d.g.r. XII/546 del 3 luglio 2023 che ha affidato al Dr. Danilo Cereda l'incarico di Dirigente della UO Prevenzione, tra le cui competenze è individuata «Programmazione e coordinamento delle attività di prevenzione e sorveglianza delle malattie da trasmissione alimentare, controllo e monitoraggio in materia di sicurezza alimentare degli alimenti di origine vegetale, dei materiali a contatto con alimenti, della nutrizione e della qualità delle acque destinate al consumo umano, in attuazione delle normative comunitarie e nazionali»;

DECRETA

1. Di inserire nel Registro della Regione Lombardia dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle industrie alimentari il laboratorio Foria s.r.l., via Gian Ercole Mozzi n. 6 - 24127 Bergamo, assegnando il n. di iscrizione 030016301018, con il relativo elenco delle prove, parte integrante del presente atto (Allegato B);

2. Di aggiornare l'elenco delle prove relative ai laboratori:

- Laboratorio analisi alimentari e ambientali «EUROPA» di Bellano (LC), con n. di iscrizione 030097305001, pervenuto in

data 19 settembre 2023, prot. n.G1.2023.0036745;

- MicroLife Lab di Inverigo (CO), con n. di iscrizione 030013303008, pervenuto in data 13 settembre 2023, prot. n.G1.2023.0035930;

3. Di aggiornare contestualmente il suddetto Registro, nel quale risultano iscritti con le relative prove i laboratori di cui all'allegato A;

4. Ai sensi delle vigenti disposizioni, il numero attribuito e gli estremi del provvedimento di iscrizione dovranno essere riportati sui rapporti di prova riferiti ad analisi effettuate ai fini dell'autocontrollo;

5. Di notificare il presente atto a tutti i soggetti interessati;

6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul portale di Regione Lombardia all'indirizzo www.regione.lombardia.it il presente provvedimento, completo dei propri allegati;

7. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Danilo Cereda

_____ . _____

ALLEGATO A ELENCO DEI LABORATORI

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030012314001	LABORATORIO ANALISI AMBIENTALI s.r.l. Unipersonale	VIA CILEA 21	21021 ANGERA	VA	VA
030012314004	LABORATORIO BIOSIGMA s.r.l.	VIA BELVEDERE 24	21020 GALLIATE LOMBARDO	VA	VA
030012314005	SERVIZIO AMBIENTE Srl a Socio Unico	VIA C. CATTANEO 9	21013 GALLARATE	VA	VA
030012314011	MICROLAB Srl	VIA VISCONTI 9	21047 SARONNO	VA	VA
030012314013	SATURNO Srl	VIA TRIESTE,100	21023 BESOZZO	VA	VA
030012314014	L.A.M. Srl	VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 52	21020 VERGIATE	VA	VA
030013303001	SYNLAB ANALYTICS & SERVICES ITALIA srl	VIA NUOVA VALASSINA 5/B	22046 MERONE	CO	CO
030013303002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BINAGO	VIA DANTE 6 BIS	22070 BINAGO	CO	CO
030013303003	M.P. S.u.r.l.	VIA PERINI 5	22060 CUCCIAGO	CO	CO
030013303004	METRALAB s.r.l.	VIA MICHELANGELO 23/A	22071 CADORAGO	CO	CO
030013303005	TECNOLOGIE D'IMPRESA s.r.l.	VIA DON MINZONI 15	22060 CABIATE	CO	CO
030013303008	MICROLIFE Lab snc	VIA G. CANTORE, 53	22044 INVERIGO	CO	CO
030013303009	IISG srl	VIA EUROPA 28	22060 CABIATE	CO	CO
030014313001	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI SONDRIO	VIA BORMIO 30	23100 SONDRIO	SO	SO
030015308002	GIALLOBLU s.a.s.	VIA PAOLO ROTTA 13	20162 MILANO	MI	MI
030015308003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MILANO	VIA CELORIA 12	20133 MILANO	MI	MI
030015308006	S. AMBROGIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI S.R.L. Unipersonale	VIA FROVA 34	20092 CINISELLO BALSAMO	MI	MI
030015308009	LABORATORIO ANALISI E TECNOLOGIE AMBIENTALI SRL	VIA PITAGORA 21	20128 MILANO	MI	MI
030015308010	INNOVHUB - Stazioni sperimentali per l'Industria Srl	VIA GIUSEPPE COLOMBO 83	20133 MILANO	MI	MI
030015308011	SILEA s.r.l.	VIA GIOVANNI BENSI 12	20152 MILANO	MI	MI
030015309001	CHEMSERVICE s.r.l.	VIA F.LLI BELTRAMI, 15	20026 NOVATE MILANESE	MI	MI1
030015309003	C.M.A. s.a.s. Dr. MIRIAM MAGRI' & C.	VIA CUSAGO 154	20019 SETTIMO MILANESE	MI	MI1
030015309005	MTIC INTERCERT SRL	VIA MOSCOVA 11	20017 RHO	MI	MI1
030015309006	CSI S.p.A.	VIALE LOMBARDIA 20	20021 BOLLATE	MI	MI1
030015309008	COMPLIFE ITALIA S.r.l.	VIA GUIDO ROSSA, 1	20024 GARBAGNATE M.SE	MI	MI1
030015309009	GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO Spa	VIA TICINO 105	20010 SANTO STEFANO TICINO	MI	MI1
030015309010	CHEMICA SRL	VIA A. DE GASPERI 38	20020 VILLA CORTESE	MI	MI1
030015309012	TeA Lab s.r.l.	VIA CALABRIA 8	20017 RHO	MI	MI1

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030015309013	SOCOTEC ITALIA srl	VIA BARIOLA, 101/103	20020 LAINATE	MI	MI1
030015310002	TESTING POINT 3 srl	VIA BRESCIA, 31	20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO	MI	MI2
030015310003	TECNAL S.r.l.	VIA AUGUSTO ERBA 50	20066 MELZO	MI	MI2
030015310004	INTERTEK ITALIA SPA	Via GUIDO MIGLIOLI 2/A	20063 CERNUSCO S. N	MI	MI2
030016301001	CONSULENZE AMBIENTALI S.p.A.	VIA ALDO MORO 1	24020 SCANZOROSCIATE	BG	BG
030016301002	EST s.r.l.	VIA MARCONI, 14	24050 GRASSOBBIO	BG	BG
030016301004	WATER & LIFE LAB	VIA ENRICO MATTEI 37	24060 ENTRATICO	BG	BG
030016301005	BONDUELLE ITALIA s.r.l.	VIA TRIESTE snc	24060 SAN PAOLO D'ARGON	BG	BG
030016301007	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI BERGAMO	VIA ROVELLI 53	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301008	LORENZI CRISTINA & C. s.a.s.	VIA DONIZETTI 8	24040 COMUN NUOVO	BG	BG
030016301009	CHELAB srl	VIA GRUMELLO 45/C	24100 BERGAMO	BG	BG
030016301012	SALUMIFICIO F.LLI BERETTA S.p.A.	VIA BERETTA 5	24060 MEDOLAGO	BG	BG
030016301014	ECOGEO S.r.l.	VIA F.LLI CALVI, 2	24122 BERGAMO	BG	BG
030016301016	P.I.ECO S.r.l.	VIA BACCANELLO 13/B	24030 TERNO D'ISOLA	BG	BG
030016301017	T.Q.S.I. srl TECNOLOGIE QUALITA' SICUREZZA E IGIENE	VIA DON A. MAZZUCOTELLI 2	24020 GORLE	BG	BG
030016301018	FORIA S.r.L.	VIA GIAN ERCOLE MOZZI 6	24127 BERGAMO	BG	BG
030017302002	CHIMIC GARDA ANALISI E RILIEVI s.r.l.	VIA STRADA VECCHIA 1	25070 BARGHE	BS	BS
030017302004	INDAM LABORATORI s.r.l.	VIA REDIPUGLIA 33/39	25030 CASTELMELLA	BS	BS
030017302005	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEDE DI BRESCIA	VIA ANTONIO BIANCHI 9	25100 BRESCIA	BS	BS
030017302006	LABORATORI VAILATI S.R.L.	VIA SAN ROCCO 2	25020 SAN PAOLO	BS	BS
030017302008	ENOCONSULTING s.r.l.	VIA ISEO 6	25030 ERBUSCO	BS	BS
030017302010	BETALAB s.r.l.	VIA FUME MELLA 22/26	25060 VILLA CARCINA	BS	BS
030017302011	GESCO S.c.a.	VIA BONFADINA 9	25046 CAZZAGO S. MARTINO	BS	BS
030017302012	EURO-BIO s.n.c. di Gussago Chiara e Villa Patrizia	VIA DE GASPERI 1	25060 COLLEBEATO	BS	BS
030017302013	LAEMMEGROUP srl	VIA LAZIO 38	25025 MANERBIO	BS	BS
030017315001	ECOLOGIA SEBINA	VIA DOSSI 36	25050 PIAN CAMUNO	BS	VCS
030018312001	LAB-ANALYSIS s.r.l.	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI	PV	PV
030018312002	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI PAVIA	STRADA CAMPEGGI 59-61	27100 PAVIA	PV	PV
030018312003	NEOLAC srl	VIA XX SETTEMBRE 92	27011 BELGIOIOSO	PV	PV
030018312004	EUROFINS ENVIRON-LAB S.R.L.	VIA DON BOSCO 3	27014 GENZONE	PV	PV
030018312005	ARCADIA srl	STRADA VICINALE DELLA BELLARIA s.n.	27020 TROMELLO	PV	PV
030018312006	LabAnalysis Environmental Science SRL	VIA EUROPA 5	27041 CASANOVA LONATI (PV)	PV	PV

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

numero iscrizione	Ragione Sociale	indirizzo	comune	provincia	ex ASL
030019304001	ASSOCIAZIONE REGIONALE ALLEVATORI DELLA LOMBARDIA - LABORATORIO LATTE E AGROALIMENTARE	VIA J.F. KENNEDY 30	26013 CREMA	CR	CR
030019304003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI CREMONA	VIA CARDINAL MASSAIA 7	26100 CREMONA	CR	CR
030019304004	L.A.C. s.r.l.	VIA GEROLAMO DA CREMONA 55	26100 CREMONA	CR	CR
030019304006	VALLERANA srl	VIA DEL MARIS 6/A	26100 CREMONA	CR	CR
030020307002	SAVI Laboratori & Service s.r.l.	VIA ROMA 80	46037 RONCOFERRARO	MN	MN
030020307003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI MANTOVA	STRADA CIRCONVALLAZIONE SUD 21/A,	46100 MANTOVA	MN	MN
030020307006	LA CHIMICA s.r.l.	VIA CISA 84	46034 BORGO VIRGILIO (MN)	MN	MN
030020307008	CONSAL s.a.s. di Ottaviani Fraco e Milena e C.	VIA ALIGHIERI 19	46028 SERMIDE	MN	MN
030020307009	MADE HSE s.r.l.	VIA BRESCIANI 16	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307012	ANALISI AMBIENTALI s.r.l.	Via Mondadori snc	46025 POGGIO RUSCO	MN	MN
030020307013	STUDIO F2 s.r.l.	P.ZZA SERGIO MORSELLI , 2	46014 CASTELLUCCHIO	MN	MN
030020307014	MICRO-B srl	VIA CREMONA 25/B	46041 ASOLA	MN	MN
030020307016	CHIMICA CASEARIA di Vighi Uber e Paolo s.r.l.	VIA MARCONI, 40	46040 GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	MN	MN
030020307017	CONSULT SERVICE Srl	VIA CREMONA 28	46100 MANTOVA	MN	MN
030097305001	LABORATORIO ANALISI ALIMENTARI E AMBIENTALI "EUROPA"	VIA PARINI 5	23822 BELLANO	LC	LC
030097305005	ILAB di RUSCONI ANGELO	VIA SAN ROCCO 4	23868 VALMADRERA	LC	LC
030097305006	LAB. AQAGROUP s.r.l.	VIA TURATI 4	23807 MERATE	LC	LC
030098306002	SAL SOCIETA ACQUA LODIGIANA s.r.l.	VIA DELL'INDUSTRIA 1/3/5	26900 LODI	LO	LO
030098306003	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE DIAGNOSTICA DI LODI	VIA EINSTEIN - Loc. cascina Codazza	26900 LODI	LO	LO
030108311002	ROVAGNATI, ROVALAB, ROVAGNATI SpA	P.ZZA PAOLO ROVAGNATI 1	20853 BIASSONO	MB	MB
030108311003	NEXTAR S.r.l. - PROCHEMIA	VIA F. OZANAM, 4	20811 CESANO MADERNO	MB	MB
030108311004	MICRO s.r.l.	VIA DELLE ARTI E DEI MESTIERI 6/F	20884 SULBIATE	MB	MB

D.d.s. 18 ottobre 2023 - n. 15964

Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria ONLUS con sede legale in via Trenno n. 41, Milano - C.F e P.IVA 08029590158: modifica del riconoscimento di ente unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA UNITÀ D'OFFERTA SOCIO SANITARIE E ACCREDITAMENTO RETE TERRITORIALE

Visti:

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni;
- il d.p.r. 14 gennaio 1997, «Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private»;
- il d.p.c.m. 12 gennaio 2017 «Livelli essenziali di assistenza»;
- la l.r. 30 dicembre 2009, n. 33, «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», modificata con l.r. n. 22 del 14 dicembre 2021;
- la d.c.r. 17 novembre 2010, n. 88, «Piano Socio Sanitario Regionale 2010 - 2014»;

Richiamate le d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (in attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 22 marzo 2002, n. 8494, «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accREDITAMENTO dei Centri diurni integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 7 aprile 2003, n. 12620, «Definizione della nuova unità di offerta Residenza Sanitaria Assistenziale per persone con disabilità (RSD). Attuazione dell'art. 12, comma 2 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31»;
- 2 agosto 2022, n. 6867 «Determinazioni in ordine all'Assistenza Domiciliare Integrata in attuazione dell'Intesa del 4 agosto 2021 di approvazione dei requisiti di esercizio e accREDITAMENTO dell'ADI, nell'ambito della cornice programmatica costituita dalla missione 6 del PNRR, dal d.m. 77 del 23 maggio 2022 recante «Modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel servizio sanitario nazionale», dal d.m. 29 aprile 2022 di approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare» e nel più generale quadro del potenziamento della sanità territoriale disposto con l.r. 22/2021»;
- 16 dicembre 2004, n. 19883, «Riordino della rete delle attività di riabilitazione»;
- 20 dicembre 2013, n. 1185, «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario regionale per l'esercizio 2014»;
- 10 aprile 2015, n. 3383, «Attuazione delle dd.g.r. n. 1185/2013 e 2989/2014: prima applicazione di profili e requisiti sperimentali della unità di offerta sociosanitaria cure intermedie»;
- 31 ottobre 2014, n. 2569, «Revisione del sistema di esercizio e accREDITAMENTO delle unità di offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo» e successiva modifica di cui a d.g.r. 2 agosto 2022, n. 6788»;
- 16 maggio 2022, n. 6387 «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2022»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accREDITAMENTO delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 28 dicembre 2022 n. 7758, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2023»;

Rilevato che l'ente Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria Onlus con sede legale in Via Trenno n. 41 Milano - C.F e P.IVA 08029590158, è stato riconosciuto, con decreto regionale n. 15030 dell'8 novembre 2021, Ente Unico gestore delle seguenti unità di offerta:

- CUDES 016235 ADI CRM Cooperativa Sociale Onlus con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);

- CUDES 030299 RIA Centro Rieducazione Motoria «M. Caproni» con sede in Via Diomede n.62, Milano;
- CUDES 000036 CDI San Martino con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 004723 CDI Mario Greppi con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 004725 CDI Cascina del Ronco con sede in Via del Ronco n.7, Paullo (MI);
- CUDES 000037 RSA Cascina Cortenuova con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 002218 RSA La Risaia con sede in Strada per Torradello n. 2, Marcignago (PV);
- CUDES 000231 RSA Anna Sironi con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 001017 RSA Le Querce con sede in Via Louis Pasteur n. 8 Cavenago di Brianza (MB);
- CUDES 000465 RSD Antonio Sansone con sede in Via Parseghetto n. 33, Rozzano (MI);

Considerato che il legale rappresentante dell'Ente sopra citato ha presentato in data 18 aprile 2023, prot. n. G1.2023.0015071, la richiesta di modifica del riconoscimento di Ente Unico di una pluralità di unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Visto il provvedimento adottato dalla ATS Milano, n. 818 del 07 settembre 2023 pervenuto in data 11 settembre 2023, prot. n. G1.2023.0035538 di attestazione del possesso dei requisiti per la modifica di Ente Unico dell'ente in oggetto, che diventa di conseguenza gestore delle seguenti unità di offerta:

- CUDES 091893 C-DOM CRM Cooperativa Sociale Onlus con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 030299 RIA Centro Rieducazione Motoria «M. Caproni» con sede in Via Diomede n. 62, Milano;
- CUDES 000036 CDI San Martino con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 004723 CDI Mario Greppi con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 004725 CDI Cascina del Ronco con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 000037 RSA Cascina Cortenuova con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 002218 RSA La Risaia con sede in Strada per Torradello n. 2, Marcignago (PV);
- CUDES 000231 RSA Anna Sironi con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 001017 RSA Le Querce con sede in Via Louis Pasteur n. 8, Cavenago di Brianza (MB);
- CUDES 000465 RSD Antonio Sansone con sede in Via Parseghetto n. 33, Rozzano (MI);

Valutato di accogliere la richiesta di modifica di Ente Unico per le unità di offerta sociosanitarie di cui sopra, avendo verificato in fase istruttoria la conformità rispetto alla d.g.r. X/2569/2014, come modificata con d.g.r. XI/6788/2022, la completezza dell'attestazione del possesso dei requisiti prodotta dalla ATS competente e di iscrivere la modifica nell'apposito registro regionale delle unità di offerta sociosanitarie accreditate;

Di stabilire, pertanto, la modifica del riconoscimento di Ente Unico alla Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria Onlus, con sede legale in via Trenno n. 41 Milano - C.F e P.IVA 08029590158 che per effetto del presente provvedimento risulta gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- CUDES 091893 C-DOM CRM Cooperativa Sociale Onlus con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 030299 RIA Centro Rieducazione Motoria «M. Caproni» con sede in Via Diomede n. 62, Milano;
- CUDES 000036 CDI San Martino con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 004723 CDI Mario Greppi con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 004725 CDI Cascina del Ronco con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 000037 RSA Cascina Cortenuova con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 002218 RSA La Risaia con sede in Strada per Torradello n. 2, Marcignago (PV);
- CUDES 000231 RSA Anna Sironi con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);

- CUDES 001017 RSA Le Querce con sede in Via Louis Pasteur n. 8, Cavenago di Brianza (MB);
- CUDES 000465 RSD Antonio Sansone con sede in Via Parseghetto n. 33, Rozzano (MI);

provvedendo all'iscrizione di tale modifica sul registro regionale AFAM;

Stabilito, inoltre, di prevedere che l'Ente Unico è obbligato a comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS Milano, Brianza e Pavia, di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. X/2569/14, come modificata con d.g.r. XI/6788/2022;

Dato atto che l'adozione del presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Unità d'Offerta Sociosanitarie e Accreditamento Rete Territoriale, individuate dalla d.g.r. XII/546/2023»;

Vista la l.r. 20/2008 «Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione personale» e successive modificazioni;

Visti i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto alle ATS Milano, Brianza e Pavia, di ubicazione delle unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

DECRETA

1. di modificare il riconoscimento di Ente Unico alla Cooperativa Sociale Rieducazione Motoria Onlus con sede legale in via Trenno n. 41 Milano - C.F e P.IVA 08029590158, che diventa, di conseguenza, gestore delle seguenti unità di offerta sociosanitarie:

- CUDES 091893 C-DOM CRM Cooperativa Sociale Onlus con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 030299 RIA Centro Rieducazione Motoria «M. Caproni» con sede in Via Diomede n. 62, Milano;
- CUDES 000036 CDI San Martino con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 004723 CDI Mario Greppi con sede in Via Mario Greppi n. 12, Pero (MI);
- CUDES 004725 CDI Cascina del Ronco con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 000037 RSA Cascina Cortenuova con sede in Via del Ronco n. 7, Paullo (MI);
- CUDES 002218 RSA La Risaia con sede in Strada per Torradello n. 2, Marcignago (PV);
- CUDES 000231 RSA Anna Sironi con sede in Via P. Nenni n. 20, Trezzo sull'Adda (MI);
- CUDES 001017 RSA Le Querce con sede in Via Louis Pasteur n. 8, Cavenago di Brianza (MB);
- CUDES 000465 RSD Antonio Sansone con sede in Via Parseghetto n. 33, Rozzano (MI);

provvedendo all'iscrizione di tale modifica sul registro regionale AFAM;

2. di fare obbligo all'Ente Unico di comunicare tempestivamente alla Regione e alle ATS Milano, Brianza e Pavia, di ubicazione delle unità di offerta, tutti quegli elementi che eventualmente in futuro possano incidere sul presente riconoscimento, ivi comprese la cessazione o la cessione dell'attività e richiedere, ove necessario, una modifica del riconoscimento medesimo;

3. di trasmettere il presente atto alle ATS Milano, Brianza e Pavia, di ubicazione delle unità di offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Il dirigente
Micaela Aminta Nastasi

D.G. Casa e housing sociale

D.d.s. 19 ottobre 2023 - n. 16015

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2022 - IV elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 6.801.103,00 così suddiviso:
 - annualità 2022 euro 4.996.510,05;
 - annualità 2023 euro 1.804.592,95;
- i decreti del Dirigente di struttura n. 16418 del 16 novembre 2022 e n. 13277 del 11 settembre 2023 con cui si è provveduto ad accertare le somme spettanti a Regione Lombardia previste dai citati Decreti Interministeriali;

Visto il d.d.u.o. n. 4320 del 23 marzo 2023 «9° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2023 - REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione di n. 114 domande, costituenti il IV elenco del fabbisogno 2022, a favore dei Comuni riportati nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 458.317,33 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2023, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione, ai soggetti aventi diritto ai contributi, delle n. 114 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e s.m.i., l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale 7 agosto 2023 n. 2 «Assessment al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla L. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	10663	8.02.203.3152	4.311,71	0,00	0,00
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	10103	8.02.203.3152	6.660,90	0,00	0,00
COMUNE DI USMATE VELATE	11116	8.02.203.3152	3.636,71	0,00	0,00
COMUNE DI NAVE	10367	8.02.203.3152	3.874,21	0,00	0,00
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	10969	8.02.203.3152	8.323,42	0,00	0,00
COMUNE DI COMO	10531	8.02.203.3152	5.298,42	0,00	0,00
COMUNE DI MARMIROLO	10851	8.02.203.3152	5.948,56	0,00	0,00
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	10017	8.02.203.3152	5.168,99	0,00	0,00
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	11099	8.02.203.3152	4.211,54	0,00	0,00
COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	10942	8.02.203.3152	4.266,31	0,00	0,00
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	8.02.203.3152	3.411,71	0,00	0,00
COMUNE DI MALGRATE	10596	8.02.203.3152	5.193,94	0,00	0,00
COMUNE DI BEREGUARDO	11151	8.02.203.3152	5.268,99	0,00	0,00
COMUNE DI NOVATE MILANESE	11045	8.02.203.3152	4.086,71	0,00	0,00
COMUNE DI CORTE FRANCA	10312	8.02.203.3152	10.285,65	0,00	0,00
COMUNE DI MONZA	11037	8.02.203.3152	10.523,66	0,00	0,00
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	8.02.203.3152	4.649,21	0,00	0,00
COMUNE DI BREBBIA	11422	8.02.203.3152	3.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI ARCORE	10896	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	3.314,71	0,00	0,00
COMUNE DI LODI	11014	8.02.203.3152	5.779,39	0,00	0,00
COMUNE DI BORGOSATOLLO	10271	8.02.203.3152	3.611,71	0,00	0,00
COMUNE DI ROVATO	10416	8.02.203.3152	4.488,16	0,00	0,00
COMUNE DI MEDA	11026	8.02.203.3152	3.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI CALVENZANO	10048	8.02.203.3152	3.661,71	0,00	0,00
COMUNE DI MASATE	11024	8.02.203.3152	4.146,71	0,00	0,00
COMUNE DI SALO'	10420	8.02.203.3152	4.428,39	0,00	0,00
COMUNE DI BINASCO	10912	8.02.203.3152	6.948,42	0,00	0,00
COMUNE DI CANTELLO	11435	8.02.203.3152	4.276,71	0,00	0,00
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	10197	8.02.203.3152	4.448,31	0,00	0,00
COMUNE DI GARLASCO	11206	8.02.203.3152	8.137,42	0,00	0,00
COMUNE DI TALAMONA	11390	8.02.203.3152	5.847,59	0,00	0,00
COMUNE DI SERIATE	10201	8.02.203.3152	3.886,71	0,00	0,00
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	8.02.203.3152	3.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASSOLNOVO	11172	8.02.203.3152	5.372,79	0,00	0,00
COMUNE DI PIANCOGNO	10392	8.02.203.3152	5.335,39	0,00	0,00
COMUNE DI BAGNARIA	11144	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI MARTINENGO	10136	8.02.203.3152	3.605,91	0,00	0,00
COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	10955	8.02.203.3152	3.977,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	10947	8.02.203.3152	3.661,71	0,00	0,00
COMUNE DI CANTU'	10497	8.02.203.3152	4.744,71	0,00	0,00
COMUNE DI SONCINO	10800	8.02.203.3152	3.911,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELBELFORTE	10831	8.02.203.3152	3.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	8.02.203.3152	3.661,71	0,00	0,00
COMUNE DI CUSANO MILANINO	10986	8.02.203.3152	3.652,71	0,00	0,00
COMUNE DI INVERIGO	10574	8.02.203.3152	3.638,21	0,00	0,00
COMUNE DI BARANZATE	357121	8.02.203.3152	3.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3152	10.380,40	0,00	0,00
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	3.652,71	0,00	0,00
COMUNE DI GAMBOLO'	11205	8.02.203.3152	2.519,92	0,00	0,00
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3152	9.203,42	0,00	0,00
COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	10879	8.02.203.3152	3.886,71	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	8.02.203.3152	2.659,21	0,00	0,00
COMUNE DI MOZZANICA	10146	8.02.203.3152	3.938,71	0,00	0,00
COMUNE DI PREVALLE	10405	8.02.203.3152	3.661,71	0,00	0,00
COMUNE DI RONCADELLE	10415	8.02.203.3152	3.999,21	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3152	43.967,77	0,00	0,00
COMUNE DI ERBA	10551	8.02.203.3152	3.361,71	0,00	0,00
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	8.02.203.3152	4.236,71	0,00	0,00
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	8.02.203.3152	2.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI SEGRATE	11093	8.02.203.3152	8.924,70	0,00	0,00
COMUNE DI ZANICA	10249	8.02.203.3152	4.136,71	0,00	0,00
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	10821	8.02.203.3152	5.166,28	0,00	0,00
COMUNE DI BAREGGIO	10900	8.02.203.3152	2.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI POGGIRIDENTI	11378	8.02.203.3152	4.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	10959	8.02.203.3152	4.952,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	10875	8.02.203.3152	3.730,71	0,00	0,00
COMUNE DI VIMERCATE	11131	8.02.203.3152	936,00	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	33.539,15	0,00	0,00
COMUNE DI TREVIGLIO	10223	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI GALLARATE	11475	8.02.203.3152	429,67	0,00	0,00
COMUNE DI BERLINGO	10265	8.02.203.3152	3.286,84	0,00	0,00
COMUNE DI TREMOSINE	10440	8.02.203.3152	3.756,71	0,00	0,00
COMUNE DI NEMBRO	10148	8.02.203.3152	4.186,71	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	10929	8.02.203.3152	4.588,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAMOLACO	11384	8.02.203.3152	3.686,71	0,00	0,00
COMUNE DI VOGHERA	11319	8.02.203.3152	2.838,71	0,00	0,00
COMUNE DI ROZZANO	11077	8.02.203.3152	4.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI DESIO	10988	8.02.203.3152	11.035,13	0,00	0,00
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	10890	8.02.203.3152	2.716,71	0,00	0,00
COMUNE DI TRESCORE BALNEARIO	10222	8.02.203.3152	4.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI DOSOLO	10840	8.02.203.3152	3.936,71	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	8.696,70	0,00	0,00
COMUNE DI AGNADELLO	10705	8.02.203.3152	3.717,20	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI FIORANO AL SERIO	10103	8.02.203.3152	2023/0/0		6.660,90
COMUNE DI USMATE VELATE	11116	8.02.203.3152	2023/0/0		3.636,71
COMUNE DI NAVE	10367	8.02.203.3152	2023/0/0		3.874,21
COMUNE DI COLOGNO MONZESE	10969	8.02.203.3152	2023/0/0		8.323,42
COMUNE DI COMO	10531	8.02.203.3152	2023/0/0		5.298,42
COMUNE DI MARMIROLO	10851	8.02.203.3152	2023/0/0		5.948,56
COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	10017	8.02.203.3152	2023/0/0		5.168,99
COMUNE DI SETTIMO MILANESE	11099	8.02.203.3152	2023/0/0		4.211,54
COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	10942	8.02.203.3152	2023/0/0		4.266,31
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	8.02.203.3152	2023/0/0		3.411,71
COMUNE DI MALGRATE	10596	8.02.203.3152	2023/0/0		5.193,94
COMUNE DI BEREGUARDO	11151	8.02.203.3152	2023/0/0		5.268,99
COMUNE DI NOVATE MILANESE	11045	8.02.203.3152	2023/0/0		4.086,71
COMUNE DI CORTE FRANCA	10312	8.02.203.3152	2023/0/0		10.285,65
COMUNE DI MONZA	11037	8.02.203.3152	2023/0/0		10.523,66
COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	11529	8.02.203.3152	2023/0/0		4.649,21
COMUNE DI BREBBIA	11422	8.02.203.3152	2023/0/0		3.561,71
COMUNE DI ARCORE	10896	8.02.203.3152	2023/0/0		3.811,71
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	2023/0/0		3.314,71
COMUNE DI LODI	11014	8.02.203.3152	2023/0/0		5.779,39
COMUNE DI BORGOSATOLLO	10271	8.02.203.3152	2023/0/0		3.611,71
COMUNE DI ROVATO	10416	8.02.203.3152	2023/0/0		4.488,16
COMUNE DI MEDA	11026	8.02.203.3152	2023/0/0		3.686,71
COMUNE DI CALVENZANO	10048	8.02.203.3152	2023/0/0		3.661,71
COMUNE DI MASATE	11024	8.02.203.3152	2023/0/0		4.146,71
COMUNE DI SALO'	10420	8.02.203.3152	2023/0/0		4.428,39
COMUNE DI BINASCO	10912	8.02.203.3152	2023/0/0		6.948,42
COMUNE DI CANTELLO	11435	8.02.203.3152	2023/0/0		4.276,71
COMUNE DI SCANZOROSCIATE	10197	8.02.203.3152	2023/0/0		4.448,31
COMUNE DI GARLASCO	11206	8.02.203.3152	2023/0/0		8.137,42
COMUNE DI PIEVE EMANUELE	11061	8.02.203.3152	2023/0/0		3.686,71
COMUNE DI TALAMONA	11390	8.02.203.3152	2023/0/0		5.847,59
COMUNE DI SERIATE	10201	8.02.203.3152	2023/0/0		3.886,71
COMUNE DI CASSOLNOVO	11172	8.02.203.3152	2023/0/0		5.372,79
COMUNE DI PIANCOGNONE	10392	8.02.203.3152	2023/0/0		5.335,39
COMUNE DI BAGNARIA	11144	8.02.203.3152	2023/0/0		3.811,71
COMUNE DI MARTINENGO	10136	8.02.203.3152	2023/0/0		3.605,91
COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	10955	8.02.203.3152	2023/0/0		3.977,71
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	10947	8.02.203.3152	2023/0/0		3.661,71
COMUNE DI CANTU'	10497	8.02.203.3152	2023/0/0		4.744,71
COMUNE DI SONCINO	10800	8.02.203.3152	2023/0/0		3.911,71
COMUNE DI CASTELBELFORTE	10831	8.02.203.3152	2023/0/0		3.686,71
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	8.02.203.3152	2023/0/0		3.661,71

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perenite	Da liquidare
COMUNE DI CUSANO MILANINO	10986	8.02.203.3152	2023/0/0		3.652,71
COMUNE DI INVERIGO	10574	8.02.203.3152	2023/0/0		3.638,21
COMUNE DI BARANZATE	357121	8.02.203.3152	2023/0/0		3.561,71
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3152	2023/0/0		10.380,40
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	2023/0/0		3.652,71
COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	10663	8.02.203.3152	2023/0/0		4.311,71
COMUNE DI GAMBOLO'	11205	8.02.203.3152	2023/0/0		2.519,92
COMUNE DI LEGNANO	11006	8.02.203.3152	2023/0/0		9.203,42
COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	10879	8.02.203.3152	2023/0/0		3.886,71
COMUNE DI CREMONA	10739	8.02.203.3152	2023/0/0		2.659,21
COMUNE DI MOZZANICA	10146	8.02.203.3152	2023/0/0		3.938,71
COMUNE DI PREVALLE	10405	8.02.203.3152	2023/0/0		3.661,71
COMUNE DI RONCADELLE	10415	8.02.203.3152	2023/0/0		3.999,21
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3152	2023/0/0		43.967,77
COMUNE DI ERBA	10551	8.02.203.3152	2023/0/0		3.361,71
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	8.02.203.3152	2023/0/0		4.236,71
COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	10352	8.02.203.3152	2023/0/0		2.811,71
COMUNE DI SEGRATE	11093	8.02.203.3152	2023/0/0		8.924,70
COMUNE DI ZANICA	10249	8.02.203.3152	2023/0/0		4.136,71
COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	10821	8.02.203.3152	2023/0/0		5.166,28
COMUNE DI BAREGGIO	10900	8.02.203.3152	2023/0/0		2.686,71
COMUNE DI POGGIRIDENTI	11378	8.02.203.3152	2023/0/0		4.686,71
COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	10959	8.02.203.3152	2023/0/0		4.952,71
COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	10875	8.02.203.3152	2023/0/0		3.730,71
COMUNE DI VIMERCATE	11131	8.02.203.3152	2023/0/0		936,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	2023/0/0		33.539,15
COMUNE DI TREVIGLIO	10223	8.02.203.3152	2023/0/0		3.811,71
COMUNE DI GALLARATE	11475	8.02.203.3152	2023/0/0		429,67
COMUNE DI BERLINGO	10265	8.02.203.3152	2023/0/0		3.286,84
COMUNE DI TREMOSINE	10440	8.02.203.3152	2023/0/0		3.756,71
COMUNE DI NEMBRO	10148	8.02.203.3152	2023/0/0		4.186,71
COMUNE DI BUSTO GAROLFO	10929	8.02.203.3152	2023/0/0		4.588,71
COMUNE DI SAMOLACO	11384	8.02.203.3152	2023/0/0		3.686,71
COMUNE DI VOGHERA	11319	8.02.203.3152	2023/0/0		2.838,71
COMUNE DI ROZZANO	11077	8.02.203.3152	2023/0/0		4.561,71
COMUNE DI DESIO	10988	8.02.203.3152	2023/0/0		11.035,13
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	10890	8.02.203.3152	2023/0/0		2.716,71
COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	10222	8.02.203.3152	2023/0/0		4.561,71
COMUNE DI DOSOLO	10840	8.02.203.3152	2023/0/0		3.936,71
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	2023/0/0		8.696,70
COMUNE DI AGNADELLO	10705	8.02.203.3152	2023/0/0		3.717,20

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10103	COMUNE DI FIORANO AL SERIO	00309870160	00309870160	VIA GENNARO SORA, 13 24020 FIORANO AL SERIO (BG)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11116	COMUNE DI USMATE VELATE	01482570155	00714670965	C.SO ITALIA, 22 20865 USMATE VELATE (MB)
10367	COMUNE DI NAVE	80008790174	00360880173	VIA PAOLO IV 17 25075 NAVE (BS)
10969	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	03353020153	00749020962	VIA DELLA RESISTENZA, 1 20093 COLOGNO MONZESE (MI)
10531	COMUNE DI COMO	80005370137	00417480134	VIA VITTORIO EMANUELE 97 22100 COMO (CO)
10851	COMUNE DI MARMIROLO	80004530202	00622150209	PIAZZA ROMA, 2 46045 MARMIROLO (MN)
10017	COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	00681530168	00681530168	PZZA IV NOVEMBRE, 23 24052 AZZANO SAN PAOLO (BG)
11099	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	01315140150	01315140150	PIAZZA DEGLI EROI, 5 20019 SETTIMO MILANESE (MI)
10942	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	01507990156	01507990156	PIAZZA DEL POPOLO, 22 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)
11171	COMUNE DI CASORATE PRIMO	00468580188	00468580188	VIA DALL'ORTO, 15 27022 CASORATE PRIMO (PV)
10596	COMUNE DI MALGRATE	00556750131	00556750131	VIA AGUDIO, 10 23864 MALGRATE (LC)
11151	COMUNE DI BEREGUARDO	00471320184	00471320184	VIA CASTELLO, 2 27021 BEREGUARDO (PV)
11045	COMUNE DI NOVATE MILANESE	02032910156	02032910156	VIA VITTORIO VENETO, 18 20026 NOVATE MILANESE (MI)
10312	COMUNE DI CORTE FRANCA	00789430170	00789430170	PZZA DI FRANCIACORTA 1 25040 CORTE FRANCA (BS)
11037	COMUNE DI MONZA	02030880153	00728830969	PIAZZA TRENTO E TRIESTE 1 20900 MONZA (MB)
11529	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	00280840125	00280840125	PIAZZA VITTORIO VENETO, 2 21019 SOMMA LOMBARDO (VA)
11422	COMUNE DI BREBBIA	83000650123	00280800129	VIA DELLA CHIESA 2 21020 BREBBIA (VA)
10896	COMUNE DI ARCORE	87003290159	00988560967	LARGO VINCENZO VELA, 1 20862 ARCORE (MB)
11431	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	00224000125	VIA FRATELLI D'ITALIA, 12 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
11014	COMUNE DI LODI	84507570152	03116800156	PIAZZA MERCATO, 5 26900 LODI (LO)
10271	COMUNE DI BORGOSATOLLO	00841300171	00841300171	VIA ROMA, 13 25010 BORGOSATOLLO (BS)
10416	COMUNE DI ROVATO	00450610175	00563420983	VIA LAMARMORA, 7 25038 ROVATO (BS)
11026	COMUNE DI MEDA	01745100154	00722710969	PIAZZA MUNICIPIO, 4 20821 MEDA (MB)
10048	COMUNE DI CALVENZANO	00246370167	00246370167	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 6 24040 CALVENZANO (BG)
11024	COMUNE DI MASATE	83510480151	06466200158	VIA MILANO, 69 20060 MASATE (MI)
10420	COMUNE DI SALO'	00399840172	00559570981	LUNGOLAGO ZARNARDELLI, 52 25087 SALO' (BS)
10912	COMUNE DI BINASCO	80121330155	06941310150	VIA MATTEOTTI 20082 BINASCO (MI)
11435	COMUNE DI CANTELLO	00404280125	00404280125	PZZA MONTE GRAPPA, 1 21050 CANTELLO (VA)
10197	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	00696720168	00696720168	PIAZZA DELLA COSTITUZIONE 1 24020 SCANZOROSCIATE (BG)
11206	COMUNE DI GARLASCO	85001810184	00465640183	PIAZZA REPUBBLICA, 11 27026 GARLASCO (PV)
11061	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	80104290152	04239310156	VIA VIQUARTERIO, 1 20090 PIEVE EMANUELE (MI)
11390	COMUNE DI TALAMONA	00120480140	00120480140	PIAZZA IV NOVEMBRE, 6 23018 TALAMONA (SO)

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10201	COMUNE DI SERIATE	00384000162	00384000162	PIAZZA ANGIOLO ALEBARDI, 1 24068 SERIATE (BG)
11172	COMUNE DI CASSOLNOVO	85001790188	00477120182	PZZA VITTORIO VENETO, 1 27023 CASSOLNOVO (PV)
10392	COMUNE DI PIANCOGNO	00948230172	00590410981	VIA NAZIONALE 49 25052 PIANCOGNO (BS)
11144	COMUNE DI BAGNARIA	86003510186	01475040182	VIA IV NOVEMBRE, 6 27050 BAGNARIA (PV)
10136	COMUNE DI MARTINENGO	00683770168	00683770168	PIAZZA MAGGIORE 1 24057 MARTINENGO (BG)
10955	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	03593960150	03593960150	VIA EMILIO CONTI 2 26824 CAVENAGO D'ADDA (LO)
10947	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	03674570159	03674570159	PIAZZA MATTEOTTI 1 20062 CASSANO D'ADDA (MI)
10497	COMUNE DI CANTU'	00233930130	00233930130	PIAZZA PARINI, 4 22063 CANTU' (CO)
10800	COMUNE DI SONCINO	00177340197	00177340197	PIAZZA GARIBALDI, 1 26029 SONCINO (CR)
10831	COMUNE DI CASTELBELFORTE	00394850200	00394850200	VIA ROMA, 33 46032 CASTELBELFORTE (MN)
10080	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	00281170167	00281170167	VIA ROCCA, 1 24055 COLOGNO AL SERIO (BG)
10986	COMUNE DI CUSANO MILANINO	83005680158	00986310969	PIAZZA MARTIRI DI TIENANMEN 1 20095 CUSANO MILANINO (MI)
10574	COMUNE DI INVERIGO	00424960136	00424960136	VIA ENRICO FERMI, 1 22044 INVERIGO (CO)
357121	COMUNE DI BARANZATE	04669050967	04669050967	VIA ERBA, 5 20021 BARANZATE (MI)
10965	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	00727780967	VIA XXV APRILE 4 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
10688	COMUNE DI VALMADRERA	00609660139	00609660139	VIA ROMA, 31 23868 VALMADRERA (LC)
10663	COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	00354000135	00354000135	PIAZZA XXVII MAGGIO, 1 22042 SAN FERMO DELLA BATTAGLIA (CO)
11205	COMUNE DI GAMBOLO'	85001890186	00468460183	PIAZZA CAVOUR, 2 27025 GAMBOLO' (PV)
11006	COMUNE DI LEGNANO	00807960158	00807960158	PIAZZA SAN MAGNO, 6 20025 LEGNANO (MI)
10879	COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	00309830206	00309830206	PIAZZA PLEBISCITO, 1 46028 SERMIDE E FELONICA (MN)
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
10146	COMUNE DI MOZZANICA	00307380162	00307380162	PIAZZA A. LOCATELLI, 5 24050 MOZZANICA (BG)
10405	COMUNE DI PREVALLE	00846620177	00581800984	VIA MORANI, 11 25080 PREVALLE (BS)
10415	COMUNE DI RONCADELLE	80018470171	00619640170	VIA ROMA, 50 25030 RONCADELLE (BS)
11034	COMUNE DI MILANO	01199250158	01199250158	VIA G. DELEDDA 11 20127 MILANO (MI)
10551	COMUNE DI ERBA	00430660134	00430660134	PIAZZA PREPOSITURALE, 1 22036 ERBA (CO)
10916	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	84500250158	03487000154	PIAZZA GENERALE C. A. DALLA CHIESA, 1 26812 BORGHETTO LODIGIANO (LO)
10352	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	00866400179	00583980982	PIAZZA GARIBALDI, 19 25080 MANERBA DEL GARDA (BS)
11093	COMUNE DI SEGRATE	83503670156	01703890150	VIA 1° MAGGIO 20090 SEGRATE (MI)
10249	COMUNE DI ZANICA	00325260164	00325260164	VIA ROMA, 35 24050 ZANICA (BG)
10821	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	00438900201	00438900201	VIA ROMA, 29 46031 BAGNOLO SAN VITO (MN)

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10900	COMUNE DI BAREGGIO	82000710150	03657940155	PIAZZA CAVOUR 20010 BAREGGIO (MI)
11378	COMUNE DI POGGIRIDENTI	00109390146	00109390146	SAN FEDELE 52 23020 POGGIRIDENTI (SO)
10959	COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	84503860151	06433830152	PIAZZA ROMA, 11 20070 CERRO AL LAMBRO (MI)
10875	COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	80004610202	00474420205	PZZA REPUBBLICA, 8 46030 SAN GIORGIO BIGARELLO (MN)
11131	COMUNE DI VIMERCATE	02026560157	00728730961	PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 25 20871 VIMERCATE (MB)
10279	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177	PIAZZA DELLA LOGGIA, 1 25121 BRESCIA (BS)
10223	COMUNE DI TREVIGLIO	00230810160	00230810160	PIAZZA MANARA, 1 24047 TREVIGLIO (BG)
11475	COMUNE DI GALLARATE	00560180127	00560180127	VIA VERDI, 2 21013 GALLARATE (VA)
10265	COMUNE DI BERLINGO	00955490172	00955490172	PIAZZA PAOLO VI 2 25030 BERLINGO (BS)
10440	COMUNE DI TREMOSINE	00860940170	00583580980	VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 1 25010 TREMOSINE (BS)
10148	COMUNE DI NEMBRO	00221710163	00221710163	VIA ROMA, 13 24027 NEMBRO (BG)
10929	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	00873100150	00873100150	PIAZZA DIAZ, 2 20020 BUSTO GAROLFO (MI)
11384	COMUNE DI SAMOLACO	00115260143	00115260143	VIA TRIVULZIA, 12 23027 SAMOLACO (SO)
11319	COMUNE DI VOGHERA	00186490181	00186490181	PIAZZA DUOMO, 1 27058 VOGHERA (PV)
11077	COMUNE DI ROZZANO	01743420158	01743420158	PIAZZA GIOVANNI FOGLIA, 1 20089 ROZZANO (MI)
10988	COMUNE DI DESIO	00834770158	00696660968	VIA GRAMSCI, 1 20832 DESIO (MB)
10890	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	01310880156	01310880156	PIAZZA MARCONI, 1 20081 ABBIAATEGRASSO (MI)
10222	COMUNE DI TRESSCORE BALNEARIO	00407800168	00407800168	VIA LOCATELLI, 65 24069 TRESSCORE BALNEARIO (BG)
10840	COMUNE DI DOSOLO	83000130209	01322060201	PIAZZA GARIBALDI, 3 46030 DOSOLO (MN)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
10705	COMUNE DI AGNADELLO	82001370194	00304920192	VIA DANTE, 57 26020 AGNADELLO (CR)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione, agli aventi diritto, del contributo relativo alle n. 114 domande ammesse, di cui all'allegato «A», previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Maria Elena Sabbadini

ALLEGATO "A"

	ID DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	COMUNE DI AZZANO SAN PAOLO	BG	5.168,99 €
2	omissis	COMUNE DI CALVENZANO	BG	3.661,71 €
3	omissis	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	BG	3.661,71 €
4	omissis	COMUNE DI FIORANO AL SERIO	BG	6.660,90 €
5	omissis	COMUNE DI MARTINENGO	BG	3.605,91 €
6	omissis	COMUNE DI MOZZANICA	BG	3.938,71 €
7	omissis	COMUNE DI NEMBRO	BG	4.186,71 €
8	omissis	COMUNE DI SCANZOROSCIATE	BG	4.448,31 €
9	omissis	COMUNE DI SERIATE	BG	3.886,71 €
10	omissis	COMUNE DI TRESORE BALNEARIO	BG	4.561,71 €
11	omissis	COMUNE DI TREVIGLIO	BG	3.811,71 €
12	omissis	COMUNE DI ZANICA	BG	4.136,71 €
13	omissis	COMUNE DI BERLINGO	BS	3.286,84 €
14	omissis	COMUNE DI BORGOSATOLLO	BS	3.611,71 €
15	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	4.436,71 €
16	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	5.293,79 €
17	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	3.600,71 €
18	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	5.913,53 €
19	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	3.811,71 €
20	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	4.263,71 €
21	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	6.218,99 €
22	omissis	COMUNE DI CORTE FRANCA	BS	5.036,65 €
23	omissis	COMUNE DI CORTE FRANCA	BS	5.249,00 €
24	omissis	COMUNE DI MANERBA DEL GARDA	BS	2.811,71 €
25	omissis	COMUNE DI NAVE	BS	3.874,21 €
26	omissis	COMUNE DI PIANCOGNO	BS	5.335,39 €
27	omissis	COMUNE DI PREVALLE	BS	3.661,71 €
28	omissis	COMUNE DI RONCADELLE	BS	3.999,21 €
29	omissis	COMUNE DI ROVATO	BS	4.488,16 €
30	omissis	COMUNE DI SALO'	BS	4.428,39 €
31	omissis	COMUNE DI TREMOSINE	BS	3.756,71 €
32	omissis	COMUNE DI CANTU'	CO	4.744,71 €
33	omissis	COMUNE DI COMO	CO	2.611,71 €
34	omissis	COMUNE DI COMO	CO	2.686,71 €
35	omissis	COMUNE DI ERBA	CO	3.361,71 €
36	omissis	COMUNE DI INVERIGO	CO	3.638,21 €
37	omissis	COMUNE DI SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	CO	4.311,71 €
38	omissis	COMUNE DI AGNADELLO	CR	3.717,20 €
39	omissis	COMUNE DI CREMONA	CR	2.659,21 €
40	omissis	COMUNE DI SONCINO	CR	3.911,71 €
41	omissis	COMUNE DI MALGRATE	LC	5.193,94 €
42	omissis	COMUNE DI VALMADRERA	LC	3.652,71 €
43	omissis	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	LO	4.236,71 €
44	omissis	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	LO	4.266,31 €
45	omissis	COMUNE DI CAVENAGO D'ADDA	LO	3.977,71 €
46	omissis	COMUNE DI LODI	LO	1.342,68 €

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

	ID DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
47	omissis	COMUNE DI LODI	LO	4.436,71 €
48	omissis	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	MN	5.166,28 €
49	omissis	COMUNE DI CASTELBELFORTE	MN	3.686,71 €
50	omissis	COMUNE DI DOSOLO	MN	3.936,71 €
51	omissis	COMUNE DI MARMIROLO	MN	5.948,56 €
52	omissis	COMUNE DI SAN GIORGIO BIGARELLO	MN	3.730,71 €
53	omissis	COMUNE DI SERMIDE E FELONICA	MN	3.886,71 €
54	omissis	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	MI	2.716,71 €
55	omissis	COMUNE DI BARANZATE	MI	3.561,71 €
56	omissis	COMUNE DI BAREGGIO	MI	2.686,71 €
57	omissis	COMUNE DI BINASCO	MI	2.686,71 €
58	omissis	COMUNE DI BINASCO	MI	4.261,71 €
59	omissis	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	MI	4.588,71 €
60	omissis	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	3.661,71 €
61	omissis	COMUNE DI CERRO AL LAMBRO	MI	4.952,71 €
62	omissis	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	5.740,99 €
63	omissis	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	4.639,41 €
64	omissis	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	4.436,71 €
65	omissis	COMUNE DI COLOGNO MONZESE	MI	3.886,71 €
66	omissis	COMUNE DI CUSANO MILANINO	MI	3.652,71 €
67	omissis	COMUNE DI LEGNANO	MI	4.601,71 €
68	omissis	COMUNE DI LEGNANO	MI	4.601,71 €
69	omissis	COMUNE DI MASATE	MI	4.146,71 €
70	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.811,71 €
71	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.636,71 €
72	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.080,71 €
73	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.686,71 €
74	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	6.393,99 €
75	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.860,71 €
76	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.664,05 €
77	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.661,71 €
78	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.773,05 €
79	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.511,71 €
80	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	2.886,71 €
81	omissis	COMUNE DI NOVATE MILANESE	MI	4.086,71 €
82	omissis	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	MI	3.686,71 €
83	omissis	COMUNE DI ROZZANO	MI	4.561,71 €
84	omissis	COMUNE DI SEGRATE	MI	3.626,71 €
85	omissis	COMUNE DI SEGRATE	MI	5.297,99 €
86	omissis	COMUNE DI SETTIMO MILANESE	MI	4.211,54 €
87	omissis	COMUNE DI ARCORE	MB	3.811,71 €
88	omissis	COMUNE DI DESIO	MB	3.961,71 €
89	omissis	COMUNE DI DESIO	MB	3.636,71 €
90	omissis	COMUNE DI DESIO	MB	3.436,71 €
91	omissis	COMUNE DI MEDA	MB	3.686,71 €
92	omissis	COMUNE DI MONZA	MB	4.811,71 €
93	omissis	COMUNE DI MONZA	MB	5.537,15 €
94	omissis	COMUNE DI MONZA	MB	174,80 €

	ID DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
	95	omissis	COMUNE DI USMATE VELATE	MB 3.636,71 €
	96	omissis	COMUNE DI VIMERCATE	MB 936,00 €
	97	omissis	COMUNE DI BAGNARIA	PV 3.811,71 €
	98	omissis	COMUNE DI BEREGUARDO	PV 5.268,99 €
	99	omissis	COMUNE DI CASORATE PRIMO	PV 3.411,71 €
	100	omissis	COMUNE DI CASSOLNOVO	PV 5.372,79 €
	101	omissis	COMUNE DI GAMBOLO'	PV 2.519,92 €
	102	omissis	COMUNE DI GARLASCO	PV 3.808,71 €
	103	omissis	COMUNE DI GARLASCO	PV 4.328,71 €
	104	omissis	COMUNE DI VOGHERA	PV 2.838,71 €
	105	omissis	COMUNE DI POGGIRIDENTI	SO 4.686,71 €
	106	omissis	COMUNE DI SAMOLACO	SO 3.686,71 €
	107	omissis	COMUNE DI SONDRIO	SO 6.018,99 €
	108	omissis	COMUNE DI SONDRIO	SO 2.677,71 €
	109	omissis	COMUNE DI TALAMONA	SO 5.847,59 €
	110	omissis	COMUNE DI BREBBIA	VA 3.561,71 €
	111	omissis	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA 3.314,71 €
	112	omissis	COMUNE DI CANTELLO	VA 4.276,71 €
	113	omissis	COMUNE DI GALLARATE	VA 429,67 €
	114	omissis	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO	VA 4.649,21 €
			TOTALE	458.317,33 €

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

D.d.s. 20 ottobre 2023 - n. 16172
Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2022 - V elenco

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 SOSTENIBILITÀ DEL SISTEMA ABITATIVO

Visti:

- la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- il decreto interministeriale n. 214 del 12 luglio 2022 con il quale sono state ripartite alle Regioni le risorse, assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 6.801.103,00 così suddiviso:
 - annualità 2022 euro 4.996.510,05;
 - annualità 2023 euro 1.804.592,95;
- i decreti del Dirigente di struttura n. 16418 del 16 novembre 2022 e n. 13277 del 11 settembre 2023 con cui si è provveduto ad accertare le somme spettanti a Regione Lombardia previste dai citati Decreti Interministeriali;

Visto il D.D.U.O. n. 4320 del 23 marzo 2023 «9° DECRETO DI APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO 2023 - REISCRIZIONI DI ECONOMIE DI SPESA RISORSE VINCOLATE»;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione di n. 111 domande, costituenti il V elenco del fabbisogno 2022, a favore dei Comuni riportati nell'allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'importo di € 450.729,01 da imputare sul capitolo 8.02.203.3152, dell'esercizio finanziario 2023, capitolo che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione, ai soggetti aventi diritto ai contributi, delle n. 111 domande ammesse, elencate nell'allegato «A», previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 35 «Bilancio di previsione 2023-2025»;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e s.m.i., l'art. 11 del regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1 nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale 7 agosto 2023 n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto di impegno non prevede il CUP;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI CONCOREZZO	10972	8.02.203.3152	3.636,71	0,00	0,00
COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	11241	8.02.203.3152	2.132,00	0,00	0,00
COMUNE DI COMERIO	11460	8.02.203.3152	3.288,71	0,00	0,00
COMUNE DI BODIO LOMNAGO	11421	8.02.203.3152	6.008,09	0,00	0,00
COMUNE DI COMO	10531	8.02.203.3152	12.106,81	0,00	0,00
COMUNE DI LECCO	10580	8.02.203.3152	3.636,71	0,00	0,00
COMUNE DI SENAGO	11094	8.02.203.3152	3.986,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASTRONNO	11452	8.02.203.3152	4.936,71	0,00	0,00
COMUNE DI OSIO SOPRA	10156	8.02.203.3152	3.241,84	0,00	0,00
COMUNE DI BOVEZZO	10275	8.02.203.3152	6.512,71	0,00	0,00
COMUNE DI GAGGIANO	10991	8.02.203.3152	5.836,59	0,00	0,00
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	10438	8.02.203.3152	4.328,71	0,00	0,00
COMUNE DI RESCALDINA	11069	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI ERBUSCO	10319	8.02.203.3152	3.486,71	0,00	0,00
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	3.336,71	0,00	0,00
COMUNE DI ASSO	10469	8.02.203.3152	3.589,21	0,00	0,00
COMUNE DI STEZZANO	10211	8.02.203.3152	2.636,71	0,00	0,00
COMUNE DI PANDINO	10770	8.02.203.3152	5.004,71	0,00	0,00
COMUNE DI MEDA	11026	8.02.203.3152	8.537,17	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	8.02.203.3152	3.730,71	0,00	0,00
COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	10904	8.02.203.3152	2.586,71	0,00	0,00
COMUNE DI ARCENE	10012	8.02.203.3152	3.661,71	0,00	0,00
COMUNE DI LUVINATE	11498	8.02.203.3152	2.911,71	0,00	0,00
COMUNE DI TALAMONA	11390	8.02.203.3152	5.017,19	0,00	0,00
COMUNE DI SERIATE	10201	8.02.203.3152	5.252,19	0,00	0,00
COMUNE DI CASATENOVO	10507	8.02.203.3152	5.108,71	0,00	0,00
COMUNE DI PASSIRANO	10386	8.02.203.3152	3.886,71	0,00	0,00
COMUNE DI CARNAGO	11438	8.02.203.3152	4.511,71	0,00	0,00
COMUNE DI BRENTA	11424	8.02.203.3152	4.024,21	0,00	0,00
COMUNE DI CENATE SOPRA	10069	8.02.203.3152	4.900,71	0,00	0,00
COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	10499	8.02.203.3152	4.276,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	10947	8.02.203.3152	2.774,21	0,00	0,00
COMUNE DI LAZZATE	11005	8.02.203.3152	3.704,71	0,00	0,00
COMUNE DI SARNICO	10196	8.02.203.3152	3.361,71	0,00	0,00
COMUNE DI CORBETTA	10973	8.02.203.3152	3.511,71	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI GORGONZOLA	10996	8.02.203.3152	3.836,71	0,00	0,00
COMUNE DI PARABIAGO	11056	8.02.203.3152	3.711,71	0,00	0,00
COMUNE DI GUSSOLA	10755	8.02.203.3152	4.111,71	0,00	0,00
COMUNE DI MOZZATE	10616	8.02.203.3152	3.601,71	0,00	0,00
COMUNE DI RODENGO SAIANO	10413	8.02.203.3152	3.652,71	0,00	0,00
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	11007	8.02.203.3152	4.979,21	0,00	0,00
COMUNE DI BIASSONO	10911	8.02.203.3152	5.203,99	0,00	0,00
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3152	5.636,99	0,00	0,00
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	10315	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI CESANO MADERNO	10963	8.02.203.3152	2.611,71	0,00	0,00
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	577,20	0,00	0,00
COMUNE DI TURATE	10684	8.02.203.3152	3.242,41	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	8.02.203.3152	4.658,91	0,00	0,00
COMUNE DI LOCATE DI TRILUZI	11013	8.02.203.3152	5.174,69	0,00	0,00
COMUNE DI CHIURO	11347	8.02.203.3152	7.101,28	0,00	0,00
COMUNE DI TREZZANO ROSA	11108	8.02.203.3152	4.561,71	0,00	0,00
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	8.02.203.3152	4.361,71	0,00	0,00
COMUNE DI TREVIOLO	10224	8.02.203.3152	9.875,70	0,00	0,00
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3152	58.390,99	0,00	0,00
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	11089	8.02.203.3152	2.664,97	0,00	0,00
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	10186	8.02.203.3152	9.246,42	0,00	0,00
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	8.02.203.3152	4.486,71	0,00	0,00
COMUNE DI CURTATONE	10839	8.02.203.3152	4.068,71	0,00	0,00
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	8.02.203.3152	2.638,71	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	10515	8.02.203.3152	2.716,71	0,00	0,00
COMUNE DI LIMBIATE	11009	8.02.203.3152	4.224,71	0,00	0,00
COMUNE DI BAREGGIO	10900	8.02.203.3152	2.976,71	0,00	0,00
COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	10008	8.02.203.3152	4.436,71	0,00	0,00
COMUNE DI PORTALBERA	11255	8.02.203.3152	4.311,71	0,00	0,00
COMUNE DI APRICA	11331	8.02.203.3152	4.061,71	0,00	0,00
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	10383	8.02.203.3152	3.061,71	0,00	0,00
COMUNE DI LOCATE VARESE	10587	8.02.203.3152	3.886,71	0,00	0,00
COMUNE DI VERDELLO	10237	8.02.203.3152	3.757,21	0,00	0,00
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	11086	8.02.203.3152	5.124,21	0,00	0,00
COMUNE DI DONGO	10546	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	10.553,23	0,00	0,00
COMUNE DI CALVISANO	10284	8.02.203.3152	4.635,99	0,00	0,00
COMUNE DI ZONE	10456	8.02.203.3152	4.466,71	0,00	0,00
COMUNE DI CERMENATE	10520	8.02.203.3152	3.761,71	0,00	0,00
COMUNE DI SAMOLACO	11384	8.02.203.3152	3.774,21	0,00	0,00
COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	10052	8.02.203.3152	3.229,17	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
COMUNE DI VOGHERA	11319	8.02.203.3152	11.106,78	0,00	0,00
COMUNE DI GHEDI	10328	8.02.203.3152	8.270,78	0,00	0,00
COMUNE DI VILLASANTA	11130	8.02.203.3152	8.053,42	0,00	0,00
COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	10176	8.02.203.3152	4.311,71	0,00	0,00
COMUNE DI LISSONE	11011	8.02.203.3152	1.248,00	0,00	0,00
COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	10953	8.02.203.3152	5.022,91	0,00	0,00
COMUNE DI DESIO	10988	8.02.203.3152	6.710,63	0,00	0,00
COMUNE DI ABBiateGRASSO	10890	8.02.203.3152	3.641,71	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	6.518,99	0,00	0,00
COMUNE DI RODANO	11073	8.02.203.3152	3.756,71	0,00	0,00
COMUNE DI CESATE	10964	8.02.203.3152	3.811,71	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI COMERIO	11460	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.288,71
COMUNE DI BODIO LOMNAGO	11421	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		6.008,09
COMUNE DI COMO	10531	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		12.106,81
COMUNE DI LECCO	10580	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.636,71
COMUNE DI SENAGO	11094	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.986,71
COMUNE DI CASTRONNO	11452	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.936,71
COMUNE DI OSIO SOPRA	10156	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.241,84
COMUNE DI BOVEZZO	10275	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		6.512,71
COMUNE DI GAGGIANO	10991	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.836,59
COMUNE DI CONCOREZZO	10972	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.636,71
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	10438	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.328,71
COMUNE DI RESCALDINA	11069	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.811,71
COMUNE DI ERBUSCO	10319	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.486,71
COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	11431	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.336,71
COMUNE DI ASSO	10469	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.589,21
COMUNE DI STEZZANO	10211	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.636,71
COMUNE DI PANDINO	10770	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.004,71
COMUNE DI MEDA	11026	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		8.537,17
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.730,71
COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	10904	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.586,71
COMUNE DI ARCENE	10012	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.661,71
COMUNE DI LUVINATE	11498	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.911,71
COMUNE DI TALAMONA	11390	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.017,19
COMUNE DI SERIATE	10201	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.252,19
COMUNE DI CASATENOVINO	10507	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.108,71
COMUNE DI PASSIRANO	10386	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.886,71
COMUNE DI CARNAGO	11438	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.511,71
COMUNE DI BRENTA	11424	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.024,21
COMUNE DI CENATE SOPRA	10069	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.900,71
COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	10499	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.276,71

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CASSANO D'ADDA	10947	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.774,21
COMUNE DI LAZZATE	11005	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.704,71
COMUNE DI SARNICO	10196	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.361,71
COMUNE DI CORBETTA	10973	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.511,71
COMUNE DI GORGONZOLA	10996	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.836,71
COMUNE DI PARABIAGO	11056	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.711,71
COMUNE DI GUSSOLA	10755	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.111,71
COMUNE DI MOZZATE	10616	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.601,71
COMUNE DI RODENGO SAIANO	10413	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.652,71
COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	11007	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.979,21
COMUNE DI BIASSONO	10911	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.203,99
COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	10965	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.636,99
COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	10315	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.811,71
COMUNE DI CESANO MADERNO	10963	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.611,71
COMUNE DI VALMADRERA	10688	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		577,20
COMUNE DI TURATE	10684	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.242,41
COMUNE DI CREMONA	10739	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.658,91
COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	11013	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.174,69
COMUNE DI CHIURO	11347	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		7.101,28
COMUNE DI TREZZANO ROSA	11108	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.561,71
COMUNE DI PADERNO DUGNANO	11054	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.361,71
COMUNE DI TREVIOLO	10224	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		9.875,70
COMUNE DI MILANO	11034	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		58.390,99
COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	11089	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.664,97
COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	10186	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		9.246,42
COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	10916	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.486,71
COMUNE DI CURTATONE	10839	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.068,71
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.638,71
COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	10515	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.716,71
COMUNE DI LIMBIATE	11009	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.224,71
COMUNE DI BAREGGIO	10900	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.976,71
COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	10008	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.436,71
COMUNE DI PORTALBERA	11255	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.311,71
COMUNE DI APRICA	11331	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.061,71
COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	10383	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.061,71
COMUNE DI LOCATE VARESI	10587	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.886,71
COMUNE DI VERDELLO	10237	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.757,21
COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	11086	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.124,21
COMUNE DI DONGO	10546	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.811,71

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI BRESCIA	10279	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		10.553,23
COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	11241	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		2.132,00
COMUNE DI CALVISANO	10284	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.635,99
COMUNE DI ZONE	10456	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.466,71
COMUNE DI CERMENATE	10520	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.761,71
COMUNE DI SAMOLACO	11384	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.774,21
COMUNE DI CAPIRIATE SAN GERVASIO	10052	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.229,17
COMUNE DI VOGHERA	11319	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		11.106,78
COMUNE DI GHEDI	10328	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		8.270,78
COMUNE DI VILLASANTA	11130	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		8.053,42
COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	10176	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		4.311,71
COMUNE DI LISSONE	11011	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		1.248,00
COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	10953	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		5.022,91
COMUNE DI DESIO	10988	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		6.710,63
COMUNE DI ABBIATEGRASSO	10890	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.641,71
COMUNE DI SONDRIO	11388	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		6.518,99
COMUNE DI RODANO	11073	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.756,71
COMUNE DI CESATE	10964	8.02.203.3152	2023 / 0 / 0		3.811,71

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11460	COMUNE DI COMERIO	00226700128	00226700128	VIA STAZIONE, 8 21025 COMERIO (VA)
11421	COMUNE DI BODIO LOMNAGO	00250430121	00250430121	PIAZZA DON CESARE OSSOLA, 2 21020 BODIO LOMNAGO (VA)
10531	COMUNE DI COMO	80005370137	00417480134	VIA VITTORIO EMANUELE 97 22100 COMO (CO)
10580	COMUNE DI LECCO	00623530136	00623530136	PIAZZA DIAZ N. 1 23900 LECCO (LC)
11094	COMUNE DI SENAGO	03519480150	03519480150	VIA XXIV MAGGIO, 1 20030 SENAGO (MI)
11452	COMUNE DI CASTRONNO	00248280125	00248280125	PZZA DEL COMUNE, 1 21040 CASTRONNO (VA)
10156	COMUNE DI OSIO SOPRA	00240870162	00240870162	PIAZZA GARIBALDI, 1 24040 OSIO SOPRA (BG)
10275	COMUNE DI BOVEZZO	00374120178	00374120178	VIA VITTORIO VENETO, 28 25073 BOVEZZO (BS)
10991	COMUNE DI GAGGIANO	82001390150	03055800159	VIA ROMA, 36 20083 GAGGIANO (MI)
10972	COMUNE DI CONCOREZZO	03032720157	00741200968	PIAZZA DELLA PACE, 2 20863 CONCOREZZO (MB)
10438	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	00839830171	00581090982	VIA TRENTO 5 25088 TOSCOLANO MADERNO (BS)
11069	COMUNE DI RESCALDINA	01633080153	01633080153	PIAZZA CHIESA, 15 20027 RESCALDINA (MI)
10319	COMUNE DI ERBUSCO	00759960172	00577180987	VIA VERDI N.16 25030 ERBUSCO (BS)
11431	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	00224000125	00224000125	VIA FRATELLI D'ITALIA, 12 21052 BUSTO ARSIZIO (VA)
10469	COMUNE DI ASSO	91001510139	00690180138	VIA MATTEOTTI, 66 22033 ASSO (CO)
10211	COMUNE DI STEZZANO	00336840160	00336840160	PIAZZA LIBERTA', 27 24040 STEZZANO (BG)
10770	COMUNE DI PANDINO	00135350197	00135350197	VIA CASTELLO, 15 26025 PANDINO (CR)
11026	COMUNE DI MEDA	01745100154	00722710969	PIAZZA MUNICIPIO, 4 20821 MEDA (MB)
10834	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	00436640205	00436640205	PIAZZA PASOTTI, 14 46014 CASTELLUCCHIO (MN)
10904	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	01554230159	01554230159	VIA ROMA, 46 20060 BELLINZAGO LOMBARDO (MI)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10012	COMUNE DI ARCENE	00657640165	00657640165	PIAZZA SAN MICHELE, 7 24040 ARCENE (BG)
11498	COMUNE DI LUVINATE	00561870122	00561870122	VIA SAN VITO, 3 21020 LUVINATE (VA)
11390	COMUNE DI TALAMONA	00120480140	00120480140	PIAZZA IV NOVEMBRE, 6 23018 TALAMONA (SO)
10201	COMUNE DI SERIATE	00384000162	00384000162	PIAZZA ANGILO ALEBARDI, 1 24068 SERIATE (BG)
10507	COMUNE DI CASATENOVO	00631280138	00631280138	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 7 23880 CASATENOVO (LC)
10386	COMUNE DI PASSIRANO	00455600171	00455600171	PIAZZA EUROPA, 16 25050 PASSIRANO (BS)
11438	COMUNE DI CARNAGO	00308180124	00308180124	PIAZZA GRAMSCI, 3 21040 CARNAGO (VA)
11424	COMUNE DI BRENTA	00528310121	00528310121	VIA G. CERINI, 2 21030 BRENTA (VA)
10069	COMUNE DI CENATE SOPRA	00562130161	00562130161	C.SO EUROPA, 3 24060 CENATE SOPRA (BG)
10499	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	00608850137	00608850137	VIA SERENZA, 7 22070 CAPIAGO INTIMIANO (CO)
10947	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	03674570159	03674570159	PIAZZA MATTEOTTI 1 20062 CASSANO D'ADDA (MI)
11005	COMUNE DI LAZZATE	03611240155	00758650964	VIA ROMA, 38 20824 LAZZATE (MB)
10196	COMUNE DI SARNICO	80013870169	00636640161	VIA ROMA, 54 24067 SARNICO (BG)
10973	COMUNE DI CORBETTA	03122360153	03122360153	VIA CARLO CATTANEO, 25 20011 CORBETTA (MI)
10996	COMUNE DI GORGONZOLA	00861930154	00861930154	VIA ITALIA, 62 20064 GORGONZOLA (MI)
11056	COMUNE DI PARABIAGO	01059460152	01059460152	PIAZZA DELLA VITTORIA, 7 20015 PARABIAGO (MI)
10755	COMUNE DI GUSSOLA	00298700196	00298700196	VIA COMASCHI, 1 26040 GUSSOLA (CR)
10616	COMUNE DI MOZZATE	80009080138	01285340137	PIAZZA CORNAGGIA, 2 22076 MOZZATE (CO)
10413	COMUNE DI RODENGO SAIANO	00632150173	00632150173	PIAZZA VIGHENZI 2 25050 RODENGO SAIANO (BS)
11007	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	83000890158	00985810969	VIA MATTEOTTI, 8 20823 LENTATE SUL SEVESO (MB)
10911	COMUNE DI BIASSONO	02336340159	00733850960	VIA SAN MARTINO, 9 20853 BIASSONO (MB)
10965	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	01971350150	00727780967	VIA XXV APRILE 4 20092 CINISELLO BALSAMO (MI)
10315	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	00290170174	00550530984	PIAZZA LORENZINI, 4 25047 DARFO BOARIO TERME (BS)
10963	COMUNE DI CESANO MADERNO	83000130159	00985710961	PIAZZA ARESE, 12 20811 CESANO MADERNO (MB)
10688	COMUNE DI VALMADRERA	00609660139	00609660139	VIA ROMA, 31 23868 VALMADRERA (LC)
10684	COMUNE DI TURATE	00520110131	00520110131	VIA VITTORIO EMANUELE, 2 22078 TURATE (CO)
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
11013	COMUNE DI LOCATE TRIULZI	80101630152	04039420155	PIAZZA GRAMSCI, 1 20085 LOCATE TRIULZI (MI)
11347	COMUNE DI CHIURO	00114250145	00114250145	PZZA S. QUADRIO, 1 23030 CHIURO (SO)
11108	COMUNE DI TREZZANO ROSA	83502090158	04670940156	PIAZZA XXV APRILE, 1 20060 TREZZANO ROSA (MI)
11054	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	02866100155	00739020964	VIA ACHILLE GRANDI 15 20037 PADERNO DUGNANO (MI)
10224	COMUNE DI TREVIOLO	00330220161	00330220161	VIA ROMA, 43 24048 TREVIOLO (BG)
11034	COMUNE DI MILANO	01199250158	01199250158	VIA G. DELEDDA 11 20127 MILANO (MI)
11089	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	01175480159	01175480159	VIA EUROPA, 23 20028 SAN VITTORE OLONA (MI)
10186	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	00622580165	00622580165	PIAZZA G. LONGHI, 5 24058 ROMANO DI LOMBARDIA (BG)
10916	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	84500250158	03487000154	PIAZZA GENERALE C. A. DALLA CHIESA, 1 26812 BORGHETTO LODIGIANO (LO)
10839	COMUNE DI CURTATONE	80001910209	00427640206	PIAZZA CORTE SPAGNOLA, 3 46010 CURTATONE (MN)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10174	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	00250450160	00250450160	PIAZZA DELLA LIBERTÀ 1 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)
10515	COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	00596040139	00596040139	VIA S.MARTINO, 10 22070 CASTELNUOVO BOZZENTE (CO)
11009	COMUNE DI LIMBIATE	83005620154	00986290963	VIA MONTE BIANCO, 2 20812 LIMBIATE (MB)
10900	COMUNE DI BAREGGIO	82000710150	03657940155	PIAZZA CAVOUR 20010 BAREGGIO (MI)
10008	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	00533860169	00533860169	PIAZZA SAN SALVATORE 1 24031 ALMENNO SAN SALVATORE (BG)
11255	COMUNE DI PORTALBERA	84000830186	00475500187	VIA MAZZINI, 1 27040 PORTALBERA (PV)
11331	COMUNE DI APRICA	00110950144	00110950144	PIAZZA MARIO NEGRI SCULTORE 23031 APRICA (SO)
10383	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGLIO	00400530176	00559720982	VIA TORRE DEL POPOLO, 2 25036 PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)
10587	COMUNE DI LOCATE VARESE	00663490134	00663490134	VIA PARINI, 1 22070 LOCATE VARESE (CO)
10237	COMUNE DI VERDELLO	00268310166	00268310166	VIA CAVOUR, 23 24049 VERDELLO (BG)
11086	COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	84503930152	03143120156	VIALE PARTIGIANI, 14 26866 SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)
10546	COMUNE DI DONGO	00657120135	00657120135	PIAZZA PARRACCHINI, 6 22014 DONGO (CO)
10279	COMUNE DI BRESCIA	00761890177	00761890177	PIAZZA DELLA LOGGIA, 1 25121 BRESCIA (BS)
11241	COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	83001090188	00489490185	PIAZZA LIBERTÀ, 5 27020 OLEVANO DI LOMELLINA (PV)
10284	COMUNE DI CALVISANO	85000890179	00725680987	PIAZZA CADUTI 4 25012 CALVISANO (BS)
10456	COMUNE DI ZONE	80015590179	00841790173	VIA MONTE GUGLIELMO, 42 25050 ZONE (BS)
10520	COMUNE DI CERMENATE	00550440135	00550440135	VIA SCALABRINI, 153 22072 CERMENATE (CO)
11384	COMUNE DI SAMOLACO	00115260143	00115260143	VIA TRIVULZIA, 12 23027 SAMOLACO (BS)
10052	COMUNE DI CAPIRIATE SAN GERVASIO	00325440162	00325440162	PIAZZA DELLA VITTORIA, 4 24042 CAPIRIATE SAN GERVASIO (BG)
11319	COMUNE DI VOGHERA	00186490181	00186490181	PIAZZA DUOMO, 1 27058 VOGHERA (PV)
10328	COMUNE DI GHEDI	00290650175	00290650175	PIAZZA ROMA, 45 25016 GHEDI (BS)
11130	COMUNE DI VILLASANTA	03245720150	00745580969	PZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 6 20852 VILLASANTA (MB)
10176	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	00676850167	00676850167	VIA PAPA GIOVANNI, XXIII, 32 24040 PONTIROLO NUOVO (BG)
11011	COMUNE DI LISSONE	02968150157	00740590963	VIA GRAMSCI, 21 20851 LISSONE (MB)
10953	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	84503060158	09495880156	VIALE ROMA, 60 26866 CASTIRAGA VIDARDO (LO)
10988	COMUNE DI DESIO	00834770158	00696660968	VIA GRAMSCI, 1 20832 DESIO (MB)
10890	COMUNE DI ABBIEGRASSO	01310880156	01310880156	PIAZZA MARCONI, 1 20081 ABBIEGRASSO (MI)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
11073	COMUNE DI RODANO	83503550150	09179860151	VIA FILIPPO TURATI 9 20090 RODANO (MI)
10964	COMUNE DI CESATE	80100990151	06555450151	VIA DON ORESTE MORETTI, 10 20020 CESATE (MI)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione, agli aventi diritto, del contributo relativo alle n. 111 domande ammesse, di cui all'allegato «A», previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

ALLEGATO "A"

	ID_DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
1	omissis	COMUNE DI ALMENNO SAN SALVATORE	BG	4.436,71 €
2	omissis	COMUNE DI ARCENE	BG	3.661,71 €
3	omissis	COMUNE DI CAPRIATE SAN GERVASIO	BG	3.229,17 €
4	omissis	COMUNE DI CENATE SOPRA	BG	4.900,71 €
5	omissis	COMUNE DI OSIO SOPRA	BG	3.241,84 €
6	omissis	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	BG	2.638,71 €
7	omissis	COMUNE DI PONTIROLO NUOVO	BG	4.311,71 €
8	omissis	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	4.434,71 €
9	omissis	COMUNE DI ROMANO DI LOMBARDIA	BG	4.811,71 €
10	omissis	COMUNE DI SARNICO	BG	3.361,71 €
11	omissis	COMUNE DI SERIATE	BG	5.252,19 €
12	omissis	COMUNE DI STEZZANO	BG	2.636,71 €
13	omissis	COMUNE DI TREVILOLO	BG	3.811,71 €
14	omissis	COMUNE DI TREVILOLO	BG	6.063,99 €
15	omissis	COMUNE DI VERDELLO	BG	3.757,21 €
16	omissis	COMUNE DI BOVEZZO	BS	4.224,71 €
17	omissis	COMUNE DI BOVEZZO	BS	2.288,00 €
18	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	3.936,71 €
19	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	3.804,81 €
20	omissis	COMUNE DI BRESCIA	BS	2.811,71 €
21	omissis	COMUNE DI CALVISANO	BS	3.720,91 €
22	omissis	COMUNE DI CALVISANO	BS	915,08 €
23	omissis	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	BS	3.811,71 €
24	omissis	COMUNE DI ERBUSCO	BS	3.486,71 €
25	omissis	COMUNE DI GHEDI	BS	5.484,07 €
26	omissis	COMUNE DI GHEDI	BS	2.786,71 €
27	omissis	COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO	BS	3.061,71 €
28	omissis	COMUNE DI PASSIRANO	BS	3.886,71 €
29	omissis	COMUNE DI RODENGO-SAIANO	BS	3.652,71 €
30	omissis	COMUNE DI TOSCOLANO-MADERNO	BS	4.328,71 €
31	omissis	COMUNE DI ZONE	BS	4.466,71 €
32	omissis	COMUNE DI ASSO	CO	3.589,21 €
33	omissis	COMUNE DI CAPIAGO INTIMIANO	CO	4.276,71 €
34	omissis	COMUNE DI CASTELNUOVO BOZZENTE	CO	2.716,71 €
35	omissis	COMUNE DI CERMENATE	CO	3.761,71 €
36	omissis	COMUNE DI COMO	CO	3.730,71 €
37	omissis	COMUNE DI COMO	CO	5.439,39 €
38	omissis	COMUNE DI COMO	CO	2.936,71 €
39	omissis	COMUNE DI DONGO	CO	3.811,71 €
40	omissis	COMUNE DI LOCATE VARESINO	CO	3.886,71 €
41	omissis	COMUNE DI MOZZATE	CO	3.601,71 €
42	omissis	COMUNE DI TURATE	CO	3.242,41 €
43	omissis	COMUNE DI CREMONA	CR	4.658,91 €
44	omissis	COMUNE DI GUSSOLA	CR	4.111,71 €
45	omissis	COMUNE DI PANDINO	CR	5.004,71 €
46	omissis	COMUNE DI CASATENOVO	LC	5.108,71 €
47	omissis	COMUNE DI LECCO	LC	3.636,71 €

	ID_DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
48	omissis	COMUNE DI VALMADRERA	LC	577,20 €
49	omissis	COMUNE DI BORGHETTO LODIGIANO	LO	4.486,71 €
50	omissis	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	LO	5.022,91 €
51	omissis	COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	5.124,21 €
52	omissis	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	MN	3.730,71 €
53	omissis	COMUNE DI CURTATONE	MN	4.068,71 €
54	omissis	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	MI	3.641,71 €
55	omissis	COMUNE DI BAREGGIO	MI	2.976,71 €
56	omissis	COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO	MI	2.586,71 €
57	omissis	COMUNE DI CASSANO D'ADDA	MI	2.774,21 €
58	omissis	COMUNE DI CESATE	MI	3.811,71 €
59	omissis	COMUNE DI CINISELLO BALSAMO	MI	5.636,99 €
60	omissis	COMUNE DI CORBETTA	MI	3.511,71 €
61	omissis	COMUNE DI GAGGIANO	MI	5.836,59 €
62	omissis	COMUNE DI GORGONZOLA	MI	3.836,71 €
63	omissis	COMUNE DI LOCATE DI TRIULZI	MI	5.174,69 €
64	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.736,71 €
65	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	6.695,19 €
66	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.782,71 €
67	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	2.846,71 €
68	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.873,71 €
69	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.328,71 €
70	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	5.409,59 €
71	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	3.470,71 €
72	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	5.194,99 €
73	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.001,11 €
74	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	5.913,43 €
75	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.016,71 €
76	omissis	COMUNE DI MILANO	MI	4.120,71 €
77	omissis	COMUNE DI PADERNO DUGNANO	MI	4.361,71 €
78	omissis	COMUNE DI PARABIAGO	MI	3.711,71 €
79	omissis	COMUNE DI RESCALDINA	MI	3.811,71 €
80	omissis	COMUNE DI RODANO	MI	3.756,71 €
81	omissis	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	MI	2.664,97 €
82	omissis	COMUNE DI SENAGO	MI	3.986,71 €
83	omissis	COMUNE DI TREZZANO ROSA	MI	4.561,71 €
84	omissis	COMUNE DI BIASSONO	MB	5.203,99 €
85	omissis	COMUNE DI CESANO MADERNO	MB	2.611,71 €
86	omissis	COMUNE DI CONCOREZZO	MB	3.636,71 €
87	omissis	COMUNE DI DESIO	MB	6.710,63 €
88	omissis	COMUNE DI LAZZATE	MB	3.704,71 €
89	omissis	COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO	MB	4.979,21 €
90	omissis	COMUNE DI LIMBIATE	MB	4.224,71 €
91	omissis	COMUNE DI LISSONE	MB	1.248,00 €
92	omissis	COMUNE DI MEDA	MB	4.886,71 €
93	omissis	COMUNE DI MEDA	MB	3.650,46 €
94	omissis	COMUNE DI VILLASANTA	MB	4.291,71 €
95	omissis	COMUNE DI VILLASANTA	MB	3.761,71 €

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

	ID_DOMANDA	ENTE RICHIEDENTE	PROV.	CONTRIBUTO
96	omissis	COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA	PV	2.132,00 €
97	omissis	COMUNE DI PORTALBERA	PV	4.311,71 €
98	omissis	COMUNE DI VOGHERA	PV	5.917,79 €
99	omissis	COMUNE DI VOGHERA	PV	5.188,99 €
100	omissis	COMUNE DI APRICA	SO	4.061,71 €
101	omissis	COMUNE DI CHIURO	SO	7.101,28 €
102	omissis	COMUNE DI SAMOLACO	SO	3.774,21 €
103	omissis	COMUNE DI SONDRIO	SO	6.518,99 €
104	omissis	COMUNE DI TALAMONA	SO	5.017,19 €
105	omissis	COMUNE DI BODIO LOMNAGO	VA	6.008,09 €
106	omissis	COMUNE DI BRENTA	VA	4.024,21 €
107	omissis	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO	VA	3.336,71 €
108	omissis	COMUNE DI CARNAGO	VA	4.511,71 €
109	omissis	COMUNE DI CASTRONNO	VA	4.936,71 €
110	omissis	COMUNE DI COMERIO	VA	3.288,71 €
111	omissis	COMUNE DI LUVINATE	VA	2.911,71 €
			TOTALE	450.729,01 €

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 17 ottobre 2023 - n. 15861
2021IT16RFRP010 - 2° provvedimento di approvazione delle domande presentate e concessione delle relative agevolazioni (d.d.u.o. 10 ottobre 2022 n. 15049) a valere sulla misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficiamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - ID bando rlo12023031244 - CUP E48B22002220009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (Si. Ge.Co.);

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti

imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», l'azione 2.1.3. «Sostegno all'efficiamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» che prevede interventi finalizzati ad accompagnare le imprese verso la riduzione dell'impatto ambientale dei propri sistemi produttivi, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici che attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi, al fine di conseguire una riduzione di almeno il 30% delle emissioni climalteranti;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1 agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (campi di applicazione), art. 2 (definizioni), art. 4 (soglie di notifica), art. 5 (trasparenza degli aiuti), art. 6 (effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (pubblicazione e informazione), art. 11 (relazioni) e art. 12 (controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (c.d. Aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella la Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rien-

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

trano le aree della Lombardia;

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- la Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii ed in particolare la Comunicazione C(2021)8442 del 18 novembre 2021 che, tra l'altro, ha introdotto la misura 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» relativa agli incentivi diretti per investimenti privati da concedere entro il 31 dicembre 2022;
- la Decisione della Commissione C(2022) 6498 final del 13 settembre 2022 relativa al caso SA.103540 che ha autorizzato il regime per la concessione, nella Regione Lombardia, di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni;
- la d.g.r. 19 settembre 2022, n. XI/6974 che ha adottato il regime quadro regionale per il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile delle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi da pandemia Covid 19, SA.103540, per la concessione nella Regione Lombardia di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio, nel rispetto della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al regime di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;
- la Comunicazione della Commissione 2022/C 423/04 del 7 novembre 2022 «Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19» che ha prorogato la sezione 3.13 fino al 31 dicembre 2023;
- la Decisione C(2022) 9692 final del 16 dicembre 2022 con cui la Commissione ha autorizzato la proroga del regime per la concessione, nella Regione Lombardia di sovvenzioni, tassi di interesse agevolati sui prestiti o garanzie, prestiti agevolati, anticipi rimborsabili, strumenti di capitale di rischio ai sensi della misura 3.13 della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 0911 del 20 marzo 2020, e successive modifiche e integrazioni, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della richiamata d.g.r. 19 settembre 2022, n. XI/6974, come da aiuto SA. 105115;
- la d.g.r. 28 dicembre 2022, n. XI/7700 che ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 il regime quadro regionale per il sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile delle imprese presenti sul territorio regionale colpite dalla crisi pandemica Covid 19 di cui alla d.g.r. 6974/2022 aiuto SA 103540 a seguito della decisione C (2022) 9692 final del 16 dicembre 2022 con aiuto SA 105115;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la misura «Investimenti - Linea Green» con una dotazione finanziaria di € 65.000.000,00, a valere sull'incremento del «Fondo investimenti imprese» comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 31 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 34 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiunge una quota complessiva di IVA di 572.000 euro;
 - stabilito che sulla misura «Investimenti - Linea Green» l'agevolazione è concessa, per le imprese che hanno presentato la domanda entro il 28 luglio 2023, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di

Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo Investimenti imprese» e della misura «Investimenti - Linea Green»;
- il decreto 4648 del 29 marzo 2023 con cui è stato approvato l'Avviso della misura «Investimenti - Linea Green» in attuazione della d.g.r. 7595/2022, di seguito «Avviso»;
- la d.g.r. XII/758 del 27 luglio 2023 che ha prorogato fino al 31 agosto 2023 la data entro la quale possono presentare domanda le MPMI e le grandi imprese nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;
- il decreto n. 11362 del 27 luglio 2023 che ha sostituito, in attuazione della d.g.r. XII/758, la data «28 luglio 2023» con la data «31 agosto 2023» nel sopra richiamato d.d.u.o. n. 4648/2023 e nei suoi allegati;
- il decreto n. 11782 del 3 agosto 2023 che ha modificato la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 dell'Avviso della misura «Investimenti - Linea Green», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - € 24.050.000,00 per il Fondo di garanzia;
 - € 40.950.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a., registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Considerato che:

- con il decreto n. 7238 del 16 maggio 2023 si è provveduto ad approvare lo schema di Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» - Obiettivo Specifico 2.1, Azione 2.1.3;
- l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» - Obiettivo Specifico 2.1, Azione 2.1.3. è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 19 maggio 2023;

Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti - Linea Green», al netto dei costi di gestione:

- il d.d.u.o. n. 10893 del 14 luglio 2023 con il quale si è provveduto a:
 - impegnare a favore del Gestore Finlombarda SpA l'importo di € 53.400.000,00, relativo alle annualità 2023, 2024 e 2025;
 - demandare l'adozione dei successivi atti contabili per l'importo complessivo di € 9.000.000,00 a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023-2025;
- il d.d.u.o. n. 14765 del 2 ottobre 2023 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assestamento del bilancio regionale 2023-2025, gli impegni assunti con il decreto 10893/2023 per la quota residua di €9.000.000,00, a copertura di tutta la dotazione finanziaria;

Dato atto che in attuazione del suddetto regime:

- l'importo massimo dell'aiuto individuale che può essere concesso per impresa non supera le soglie seguenti:
 - i. l'1% del bilancio totale disponibile per il regime (ossia 3,8 milioni per impresa) e
 - ii. i 10 milioni di EUR per impresa in termini nominali indipendentemente dallo strumento di aiuto specifico;
- gli aiuti concessi nella sezione 3.13 sono cumulabili con gli aiuti a finalità regionale, con gli investimenti soggetti a notifica, con gli investimenti esenti da notifica e con altri aiuti alle condizioni specificate al punto 20 del quadro temporaneo; non sono cumulabili per gli stessi costi ammissibili con gli aiuti concessi nel quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina di cui alla Comunicazione della Commissione Europea C (2022) 1890 final adottata il 23 marzo 2022 e pubblicata sulla GUUE serie

C 131 del 24 marzo 2022. In nessun caso l'importo totale dell'aiuto può superare il 100% dei costi ammissibili. Di conseguenza, è escluso il cumulo con altri strumenti di aiuto che consentono di coprire una carenza di finanziamenti;

- l'aiuto relativo alla quota di garanzia, determinato attraverso il metodo di cui alla decisione n. 182/2010, è pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia gratuita concessa; per le informazioni pertinenti l'aiuto è inserito, per ciascun beneficiario, anche al valore nominale dello strumento sottostante;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'Avviso all'art. C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» prevede che l'agevolazione sia concessa mediante una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi Online, e prevede inoltre una fase di istruttoria formale e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica;

Dato atto che:

- l'istruttoria è svolta da Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, secondo le modalità indicate agli artt. C.3.a «Modalità e tempi del procedimento», C.3.b. «Verifica di ammissibilità delle domande» e C.3.c «Valutazione delle domande» dell'Avviso di cui al decreto 4648/2023 e nell'Accordo di Finanziamento;
- al termine della valutazione delle domande il soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse;

Considerato che, ai sensi dell'art. C.3 e dell'Avviso, il responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori della proposta di Agevolazione concedibile, pervenuta da Finlombarda, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione;

Richiamato il decreto n. 15164 del 6 ottobre 2023 che ha concesso, tra le altre, l'agevolazione di seguito indicata all'impresa «F.LLI DELLA FIORE SPA» (ID4690796):

Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia (Euro)	Contributo in conto capitale (Euro)	Totale Agevolazione (Euro)
46.013,25	572.287,06	618.300,31

Precisato che le agevolazioni concedibili vengono determinate in coerenza con l'art. B.1.c «Regime di aiuto», comma 2, lett. g) dell'Avviso, che prevede differenti intensità di aiuto anche in relazione alla dimensione dell'impresa richiedente;

Dato atto che:

- gli importi dell'agevolazione concessa all'impresa «F.LLI DELLA FIORE s.p.a.» (ID4690796) con il decreto 15164/2023, sopra citato, sono stati determinati in coerenza con la dichiarazione resa dall'impresa nella domanda di adesione di essere «media impresa»;
- da verifiche successive all'adozione del provvedimento sopra citato è emerso che, a seguito del deposito del Bilancio di esercizio 2022, la dimensione d'impresa risulta modificata in «grande impresa»;

Verificato che la modifica della dimensione di impresa da «media impresa» a «grande impresa», ai sensi del sopra richiamato l'art. B.1.c «Regime di aiuto», comma 2, lett. g), prevede una riduzione dell'agevolazione concedibile e pertanto l'agevolazione concessa con il sopra richiamato decreto 15164/2023 non è coerente con quanto previsto dall'Avviso;

Dato atto che in data 12 ottobre 2023, prot. O1.2023.0022934, è stata trasmessa all'impresa una comunicazione in merito alla necessità di provvedere alla revoca dell'agevolazione concessa con decreto n. 15164/2023 e alla contestuale concessione di un'agevolazione coerente con quanto previsto dall'Avviso per la dimensione d'impresa «grande impresa», concedendo all'impresa 10 giorni per eventuali osservazioni;

Preso atto che in data 13 ottobre 2023, prot. O1.2023.0022963, l'impresa, con riferimento alla nota sopra citata, ha comunicato di non avere osservazioni in merito;

Ritenuto pertanto di revocare il decreto 15164 del 6 ottobre 2023 per la sola parte nella quale ha disposto la concessione dell'agevolazione all'impresa «F.LLI DELLA FIORE s.p.a.» (ID4690796);

Preso atto che Finlombarda s.p.a. ha trasmesso nuovamente, attraverso la piattaforma Bandi online, l'esito positivo dell'istruttoria formale e dell'istruttoria tecnica riferito alla domanda presentata dall'impresa indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che la verifica in tema di regolarità contributiva ha dato esito regolare per l'impresa indicata nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come risulta dai Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC) presenti nella piattaforma Bandi Online;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'articolo 83, comma 3, lettera e), che prevede che la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro;
- gli articoli 91 e 92 che prevedono che, per i progetti con un valore dell'agevolazione superiore ai 150.000 euro deve essere acquisita l'informazione antimafia (art. 84.3) e decorso il termine di 30 giorni dalla richiesta il soggetto concedente può procedere, anche in assenza dell'informazione antimafia, alla concessione dell'agevolazione sotto condizione risolutiva;

Dato atto che la domanda oggetto del presente provvedimento è stata presentata in data anteriore al 31 agosto 2023 e pertanto, secondo quanto previsto dalle sopra richiamate d.g.r. n. XI/7595 e d.g.r. XII/758, la relativa agevolazione è concessa nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.103540 e in particolare nella sezione 3.13 «Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile» della Comunicazione della Commissione sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare:

- gli art. 8 e 9 che prevedono che il soggetto concedente è tenuto alla registrazione del regime di aiuto e dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso attraverso la procedura informatica disponibile sul sito web del registro;
- all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Dato atto che, ai sensi degli stessi art. 8 e 9 del decreto MISE n. 115 del 31 maggio 2017, gli uffici regionali competenti hanno registrato la Misura Attuativa con ID Bando 87415 e CAR 24621 e alla concessione di cui al decreto 15164/2023 sopra citato riferita all'impresa «F.LLI DELLA FIORE s.p.a.» (ID4690796) è stato assegnato il codice COR 16053928;

Dato atto altresì che, con riferimento al presente provvedimento, gli uffici regionali hanno provveduto agli obblighi di registrazione dell'aiuto utilizzando il Registro Nazionale Aiuti e in particolare:

- alla variazione oggetto del presente provvedimento, alla quale è stato assegnato il codice COVAR 1140130;
- alla registrazione dell'aiuto di cui al presente provvedimento come da codice COR riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 2° Provvedimento» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che riporta le informazioni riferite alla domanda presentata dall'impresa «F.LLI DELLA FIORE s.p.a.» (ID4690796) tra cui la sede operativa oggetto dell'investimento, il regime di aiuto applicato, l'importo dell'agevolazione concessa, l'esito delle verifiche antimafia e il COR;

Ritenuto di:

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

- approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 2° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione dell'agevolazione a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17, destinata alla Misura «Investimenti - Linea Green» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595;
- concedere sotto condizione risolutiva l'agevolazione indicata nell'Allegato A del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta;

Dato atto che, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciato dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, si procederà con l'adozione del provvedimento di decadenza dell'agevolazione;

Dato atto che l'art D.1.a. «Obblighi generali dei soggetti beneficiari» al comma 1 prevede, tra l'altro:

- alla lettera c), che l'intervento dovrà essere realizzato presso la sede operativa indicata nella diagnosi energetica allegata alla domanda presentata e riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla lettera b), che il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi di cui all'art. B.2.b «Durata dei progetti»;

Vista la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR!»;

Richiamato il decreto n. 11144 del 24 luglio 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione generale Sviluppo economico nominato con la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione della misura di cui alla sopra richiamata d.g.r. n. XII/7595, nell'ambito dell'azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» del PR FESR 2021-2027;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e nella sezione «PR LOMBARDIA FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea Green» Azione 2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» - PR FESR 2021-2027 è: E48B22002220009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;
- la legge regionale 29 dicembre 2022 n. 32 Bilancio di Previsione 2023-2025 e il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2023-2025 approvato con d.g.r. n. XI/7748 del 28/dicembre/2022;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali nonché la d.g.r. 8 agosto 2023 n. 842 di integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 e aggiornamento dei relativi documenti tecnici di accompagnamento;

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di revocare il decreto 15164 del 6 ottobre 2023 per la sola parte nella quale ha disposto la concessione dell'agevolazione all'impresa «F.LLI DELLA FIORE s.p.a.» (ID4690796).

2. Di prendere atto dell'esito positivo dell'istruttoria formale e tecnica effettuata dal soggetto gestore Finlombarda s.p.a. e trasmessa attraverso la piattaforma Bandi Online, riferita all'impresa indicata nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

3. Di approvare l'allegato A «Elenco agevolazioni concesse - 2° Provvedimento», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con l'indicazione dell'agevolazione a valere sulla dotazione del «Fondo investimenti imprese» istituito con legge 8 agosto 2022, n. 17, destinata alla Misura «Investimenti - Linea Green» come stabilito dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595.

4. Di concedere sotto condizione risolutiva l'agevolazione indicata nell'Allegato A del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 91 e 92 comma 3 del d.lgs. 159/2011, considerato che sono decorsi i 30 giorni dalla richiesta dell'informazione antimafia in assenza del rilascio del nulla osta.

5. Di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo.

6. Di dare atto che l'art D.1.a. «Obblighi generali dei soggetti beneficiari» al comma 1 prevede, tra l'altro:

- alla lettera c), che l'intervento dovrà essere realizzato presso la sede operativa indicata nella diagnosi energetica allegata alla domanda presentata e riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla lettera b), che il progetto dovrà essere realizzato e rendicontato entro 18 mesi dalla pubblicazione sul BURL del presente provvedimento, salvo eventuale proroga di massimo 3 mesi di cui all'art. B.2.b «Durata dei progetti».

7. Di considerare il beneficio accettato dal soggetto beneficiario della misura indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la sottoscrizione del contratto di Finanziamento.

8. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla modifica della pubblicazione avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15164 del 6 ottobre 2023 e alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per la concessione di cui al presente provvedimento.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e nella sezione «PR LOMBARDIA FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>).

10. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda, al soggetto beneficiario e al soggetto finanziatore attraverso la piattaforma Bandi Online per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ . _____

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

Misura "Investimenti - Linea Green"
Allegato A "Elenco agevolazioni concesse - 2° Provvedimento"

ID progetto	Denominazione	P. IVA	Indirizzo Sede Operativa	Comune Sede Operativa	Provincia Sede Operativa	Totale Investimento presentato Euro	Totale Investimento ammesso Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia Euro (2,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa			Altre risorse del Beneficiario Euro	Antimafia		COR
												Aiuto in ESL corrispondente al rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	Totale Agevolazione Euro		Prot. richiesta	Data nullata	
4690796	F.LLI DELLA FIORE S.P.A.	00180670184	STRADA PROVINCIALE 205 VIGENTINA, 4	San Genesio ed Uniti	PV	1.545.750,78	1.545.750,78	1.173.784,09	821.648,86	264.101,42	Regime temporaneo Covid -19 - sez. 3.13 - Zone criterio 1	91.758,54	371.966,69	463.725,23	0	PR_PVUTG_Ingresso_0041867_20230710	n.d.	16094929
TOTALE						1.545.750,78	1.545.750,78	1.173.784,09	821.648,86	264.101,42		91.758,54	371.966,69	463.725,23	0			

D.d.u.o. 19 ottobre 2023 - n. 16089
2014IT16RFP012 - POR FESR Regione Lombardia 2021-2027
- Azione 2.1.3: Bando «Investimenti - Linea Green» (d.d.u.o.
29 marzo 2023 n. 4648) - Provvedimento di non ammissibilità
della domanda di partecipazione presentata dall'impresa
Moviechrome s.r.l. (ID4709192)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E
 ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;

Richiamata la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che ha istituito la misura «Investimenti - Linea Green» a valere sul POR FESR 2021-2027, approvando, tra l'altro, i criteri applicativi della misura;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. 29 marzo 2023, n. 4648, che ha approvato l'Avviso della misura «Investimenti - Linea Green», in attuazione della d.g.r. XI/7595 sopra citata, di seguito «Avviso»;
- il d.d.g. 16 maggio 2023, n. 7238, che ha approvato, in attuazione della sopra richiamata d.g.r. n. XI/7595, la proposta tecnica ed economica relativa all'accordo di finanziamento tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. per la gestione dello strumento finanziario «Investimenti - Linea Green»;

Dato atto che l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti - Linea Green» - Obiettivo Specifico 2.1, Azione 2.1.3. è stato sot-

toscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 19 maggio 2023;

Considerato che, tra l'altro, il bando prevede:

- all'art. B.2.a «Caratteristiche dei progetti» comma 2, che il Progetto debba essere dettagliato, in fase di domanda, in una diagnosi energetica che deve avere, tra le altre, anche le seguenti caratteristiche:
 - essere redatta in conformità alla norma UNI EN 16247;
 - riguardare esclusivamente la sede nel suo complesso oggetto del Progetto ubicata in Lombardia;
 - riportare in modo chiaro ed evidente le assunzioni e gli algoritmi utilizzati ai fini del calcolo degli indicatori e il valore degli indicatori stessi, di cui all'art. C.3.c comma 1 e alla griglia di valutazione ai sensi dell'art. C.3.c comma 2;
 - riportare in modo chiaro ed evidente i consumi annui relativi al periodo 01 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 e l'effetto stimato su tali consumi degli interventi oggetto del Progetto per tutti i vettori energetici con separata indicazione dei consumi elettrici espressi in kWh annui;
 - riportare in modo chiaro ed evidente le emissioni di gas ad effetto serra annue (esprese in kg di CO₂e/anno) relative al periodo 01 gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 e le emissioni di gas ad effetto serra (GHG) dirette e indirette che il Soggetto richiedente prevede di emettere in un anno solare dopo il termine del Progetto che attestino il rispetto del requisito di cui all'art. B.2.a, comma 1, lettera c), e calcolate con le modalità di cui all'art. C.3.c comma 1;
- all'art. C.1 «Presentazione delle domande» comma 8, che il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui al comma 6, lettera a), b) e c) del medesimo articolo (attestazione da parte di un Soggetto finanziatore dell'avvenuta delibera di Finanziamento, cronoprogramma, diagnosi energetica), costituisce causa di inammissibilità della domanda;

Dato atto che l'Avviso «Investimenti - Linea Green» approvato con il richiamato decreto n. 4648/2022 stabilisce, al punto C.3 «Istruttoria», che l'istruttoria delle domande, svolta dal soggetto Gestore Finlombarda s.p.a., prevede una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e una fase di valutazione tecnica e si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni;

Richiamato il punto C.3.b «Verifica di ammissibilità delle domande» del bando, che prevede che l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande verifichi:

- correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione;
- completezza, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal bando nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo;
- sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dal bando;

e che in caso di esito negativo dell'istruttoria formale, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della domanda alla valutazione tecnica e quindi all'Agevolazione e provvede a darne comunicazione ai Soggetti richiedenti e ai Soggetti finanziatori;

Preso atto che:

- in data 16 giugno 2023 (prot. O1.2023.0014945) l'impresa Moviechrome s.r.l., P.IVA 08516450965, ha presentato la domanda di partecipazione ID4709192 all'Avviso «Investimenti - Linea Green», secondo le modalità previste dall'Avviso stesso;
- la valutazione formale riferita alla domanda ID4709192 trasmessa da Finlombarda s.p.a., attraverso la piattaforma Bando online, ha avuto esito negativo in quanto il documento caricato come «diagnosi energetica redatta in conformità alla norma UNI EN 16247» non presenta le caratteristiche richieste dal Bando; con riferimento a quanto previsto all'art. B.2.a, comma 2, dell'Avviso, infatti, dall'analisi del documento presentato in fase di adesione al bando, si rileva quanto segue:
 - non viene esplicitato da nessuna parte che la diagnosi è stata redatta in conformità alla norma UNI EN 16247 e non appaiono essere presenti tutti gli elementi previsti dalla predetta normativa;

- non vi è una adeguata descrizione della sede e un'analisi dei consumi energetici da cui emerge l'impatto dell'impianto di illuminazione;
- non sono riportate in modo chiaro ed evidente le assunzioni e gli algoritmi utilizzati ai fini del calcolo degli indicatori di cui all'art. C.3.c comma 1 e alla griglia di valutazione ai sensi dell'art. C.3.c comma 2;
- non sono riportati in modo chiaro ed evidente i consumi annui relativi al periodo 1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2022 (periodo al quale non viene fatto riferimento in alcun modo);

Dato atto che all'impresa Moviechrome s.r.l. è stato trasmesso il relativo preavviso di non ammissibilità in data 26 luglio 2023, con il protocollo di partenza n. O1.2023.0019195 del 26 luglio 2023, che riporta le cause di non ammissibilità della domanda e prevede il termine del 8 settembre 2023 per presentare eventuali controdeduzioni supportate da idonea documentazione;

Dato atto che l'impresa ha trasmesso le controdeduzioni in data 6 settembre 2023 prot. n. O1.2023.0020503, presentando una diagnosi energetica, sottoscritta da un Tecnico abilitato in data 5 settembre 2023;

Valutate le controdeduzioni e la documentazione pervenuta, sopra citate, non idonee a superare le cause di inammissibilità della domanda poiché, ai sensi del richiamato art. C.1, comma 8, il mancato caricamento elettronico della diagnosi energetica in fase di compilazione della domanda costituisce causa di inammissibilità della domanda e pertanto la diagnosi energetica non può essere oggetto di integrazione successiva alla presentazione della domanda;

Ritenuto di non ammettere alla valutazione tecnica e quindi all'agevolazione, ai sensi del richiamato art. C.3.b dell'Avviso, la domanda ID4859521 presentata dall'impresa Moviechrome s.r.l. in quanto il soggetto richiedente non ha allegato alla domanda su Bandi online, come richiesto all'art. C.1 «Presentazione delle domande», comma 6 e comma 8, una diagnosi energetica conforme a quanto previsto all'art. B.2.a «Caratteristiche dei progetti» comma 2;

Dato atto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;

Dato atto, altresì, che all'art. A.3 «Soggetti beneficiari», comma 5, del bando è previsto che ciascun soggetto richiedente possa presentare più di una domanda di partecipazione al presente bando purchè, tra l'altro, le precedenti domande di partecipazione non siano state ammesse;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini previsti dal punto C.3.a. «Modalità e tempi del procedimento» dell'Avviso, considerando la sospensione dei termini relativa al preavviso di non ammissibilità;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

VISTA, in particolare, la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG URI»;

Richiamato il decreto 11144 del 24 luglio 2023 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-2027 per la Direzione Generale Sviluppo economico nominato con la D.G.R. 13 luglio 2023, n. XII/628 ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione II.2.1.3. «Sostegno all'efficientamento energetico degli edifici e/o impianti produttivi delle imprese» del PR FESR 2021-2027 delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

DECRETA

1. Di non ammettere alla valutazione tecnica e quindi all'agevolazione, ai sensi dell'art. C.3.b dell'Avviso, la domanda ID4709192 presentata dall'impresa MOVIECHROME S.R.L., P. IVA 08516450965, in quanto il soggetto richiedente non ha allegato

alla domanda su Bandi online, come richiesto all'art. C.1 «Presentazione delle domande», comma 6 e comma 8, una diagnosi energetica conforme a quanto previsto all'art. B.2.a «Caratteristiche dei progetti» comma 2.

2. Di dare atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L..

3. Di dare atto che all'art. A.3 «Soggetti beneficiari», comma 5, del bando è previsto che ciascun soggetto richiedente possa presentare più di una domanda di partecipazione al presente bando purchè, tra l'altro, le precedenti domande di partecipazione non siano state ammesse.

4. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

5. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. e all'impresa interessata dal presente provvedimento.

6. Di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nella sezione «PR LOMBARDIA FESR 2021-2027» del sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (<https://www.ue.regione.lombardia.it>).

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

**D.d.s. 24 ottobre 2023 - n. 16379
2021IT16RFRP010 - Approvazione dell'avviso della misura
«Microcredito» in attuazione della d.g.r. 24 luglio 2023, n.
XII/737 a valere sull'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti
delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027»**

 IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
START UP, INNOVAZIONE E ACCESSO AL CREDITO PER LE IMPRESE

Viste:

- a l.r. 27 dicembre 2021, n. 24 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della L.R. 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2022» all'articolo 7 ha modificato la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» inserendo l'articolo 3-ter (Microcredito) che dispone quanto segue: «Al fine di agevolare operazioni di microcredito, la Giunta regionale può convenzionarsi con i soggetti iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) a condizione che tali soggetti applichino tassi di interesse con massimali, stabiliti dalla stessa Giunta regionale, non superiori a quelli di mercato. I soggetti di cui al primo periodo sono individuati all'esito dell'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica unica e aperta a successive richieste di convenzionamento»;
- l'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 914, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 che disciplina il microcredito e il relativo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 «Disciplina del microcredito attuativo dell'articolo 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.»;

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziari per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- la d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: «Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia»;
- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01 agosto 2022;

- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- la d.g.r. 8 maggio 2023, n. XI/258 che, in attuazione dell'articolo 3-ter della l.r. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli operatori del microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;
- la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42 «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura»;
- la d.g.r. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità;
- la d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l'innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027;
- la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto «Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia» che ha aggiornato la d.g.r. XI/4155/2020 e ha previsto tra i suoi obiettivi l'incremento della qualità e della diffusione delle attività di ricerca industriale e innovazione nelle imprese e portato all'identificazione di specifiche macro tematiche in cui concentrare le risorse finanziarie, e previsto, tra le altre cose, la messa in campo di azioni finalizzate all'incremento e alla tutela delle capacità innovative del sistema produttivo, nonché alla valorizzazione delle opportunità provenienti dalle frontiere tecnologiche, anche digitali;

Dato atto che con la richiamata d.g.r. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 e s.m.i. al fine di soddisfare la condizione abilitante sui temi della Ricerca e Innovazione e individuare le priorità di investimento nel quadro della politica di coesione e in particolare della Programmazione Comunitaria 2021-2027, è stata approvata la «Smart Specialisation Strategy di Regione Lombardia» (S3) e sono stati altresì approvati con la d.g.r. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 i Programmi di Lavoro per la Ricerca e l'Innovazione 2022-2023;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente» l'Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi», e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, la promozione dello start up di impresa, con particolare riferimento alla nascita e allo sviluppo delle start up e al relativo consolidamento e che per la realizzazione delle azioni prevede il possibile coinvolgimento diretto di intermediari finanziari, tra i quali gli operatori di microcredito;

Dato atto che la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa risulta come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Dato atto che:

- con d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 sono stati istituiti due distinti Comitati di sorveglianza per i programmi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2021-2027 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia;
- con decreto 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
- il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, di cui al decreto 9 settembre 2022, n. 12776, ha approvato nella se-

duta di insediamento del 29 settembre 2022 i criteri di selezione dell'asse 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente - Obiettivo Specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI»;

- in conformità all'art. 58 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, per l'attivazione di strumenti finanziari sull'azione 1.3.3 è stata redatta una valutazione ex ante specificamente riferita ad uno strumento finanziario sotto forma di prestito combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;
- la suddetta valutazione ex ante è stata trasmessa in data 18 luglio 2023 da Finlombarda s.p.a. alla Direzione Generale Sviluppo economico, che a sua volta l'ha formalizzata con protocollo O1.2023.0018933 all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 che, per quanto di competenza, ha espresso parere positivo come da nota protocollo R1.2023.0125568 del 20 luglio 2023;

Visti:

- la Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Richiamata la d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737 che, tra l'altro, ha:

- approvato i criteri applicativi della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027 e determinazioni sull'applicazione della metodologia per l'assegnazione di credit scoring di cui alla d.g.r. 7 novembre 2022, n. XI/7269;
- stabilito di strutturare l'agevolazione come un cofinanziamento regionale abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di Microcredito convenzionato con Regione Lombardia ex d.g.r. 28 maggio 2023, n. XII/258, finalizzato ad ottenere le risorse finanziarie necessarie per gli investimenti con la previsione della remissione di parte del cofinanziamento regionale (c.d. capital rebate) in relazione all'andamento regolare dei pagamenti del finanziamento regionale e di quello dell'Operatore di Microcredito;
- stabilito una dotazione finanziaria di € 24.000.000,00 a valere sull'incremento della dotazione del «Fondo investimenti imprese» comprensiva delle commissioni di gestione del fondo pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22% che trova copertura a valere sui capitoli e sulle annualità di seguito indicate.:

CAPITOLO	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
14.01.203.15597 (RL 18%)	360.000	900.000	900.000	1.080.000	834.733,61	4.074.733,61
14.01.203.15598 (UE 40%)	800.000	2.000.000	2.000.000	2.400.000	1.854.963,58	9.054.963,58
14.01.203.15599 (STATO 42%)	840.000	2.100.000	2.100.000	2.520.000	1.947.711,76	9.507.711,76
	2.000.000	5.000.000	5.000.000	6.000.000	4.637.408,95	22.637.408,95

COSTI DI GESTIONE - MICROCREDITO - AZIONE 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI"							
CAPITOLO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
14.01.103.15591 (RL 18%)	4.236,02	36.147,43	53.293,08	76.338,78	40.734,81	26.879,15	245.266,39
14.01.103.15592 (UE 40%)	9.413,38	80.327,62	118.429,06	169.641,74	90.521,80	59.731,45	545.036,42
14.01.103.15593 (STATO 42%)	9.884,04	84.344,00	124.350,51	178.123,83	95.047,89	62.718,02	572.288,24
	23.533,44	200.819,05	296.072,65	424.104,36	226.304,50	149.328,63	1.362.591,05

IVA STRUMENTI FINANZIARI							
CAPITOLO	2023	2024	2025	2026	2027	2028	TOTALE
1.12.110.10995	5.177,36	44.180,19	65.135,98	93.302,96	49.786,99	32.852,30	299.770,03

- individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto Gestore del Fondo della misura conformemente ai requisiti previsti

all'articolo 59 paragrafo 3 lett. c) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;

- disposto di escludere dall'ambito di applicazione della metodologia per l'assegnazione di credit scoring di cui alla d.g.r. XI/7269/2022, le misure di microcredito come disciplinate dall'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- inquadrato l'agevolazione nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- demandato a successivo provvedimento:
 - l'approvazione dell'apposito Accordo di finanziamento con Finlombarda s.p.a., contenente tutti gli elementi indicati nell'Allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060
 - l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento de minimis come di seguito indicato:
 - per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta Regionale;
 - per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del Dirigente competente;
 - l'approvazione dell'Avviso attuativo, entro novanta giorni dall'approvazione della Deliberazione, da parte del dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Dato atto che nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:

- le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 par. 3);
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013;
 - informi per le PMI iscritte al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attesti di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 1407/2013 art. 4 par. 3);

Dato atto che l'aiuto è trasferito interamente ai beneficiari e che ciò si riflette sia nel tasso di interesse pari alla media ponderata finale tra il tasso applicato alla quota regionale e il tasso applicato dall'Operatore di microcredito che risulta inferiore a quello del mercato per il target di destinatari della misura, sia per la composizione del portafoglio più rischioso in assenza di garanzie;

Stabilito che:

- in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'Agevolazione sarà concessa per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
- in attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14 ottobre 2021 e n. 33 del 31 dicembre 2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, per garantire il

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento;

Visti:

- l'art. 48 dello Statuto regionale «Enti del sistema regionale» che ha stabilito che le funzioni amministrative riservate alla Regione possono essere esercitate anche tramite enti dipendenti, aziende, agenzie ed altri organismi, istituti ed ordinati con legge regionale e sottoposti al controllo ed alla vigilanza della Regione;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30 con cui è stato istituito il Sistema Regionale e sono stati definiti i soggetti che lo costituiscono;
- la legge regionale 14/2010 che, in attuazione dello Statuto regionale, ha modificato l'art. 1 comma 1ter della legge regionale n. 30/2006 prevedendo che i compiti operativi e le attività gestionali riconducibili alle funzioni amministrative riservate alla Regione sono svolti, di norma, tramite gli enti del Sistema regionale, come individuati con deliberazione della Giunta regionale, sulla base delle competenze attribuite;

Richiamata la Convenzione Quadro in essere tra la Giunta Regionale e Finlombarda s.p.a. e registrata nel repertorio convenzioni e contratti regionali il 13 gennaio 2022 al n. 12948/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2024;

Visto l'art. 78 bis della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, così come sostituito dall'art. 4 l.r. 8 luglio 2014 n. 19, il quale prevede per gli enti dipendenti di cui all'allegato A1, Sezione I, della l.r. 30/2006 che:

- il programma annuale delle attività è approvato dalla Giunta unitamente al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione regionale (comma 3);
- l'aggiornamento del programma di attività avviene in sede di assestamento del Bilancio regionale; gli ulteriori aggiornamenti nel periodo antecedente e successivo all'assestamento di bilancio sono disposti con apposite deliberazioni della Giunta regionale (comma 4);

Richiamate:

- la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzare la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;
- la d.g.r. 28 ottobre 2022, n. XI/7235 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Bilancio di previsione 2023-2025»;
- la d.g.r. XI/7748 del 28 dicembre 2022 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023-2025 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2023 - Piano di studi e ricerche 2023-2025 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - prospetti di raccordo bilancio regionale e Piani attività di enti e società - prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;
- la d.g.r. 22 giugno 2023, n. XII/491 «Approvazione della proposta di progetto di legge «Assestamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;
- la legge regionale 7 agosto 2023, n. 2 «Assestamento al bilancio 2023-2025 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 8 agosto 2023, n. XII/842 «Integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2023 - 2025 e aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerca, dell'elenco riportante gli appalti affidati ad ARIA s.p.a. e dei prospetti della programmazione gare per l'acquisizione di beni e servizi per l'anno 2023 in raccordo con la disponibilità di bilancio di cui alla d.g.r. XII/248/2023, a seguito della legge regionale n. 2 del 27 luglio 2023 «assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 con modifiche di leggi regionali» - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021 - 2027, adottato con Decreto 30 giugno 2023, n. 9842;

Dato atto che:

- a seguito dell'approvazione della soprarichiamata Legge di Assestamento al Bilancio 2023 - 2025, nella d.g.r. di approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento all'assestamento al Bilancio di previsione 2023 - 2025 è stato integrato il prospetto di raccordo 2023-2025 di Finlombarda e sono stati, tra l'altro, indicati i costi di gestione per la misura «Microcredito»;
- con comunicazione protocollo O1.2023.0019095 del 25 luglio 2023 è stato formalizzato l'atto di nomina a Finlombarda s.p.a. di responsabile del trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e dell'art. 2 - quaterdecies del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101) per la misura oggetto del presente provvedimento;
- il Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del «Fondo investimenti imprese» relativamente alla misura «Microcredito» prima dell'apertura dello sportello;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, secondo le modalità che saranno indicate nell'accordo di finanziamento:

- effettua l'attività di istruttoria ex Regolamento (UE) n. 1407/2013, nella fase di verifica propedeutica alle concessioni;
- effettua le attività relative all'erogazione dell'agevolazione assumendo gli atti connessi relativi alle eventuali rideterminazioni delle agevolazioni o decadenze;
- effettua le attività propedeutiche all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 nella fase di erogazione;

Visti:

- l'art. 60 (Interessi e altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi agli strumenti finanziari) del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce:
 - al paragrafo 2 che «*Gli interessi e le altre plusvalenze imputabili al sostegno dei fondi erogato a strumenti finanziari sono utilizzati per lo stesso obiettivo o gli stessi obiettivi del sostegno iniziale fornito dai fondi, compreso per il pagamento delle commissioni di gestione e il rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario conformemente all'articolo 68, paragrafo 1, lettera d), nello stesso strumento finanziario oppure, se lo strumento finanziario è stato liquidato, in altri strumenti finanziari o altre forme di sostegno per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali fino alla fine del periodo di ammissibilità;*»;
 - al paragrafo 3 che «*Gli interessi e le altre plusvalenze di cui al paragrafo 2 non utilizzati in conformità di detta disposizione sono detratti dalla contabilità presentata per il periodo contabile finale;*»;
- l'art. 62 (Reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi) che prevede:
 - al paragrafo 1 che «*le risorse restituite, prima della fine del periodo di ammissibilità, agli strumenti finanziari, provenienti da investimenti a favore di destinatari finali o dallo sblocco delle risorse accantonate per i contratti di garanzia, compresi i rimborsi di capitale e qualsiasi tipo di entrate generate imputabili al sostegno dei fondi, sono reimpiegate negli stessi strumenti finanziari o in altri per ulteriori investimenti a favore di destinatari finali, per coprire le perdite rispetto all'importo nominale del contributo dei fondi allo strumento finanziario risultante da interessi negativi, se tali perdite si verificano nonostante la gestione attiva della tesoreria, o da commissioni e costi di gestione associati a tali ulteriori investimenti, tenendo conto del principio della sana gestione finanziaria;*»;
 - al paragrafo 2 che «*gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché le risorse [...] restituite agli strumenti finanziari, durante un periodo di almeno otto anni dopo la fine del periodo di ammissibilità, siano reimpiegate in conformità degli obiettivi strategici del programma o dei programmi per i quali erano stati costituiti gli strumenti finanziari, nello stesso strumento finanziario o, in seguito*

al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari o in altre forme di sostegno»;

- l'art. 68 (Regole specifiche di ammissibilità in materia di strumenti finanziari) che tra le spese ammissibili di uno strumento finanziario include, tra l'altro, i pagamenti ai destinatari finali, nel caso di prestiti e investimenti azionari o quasi azionari e i pagamenti di commissioni di gestione e al rimborso dei costi di gestione sostenuti dagli organismi che attuano lo strumento finanziario che dipendono dalla performance e che sono dichiarati spese ammissibili nel limiti del 7% dell'importo totale dei contributi del programma erogati ai destinatari finali;
- conformemente alle disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 la dotazione finanziaria della misura è incrementabile con le risorse restituite, le plusvalenze e gli altri rendimenti del Fondo, nonché con apposita deliberazione con risorse regionali, nazionali, comunitarie che dovessero rendersi disponibili per le medesime finalità;
- conformemente agli artt. 60 paragrafo 2 e 62 paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 eventuali spese, compresi gli oneri e le commissioni derivanti dalla gestione conto, da tributi di ogni genere, presenti e futuri, afferenti alle operazioni effettuate per conto del Fondo, o comunque direttamente dipendenti dalla gestione del Fondo medesimo sono coperte in via preferenziale dalle risorse restituite, dalle plusvalenze e altri rendimenti maturati sul Fondo stesso;

Ritenuto necessario, in attuazione ai criteri previsti dalla richiamata d.g.r. 24 luglio dicembre 2023, n. XI/737, approvare «Avviso della misura microcredito in attuazione della d.g.r. n. XII/737 del 24 luglio 2023», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con apertura dello sportello per la presentazione delle domande a decorrere dalle ore 10,30 del 15 gennaio 2024;

Richiamata la d.g.r. 8 maggio 2023, N. XII/258 con cui Regione Lombardia ha:

- approvato lo «Schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli Operatori di Microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali»;
- stabilito che gli Operatori di Microcredito aderiscono alla Convenzione quale presupposto per la partecipazione alle singole specifiche iniziative regionali;
- demandato ai dirigenti competenti, anche tramite Finlombarda s.p.a., la definizione per ciascuna misura della Scheda Tecnica di misura alla quale solo gli Operatori di Microcredito convenzionati possono aderire;

Visto l'Allegato B che approva la «Scheda tecnica di misura nell'ambito della convenzione quadro per l'attivazione di strumenti finanziari di microcredito sul programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali (d.g.r. n. XII/258 dell'8 maggio 2023)», a cui potranno aderire solo gli Operatori di Microcredito che aderiscono alla convenzione quadro;

Preso atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui al decreto del Segretario Generale 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo», che si è espresso favorevolmente nella seduta del 17 ottobre 2023;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta conclusa il giorno 24 ottobre 2023;
- dell'Autorità di Gestione POR FESR 2021-2027 con nota protocollo R1.2023.0128034 del 24 ottobre 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è assunto entro i termini procedurali di cui alla richiamata d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737;

Vista la comunicazione del 19 ottobre 2023 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. 29 maggio 2017, n. 6642 e s.m.i.;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che:

- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e 9 commi da 1 a 5 e 9 per il COR;
- il Soggetto Gestore garantisce il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. art. 9 commi da 6 a 8 e 9 per il COVAR;
- le strutture competenti della Direzione Generale Sviluppo Economico assolvono agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 per le concessioni;
- il soggetto Gestore assolve agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 in caso di rideeterminazione delle agevolazioni;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi Online (www.bandi.regione.lombardia.it);

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XII Legislatura;

Visti:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione generale al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione Comunitaria, Commercio e raccordo con la DG UR»;
- il decreto 24 luglio 2023, n. 11144 con il quale il Responsabile del PR FESR 2021-27 per la Direzione Generale Sviluppo Economico, nominato con decreto 19 luglio 2023, ha delegato al dirigente pro-tempo della Struttura «Start up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese» la responsabilità dell'Azione 1.3.2. «Sostegno all'accesso al credito - Fondo Lombardia Venture» del PR FESR 2021-2027 delle attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione»;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX Provvedimento Organizzativo 2023» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese a Gessyca Golia;

DECRETA

1. Di approvare, in attuazione della d.g.r. 24 luglio 2023, n. XII/737, l'Avviso della misura «Microcredito» a valere sull'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» del PR FESR Lombardia 2021-2027, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di stabilire che lo sportello della misura «Microcredito» Azione 1.3.3, è attivato a partire dalle ore 10,30 del 15 gennaio 2024.

3. Di confermare che la dotazione finanziaria è per complessivi 24.000.000,00 di euro per gli interventi da attivare sull'azione 1.3.3. «Sostegno agli investimenti delle PMI», comprensivi dei costi di gestione pari a euro 1.362.591,05, oltre IVA del 22%.

4. Di approvare la Scheda Tecnica della misura «Microcredito» - Allegato B parte e integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovranno sottoscrivere gli operatori del microcredito che aderiscono alla convenzione quadro di cui alla d.g.r. 8 maggio 2023, n. XII/258.

5. Di dare atto che l'agevolazione sulla misura «MICROCREDITO» è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).

6. Di dare atto che il Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo economico, in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2021-2027, provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo di Finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

del «Fondo investimenti imprese» relativamente alla misura «Microcredito» prima dell'apertura dello sportello.

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.L., sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it) e sul portale Bandi Online (www.bandiregione.lombardia.it).

8. Di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda S.p.A. in qualità di soggetto gestore per quanto di competenza.

9. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Gessyca Golia

_____ • _____



Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021-2027

ASSE 1 - “UN’EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE”

OBIETTIVO SPECIFICO 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi”

AZIONE 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI”

AVVISO DELLA MISURA “MICROCREDITO”

CUP E48I23004640009

INDICE

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Riferimenti normativi europei

Riferimenti normativi nazionali

Riferimenti normativi regionali

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

A.4 SOGGETTO GESTORE

A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.a Fonte di finanziamento

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

B.1.c Regime di aiuto

B.2 PROGETTI FINANZIABILI

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

B.2.b Durata dei Progetti

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

C.3.c Valutazione delle domande

C.3.d Integrazione documentale

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

C.3.f Sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento

C.4 MODALITÀ E TEMPI DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

C.4.a Erogazione dell'Agevolazione

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

D.2 DECADENZE, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

D.2.a Rinuncia

D.2.b Decadenza

D.2.c Risoluzione del Contratto di Co-finanziamento

D.2.d Recupero delle somme erogate

D.3 VARIAZIONI E PROROGHE DEI TERMINI

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

D.7 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

D.12 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

D.13 ALLEGATI

ALLEGATO D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali

ALLEGATO D.13.b – Criteri per la rendicontazione delle spese

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

1. La misura di Regione Lombardia “Microcredito” è attivata nell’ambito dell’Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” dell’Asse 1 “Un’Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

2. La Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione n. 737 del 24 luglio 2023, ha approvato gli elementi essenziali della misura, finalizzata ad agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all’elenco di cui all’art. 111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. (di seguito “Operatori di microcredito”).

A.2 Riferimenti normativi

Riferimenti normativi europei

- a) Il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26 ottobre 2012;
- b) il Regolamento (UE) n. 1589/2015 del 13 luglio 2015 recante modalità di applicazione dell’articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea;
- c) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all’applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea agli aiuti de minimis (di seguito regime de minimis o de minimis);
- d) il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei Fondi Strutturali e d’Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- e) il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. ed in particolare l’Allegato I per la definizione di PMI;
- f) il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- g) il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- h) il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

Riferimenti normativi nazionali

- a) Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 26 ottobre 1972 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” e s.m.i.;
- b) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 600 del 29 settembre 1973 “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi”;

- c) il Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” come modificato da ultimo dall’art. 1, comma 914, della L. 30 dicembre 2021, n. 234 che disciplina il microcredito e il relativo Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 17 ottobre 2014, n. 176 “Disciplina del microcredito attuativo dell’articolo 111, comma 5, del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- d) il Decreto legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, “Codice della crisi d’impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155” e s.m.i.;
- e) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 642 del 26 ottobre 1972 “Disciplina dell’imposta di bollo” e s.m.i.;
- f) la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- g) il Decreto legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 “Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli artt. 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52” (TUF) e s.m.i.;
- h) il Decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’art. 4, comma 4, lettera c), della Legge 15 marzo 1997, n. 59” e s.m.i.;
- i) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- j) il Decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 “Codice dell’amministrazione digitale” e s.m.i.;
- k) la Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)” art. 1, comma 553;
- l) il Decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” e s.m.i.;
- m) il Decreto legislativo n.159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136.” e s.m.i.;
- n) il Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.i.;
- o) il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni”;
- p) il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”, ove applicabile;
- q) l’Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, “i Fondi SIE”) e rappresenta il vincolo di contesto nell’ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- r) Circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021.

Riferimenti normativi regionali

- a) La Legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione” e s.m.i.;
- b) la Legge regionale n.1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria” e s.m.i.;
- c) la Legge regionale n.11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” e s.m.i.;
- d) la Legge regionale n. 17 del 8 agosto 2022 “Assestamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all’art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda S.p.A., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell’Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il “Fondo investimenti imprese” destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di 115.000.000,00 euro, comprensiva dei costi di gestione, incrementata dalla D.G.R. n. 7595/2022 di ulteriori 95.000.000 euro e dalla D.G.R. n. 737/2023 di ulteriori 24.000.000 euro;
- e) la D.G.R. 30 dicembre 2020, n. XI/4155 che ha approvato la Strategia regionale di Specializzazione intelligente per la Ricerca e l’innovazione - S3 di Regione Lombardia in vista della programmazione 2021-2027 aggiornata con la D.G.R. 15 dicembre 2021, n. XI/5688 avente ad oggetto “Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- f) la D.G.R. 4 aprile 2022, n. XI/6214 avente ad oggetto: “Approvazione delle proposte di Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo PLUS (PR FSE +) 2021-2027 di Regione Lombardia”;
- g) il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final del 01/08/2022;
- h) la D.G.R. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 01/08/2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- i) la D.G.R. 8 maggio 2023, n. XII/258 che, in attuazione dell’art. 3-ter della L.R. 11/2014 e s.m.i., ha approvato lo schema Generale di Convenzione Quadro per l’attivazione di strumenti finanziari con gli Operatori del Microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali;
- j) la D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/688 che ha approvato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia e ENI s.p.a per il miglioramento delle performance ESG delle imprese del territorio attraverso la condivisione e valorizzazione della piattaforma open-es, strumento di analisi e sviluppo del percorso di sostenibilità e competitività delle PMI e delle filiere del sistema economico lombardo, sottoscritto il 20 luglio 2023 e che consente alle imprese lombarde di ottenere gratuitamente il report di sostenibilità;

- k) la D.G.R. 24 luglio 2023, n. XII/737 “Approvazione dei criteri applicativi della misura “Microcredito” a valere sull’ Azione 1.3.3 “Sostegno agli investimenti delle PMI” del PR FESR Lombardia 2021-2027e determinazioni sull’applicazione della metodologia per l’assegnazione del credit scoring di cui alla D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269”.

Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

A.3 Soggetti beneficiari

1. Sono Soggetti beneficiari del presente avviso:

- a) le PMI così come definite all’Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i. in possesso dei seguenti requisiti:
1. siano regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 (cinque) anni nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale) alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso;
 2. abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. La presenza della Sede deve essere rilevabile dalla visura camerale e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a;
- b) i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese in possesso dei seguenti requisiti:
1. abbiano dichiarato l’inizio attività da massimo 5 (cinque) anni alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso ad uno degli uffici locali dell’Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell’imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia come previsto dall’art. 35 del D.P.R. 26/10/1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto” e s.m.i. secondo le modalità ivi previste e abbiano la partita IVA attiva¹;
 2. abbiano il domicilio fiscale in Lombardia come risultante dall’Anagrafe Tributaria presso l’Agenzia delle Entrate e come definito all’art. 58 del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 “Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi” e abbiano una Sede oggetto del Progetto in Lombardia alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso e presso tale Sede devono essere realizzate le attività di Progetto di cui al successivo art. B.2.a.

Il requisito della dimensione di impresa di cui al presente comma lettera a) deve essere mantenuto sino alla data di concessione dell’Agevolazione.

2. Sia le PMI che i lavoratori autonomi di cui al precedente comma devono aver ottenuto al momento della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso, una delibera di finanziamento da parte di uno degli Operatori di microcredito convenzionati con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023, n. 258.

3. Sono esclusi dall’Agevolazione:

¹ I cinque anni vengono calcolati a decorrere dalla data di attribuzione della partita iva, ai sensi del D.M. 17 ottobre 2014, n. 176.

- a) i soggetti afferenti al codice primario Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.R. 31/2008 art. 13 bis;
 - b) i soggetti afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione H 52 (Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);
 - c) i soggetti attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
 - d) i soggetti che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
 - e) i soggetti in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis;
 - f) i soggetti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
 - g) i soggetti che non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
 - h) i soggetti che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) a cui gli Operatori di microcredito non possono concedere finanziamenti.
4. Sono esclusi i Soggetti richiedenti che non rispettano il requisito della Sede sul territorio regionale al momento della presentazione della domanda.
5. La Sede oggetto del Progetto di cui al precedente comma 1 lettera a.2) e b.2), dichiarata in fase di presentazione della domanda, potrà essere variata, successivamente alla concessione dell'Agevolazione, con le modalità e nei termini di cui al successivo art. D.3.
6. Ogni Soggetto richiedente può presentare una sola domanda di partecipazione fatti salvi i casi in cui:
- a) vi sia stato ritiro o rinuncia formale alla precedente domanda;
 - b) eventuali precedenti domande non siano state ammesse o siano state oggetto di provvedimento di decadenza (con avvenuta restituzione delle eventuali somme da recuperare).
7. Può essere ammessa ad Agevolazione solo una delle imprese che rientrano nello stesso perimetro di impresa unica di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i..

A.4 Soggetto gestore

1. Finlombarda S.p.A svolge per conto di Regione Lombardia la funzione di Soggetto gestore della misura, sulla base di uno specifico Accordo di finanziamento sottoscritto con la Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027.

A.5 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni) comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. 24 luglio 2023, n. 737.
2. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

3. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 10%, verrà preclusa la presentazione di nuove domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'Agevolazione

B.1.a Fonte di finanziamento

1. Il presente avviso è finanziato con risorse dell'Asse I del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, a valere su:

- a) Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il 40%;
- b) Risorse statali per il 42%;
- c) Risorse regionali per il 18%.

B.1.b Entità e forma dell'Agevolazione

1. L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale abbinato ad un finanziamento concesso a condizione di mercato da un Operatore di microcredito, finalizzati complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili.

2. L'ammontare massimo della somma tra il finanziamento regionale ed il finanziamento dell'Operatore di microcredito è compreso tra un massimo di euro 40.000,00 (quarantamila)² ed un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila).

3. Il finanziamento regionale ha le seguenti caratteristiche:

- i. Importo: pari al 40% delle spese ammissibili con un minimo di euro 6.000,00 (seimila) ed un massimo di euro 16.000,00 (sedecimila);
- ii. Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso il periodo di preammortamento fisso di 4 semestri ed escluso il preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;
- iii. Modalità di rimborso: a quota capitale costante con rate semestrali a scadenza fissa (25 marzo, 25 settembre);
- iv. Tasso di interesse: tasso fisso pari a 0%.

4. Il finanziamento dell'Operatore di microcredito, che ha sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023, n. 258 e relativa Scheda Tecnica di Misura di cui al provvedimento che approva il presente avviso, ha le seguenti caratteristiche:

² Ai sensi della D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023, tale limite potrà essere aumentato nei limiti previsti dall'art. 111 del T.U.B. a seguito di approvazione di eventuali nuove disposizioni normative ed attuative della disciplina del Microcredito.

- i. Importo: pari al 60% delle spese ammissibili con un minimo di euro 9.000,00 (novemila) ed un massimo di euro 24.000,00 (ventiquattromila);
 - ii. Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso l'eventuale periodo di preammortamento massimo di 4 semestri ed escluso l'eventuale preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza di rimborso;
 - iii. Modalità di rimborso: a rata costante con rate mensili o trimestrali;
 - iv. Tasso di interesse: tasso fisso con TAN (Tasso Annuale Nominale)³ pari al massimo al 9%, determinato sulla base delle valutazioni di merito creditizio.
5. Il tasso di interesse complessivo applicato al Co-finanziamento sarà pari alla media ponderata finale tra il tasso pari a 0% applicato alla quota regionale e il tasso applicato dall'Operatore di microcredito.
6. A supporto del Co-finanziamento, potranno essere richieste garanzie dall'Operatore di microcredito nei limiti delle disposizioni sul Microcredito ai sensi del D.M. n. 176/2014 tempo per tempo vigenti.
7. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto beneficiario.
8. È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento concesso da Regione Lombardia (c.d. *capital rebate*), abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% della quota capitale del finanziamento regionale al verificarsi delle seguenti condizioni:
- a. il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;
 - b. il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;
 - c. il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti dell'Operatore di microcredito come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

B.1.c Regime di aiuto

1. L'Agevolazione di cui al presente avviso è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento (UE) n. 972 del 2 luglio 2020) e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo).
2. Nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. per gli aiuti de minimis:
 - a. la concessione dell'Agevolazione non è rivolta a soggetti appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;
 - b. i Soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che:
 - i. attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
 - ii. informi per le PMI iscritte al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

³ Il TAN potrà, con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia, essere adeguato annualmente in aumento o in diminuzione rispetto alle variazioni del tasso IRS a 5 anni, secondo quanto previsto dalla DGR XII/258/2023.

- iii. informi per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese sulle relazioni di cui alle lett. a), b), c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 1407/2013 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - c. le Agevolazioni non sono concesse a soggetti che siano oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfino le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori ai sensi dell'art. 4 paragrafo 6 del predetto Regolamento;
 - d. le Agevolazioni sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis.
3. In applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, l'Agevolazione sarà concessa per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.
4. In attuazione della circolare del Dipartimento R.G.S. n. 21 del 14/10/2021 e n. 33 del 31/12/2021 con riferimento all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/241, per garantire il rispetto del divieto del doppio finanziamento, la medesima spesa ammissibile può ricevere il sostegno da più fondi SIE e fonti finanziarie differenti a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo e nel rispetto delle disposizioni di cumulo, non superando pertanto il 100% del costo dell'investimento.
5. L'Agevolazione di cui al presente avviso è concessa nel rispetto degli adempimenti previsti dal Registro Nazionale Aiuti (RNA) di cui al Decreto Ministeriale n. 115/2017.

B.2 Progetti finanziabili

B.2.a Caratteristiche dei Progetti

1. Sono ammissibili all'Agevolazione di cui al presente avviso, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata al precedente art. B.1.c, i Progetti:
 - a) che comportino l'avvio o lo sviluppo di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 15.000,00 (quindicimila) ed un importo massimo agevolabile pari a euro 40.000,00 (quarantamila);
 - b) che siano realizzati unicamente presso una Sede oggetto del Progetto ubicata in Lombardia; in presenza di più Sedi ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.
2. In ogni caso i Progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do Not Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027, come indicato al successivo art. B.3 comma 6.
3. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058:
 - a) lo smantellamento o la costruzione di centrali nucleari;
 - b) gli investimenti volti a conseguire la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra provenienti da attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE;
 - c) la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - d) gli investimenti in infrastrutture aeroportuali;

- e) gli investimenti in attività di smaltimento dei rifiuti in discariche, eccetto per gli investimenti finalizzati alla dismissione, riconversione o messa in sicurezza delle discariche esistenti, a condizione che tali investimenti non ne aumentino la capacità;
- f) gli investimenti destinati ad aumentare la capacità degli impianti di trattamento dei rifiuti residui, eccetto gli investimenti in tecnologie per il recupero di materiali dai rifiuti residui ai fini dell'economia circolare;
- g) gli investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili, eccetto:
 - i. la sostituzione degli impianti di riscaldamento alimentati da combustibili fossili solidi, vale a dire carbone, torba, lignite, scisto bituminoso, con impianti di riscaldamento alimentati a gas ai seguenti fini:
 - ammodernamento dei sistemi di teleriscaldamento e di teleraffreddamento per portarli allo stato di «teleriscaldamento e teleraffreddamento efficienti» come definiti all'art. 2 punto 41 della Direttiva 2012/27/UE;
 - ammodernamento degli impianti di cogenerazione di calore ed elettricità per portarli allo stato di «cogenerazione ad alto rendimento» come definiti all'art. 2 punto 34 della Direttiva 2012/27/UE;
 - investimenti in caldaie e sistemi di riscaldamento alimentati a gas naturale in alloggi ed edifici in sostituzione di impianti a carbone, torba, lignite o scisto bituminoso;
 - ii. gli investimenti nell'espansione e nel cambio di destinazione, nella conversione o nell'adeguamento delle reti di trasporto e distribuzione del gas, a condizione che tali investimenti adattino le reti per introdurre nel sistema gas rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, quali idrogeno, biometano e gas di sintesi, e consentano di sostituire gli impianti a combustibili fossili solidi;
 - iii. gli investimenti in:
 - veicoli puliti quali definiti nella Direttiva 2009/33/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (22) a fini pubblici; e
 - veicoli, aeromobili e imbarcazioni progettati e costruiti o adattati per essere utilizzati dai servizi di protezione civile e antincendio.

4. In ogni caso, non sono ammissibili Progetti destinati alla produzione e promozione del gioco d'azzardo e della pornografia.

B.2.b Durata dei Progetti

1. I Progetti ammessi ad Agevolazione devono essere realizzati e rendicontati secondo le modalità di cui al successivo art. C.4.b entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, pena la decadenza dell'Agevolazione concessa.

2. È fatta salva la possibilità di richiedere proroghe, attraverso l'Operatore di microcredito, fino ad un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi complessivi, che possono essere autorizzate dal Responsabile di Procedimento, a fronte di motivate richieste dei Soggetti beneficiari, nei termini ed alle condizioni indicati al successivo art. D.3.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

1. Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto beneficiario, ritenute pertinenti al Progetto nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, richiamata al precedente art. B.1.c.

2. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di Spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione, purché funzionali e collegate al Progetto di avvio o sviluppo d'impresa:

- a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera;
- b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della presente lettera b));
- c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
- d) prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa nei seguenti ambiti:
 1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
 2. logistica;
 3. produzione;
 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
 5. contrattualistica;
 6. contabilità e fiscalità;
- e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;
- f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

3. Valgono, inoltre, i seguenti criteri:

- a) a seconda della natura, le spese, per essere ammissibili, devono essere riconducibili alla Sede in Lombardia indicata in domanda quale sede di realizzazione del Progetto;
- b) le spese, per essere ammissibili, devono essere effettivamente sostenute (fatturate e interamente quietanzate) a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della domanda di partecipazione ed entro il Termine di realizzazione del Progetto, di cui al precedente art. B.2.b; non saranno ammessi pagamenti di acconti effettuati prima della data di presentazione della domanda;
- c) le spese di cui alla lettera a) comma 2 del presente articolo possono includere le spese per il montaggio, trasporto, manodopera, opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali, collegate ed inserite nella stessa fattura dei beni cui si riferiscono;
- d) le spese di cui alla lettera a) comma 2 del presente articolo, per essere ammissibili, devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo ed essere strettamente funzionali all'attività svolta e/o all'efficientamento energetico.

4. Non sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:

- a) le spese per l'acquisto di rami di azienda;
- b) le spese per affitti di terreni, fabbricati e immobili;
- c) le spese sostenute mediante operazioni di leasing e/o noleggio;

- d) le spese per autoveicoli, veicoli in generale e tutti i veicoli targati;
 - e) le spese per l'acquisto di beni usati, intendendo per beni tutte le tipologie di spesa di cui alla lettera a) del comma 2 del presente articolo;
 - f) le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza o ancora altri elementi di collegamento tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità o parentela) o le spese che siano effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da soci (persone fisiche o giuridiche) e/o amministratori e/o personale dipendente del Soggetto beneficiario stesso. In sede di rendicontazione delle spese il Soggetto beneficiario presenterà una dichiarazione in tal senso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, la cui veridicità sarà oggetto dei controlli di cui all'art. D.4;
 - g) le spese di personale interno;
 - h) le spese in auto-fatturazione e lavori in economia;
 - i) le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
 - j) le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
 - k) ulteriori spese non espressamente indicate nell'elenco delle spese ammissibili.
5. Non sono ammissibili le fatture di importo imponibile complessivo inferiore a euro 250,00 (duecentocinquanta), siano esse fatture di acconto e/o di saldo.
6. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative all'acquisizione dei macchinari di cui al presente articolo comma 2 lettera a). Tali spese sono da ritenersi conformi nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.lgs. n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:
- i. iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - ii. iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>).
- Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al presente avviso e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'art. D.4 del presente avviso.
7. Ulteriori specifiche sulle spese ammissibili e le relative modalità di rendicontazione sono riportate nell'Allegato D.13.b al presente avviso.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

1. I Soggetti richiedenti, aventi le caratteristiche di cui all'art. A.3, possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente attraverso un Operatore di microcredito scelto tra quelli che abbiano sottoscritto apposita convenzione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. 8 maggio 2023 n. 258 e che abbiano sottoscritto la relativa Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Operatori di microcredito è disponibile al seguente link:

<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioAvviso/servizi-e-informazioni/imprese/accesso-al-credito/convenzione-quadro-operatori-microcredito/convenzione-quadro-operatori-microcredito>

2. Gli Operatori di microcredito presenteranno la domanda di partecipazione per nome e per conto del singolo Soggetto richiedente, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore **10:30 del 15 gennaio 2024**.

3. L'accesso alla piattaforma Bandi online per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente dagli Operatori di microcredito.

4. Nella domanda, l'Operatore di microcredito deve, tra le altre informazioni richieste, indicare nell'apposita sezione della piattaforma Bandi online le informazioni generali relative al Soggetto richiedente, al Progetto e i dati relativi alla delibera di finanziamento dell'operazione di microcredito.

5. Al termine della compilazione della domanda su Bandi online, l'Operatore di microcredito deve provvedere ad allegare la seguente documentazione appositamente compilata:

- a) domanda di partecipazione, contenente la delega ricevuta dal Soggetto richiedente per la partecipazione al presente avviso; la domanda di partecipazione dovrà essere scaricata da Bandi online e ri-allegata sulla piattaforma previa sottoscrizione da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente con firma digitale o elettronica;
- b) la documentazione attestante l'avvenuta delibera di un'operazione di microcredito da parte dell'Operatore di microcredito, corredata dal modulo di adeguata verifica dell'Operatore di microcredito;
- c) per le PMI modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi online;
- d) modulo di adeguata verifica, secondo il format reso disponibile su Bandi online, sottoscritto con firma digitale o elettronica da parte del rappresentante legale del Soggetto richiedente e accompagnato dai documenti di identità, in corso di validità, e dai codici fiscali dei soggetti indicati nel modulo stesso;
- e) solo nel caso in cui il Soggetto richiedente sia un lavoratore autonomo:
 - i. la documentazione comprovante l'iscrizione all'Agenzia delle Entrate, attestante il domicilio fiscale dove viene esercitata l'attività professionale e la tipologia di attività svolta;
 - ii. nel caso in cui il Soggetto richiedente sia iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL, Cassa Edile), copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del richiedente valida al momento della presentazione della domanda e con l'esplicitazione del periodo di validità;
 - iii. modulo per la dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis" secondo il format reso disponibile su Bandi online;
- f) in caso di richiesta di premialità di cui al successivo art. C.3.c comma 2, l'eventuale documentazione richiesta a supporto, ossia:
 - i. per la premialità relativa alla sostenibilità ambientale, di cui alla lettera d) del predetto art. C.3.c comma 2, l'eventuale certificazione ambientale di processo o di prodotto e/o, per valutare il contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale, il report gratuito di sostenibilità prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. 17 luglio 2023, n. XII/6888 (<https://www.openes.io/it>);
 - ii. per la premialità relativa alla rilevanza della componente femminile di cui alla lettera e) del predetto art. C.3.c comma 2, a supporto della rilevanza della componente femminile, l'eventuale certificazione della parità di genere.

6. Il mancato caricamento elettronico del/i documento/i di cui al precedente comma 5 lett. a) e b) costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 5 lett. c), d) ed e), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso, non sanata entro il termine fissato dalla richiesta di chiarimenti ed integrazioni di cui al successivo art. C.3.d, costituirà causa di inammissibilità della domanda.

Con riferimento ai documenti di cui al precedente comma 5 lett. f), la mancanza o incompletezza della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al presente avviso, determina la mancata attribuzione del relativo punteggio di premialità previsto all'art. C.3.c.

7. Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto Regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

8. La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16 - ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il Soggetto richiedente deve procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. art 15 D.Lgs. n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di Agevolazione deve altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del D.P.R. n. 642/1972 (Allegato B ed in particolare per le Società agricole - Allegato B art. 21 bis, Società cooperative - Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis, Cooperative sociali - L. 266/1991 art. 8, ONLUS e federazioni sportive - Allegato B art. 27 bis).

9. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura, la piattaforma Bandi online rilascia in automatico il numero e la data di protocollo della domanda presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede esclusivamente la data di invio informatico al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata all'Operatore di microcredito e al Soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online, completa del numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

10. La domanda di partecipazione trasmessa con forme, tempistiche o modalità differenti da quelle previste nel presente avviso si considera non ricevibile. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

1. L'Agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio informatico al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi online.
2. Lo sportello rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. A.5 e prevede una fase di verifica di ammissibilità e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del procedimento

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso è svolta dal Soggetto gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità delle domande di cui al successivo art. C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione tecnica di cui all'art. C.3.c ("Valutazione delle domande").
2. L'istruttoria delle domande di partecipazione al presente avviso si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

1. L'istruttoria di ammissibilità delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:
 - a) correttezza delle modalità di presentazione della domanda di partecipazione e rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;
 - b) completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal presente avviso;
 - c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dal presente avviso. La verifica di ammissibilità relativa a quanto previsto all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, b.1 e b.2 e comma 3 lett. a), b), c) e h) sarà effettuata dall'Operatore di microcredito come dettagliato nella Scheda Tecnica di Misura.
2. In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della domanda alla valutazione di cui al successivo art. C.3.c e quindi all'Agevolazione e provvede a darne comunicazione agli Operatori di microcredito e ai Soggetti richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità, la domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

C.3.c Valutazione delle domande

1. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità di cui al precedente art. C.3.b, viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei seguenti criteri:

AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERI DI VALUTAZIONE	SOTTOCRITERI	PARAMETRI	PUNTEGGIO	
Qualità dell'operazione (0-60)	Qualità progettuale (0-30)		Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	
			Parzialmente adeguata	8	
			Adeguata	25	
			Più che adeguata	30	
	Coerenza dei costi e dei tempi (0-30)	Coerenza dei tempi (0-15)		Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
				Parzialmente adeguata	6
				Adeguata	10
				Più che adeguata	15
		Coerenza dei costi (0-15)		Non adeguata o non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0
				Parzialmente adeguata	6
				Adeguata	10
				Più che adeguata	15
Grado di innovazione dell'operazione rapportata al contesto specifico (0 - 40)			Non adeguato o non valutabile sulla base dei contenuti proposti	0	
			Parzialmente adeguata	10	
			Adeguata	26	
			Più che adeguata	40	
Punteggio totale assegnabile al netto delle premialità				100	
Premialità	Soggetto richiedente impresa Benefit ai sensi della legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di Stabilità 2016) art.1, commi 376-384		SI	2	
			NO	0	
	Coerenza con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3)		SI	2	
			NO	0	
	Presenza di interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili)		SI	2	
			NO	0	
	Sostenibilità ambientale in termini di presenza di certificazione ambientale di processo o di prodotto e/o contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale		SI - certificazioni	2	
			SI- report di sostenibilità da Open Es	1	
NO			0		
Rilevanza (almeno 20% delle quote societarie) della componente femminile (o presenza di certificazione di parità genere) ⁴		SI	2		
		NO	0		

⁴ Per la verifica della rilevanza della componente femminile del Soggetto richiedente saranno considerate:

- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di persone (nel caso di domande presentate da persone fisiche, il richiedente stesso);
- le persone fisiche che rientrano nella compagine sociale delle società di capitale.

Nell'ambito della valutazione tecnica del progetto viene effettuata la verifica della coerenza rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a. La mancata coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a comporta la non ammissibilità della domanda.

2. Per quanto riguarda le premialità di cui alla precedente tabella:

- a) la qualifica del Soggetto richiedente quale impresa Benefit dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata attraverso la denominazione del Soggetto richiedente come risultante in visura camerale;
- b) la coerenza del Progetto con la Strategia regionale di specializzazione intelligente per la ricerca e l'innovazione (S3) ai sensi della D.G.R. n. 5688 del 15 dicembre 2021 ("Approvazione dei Programmi di Lavoro Ricerca e Innovazione 2022-2023 e del primo Aggiornamento della S3 2021-2027 di Regione Lombardia") dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda, specificando la Macrotematica S3 rispetto alla quale il Progetto risulta coerente, e sarà verificata sulla base della descrizione degli elementi di coerenza fornita in sede di presentazione della domanda;
- c) la presenza di interventi di inclusione sociale (ad esempio di soggetti fragili) dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata sulla base della relativa descrizione fornita in sede di presentazione della domanda;
- d) la sostenibilità ambientale in termini di presenza di certificazione ambientale di processo o di prodotto dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata sulla base della presenza di certificazione ambientale allegata alla domanda; il contributo alla tutela dell'ecosistema ambientale dovrà essere dichiarato in sede di presentazione della domanda e sarà verificato attraverso il report gratuito di sostenibilità prodotto dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (<https://www.openes.io/it>);
- e) la rilevanza della componente femminile (o presenza di certificazione di parità genere) dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda e sarà verificata, in alternativa, a scelta del Soggetto richiedente, sulla base della composizione della compagine sociale oppure sulla base della presenza di certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125:2022, come meglio descritto nella nota 4 a piè di pagina.

I criteri di premialità possono concorrere cumulativamente fino a massimo 4 punti complessivi.

3. Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti al netto della premialità. Per essere ammessi all'Agevolazione, i Progetti dovranno conseguire un punteggio complessivo, comprensivo della premialità, pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

4. Nell'ambito della valutazione delle domande verrà effettuata la verifica della coerenza delle spese del Progetto rispetto alle voci di spesa ammissibili di cui all'art. B.3. Nel caso in cui vengano rilevate spese non ammissibili, il Gestore propone al Responsabile del Procedimento, nell'ambito della trasmissione delle risultanze di cui al comma successivo, la riduzione dell'investimento ammissibile.

5. Al termine della valutazione delle domande, il Soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del Procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione.

In alternativa a quanto sopra, ai fini della verifica della rilevanza della componente femminile sarà sufficiente la presenza di certificazione della parità di genere UNI/Pdr 125:2022, di cui il Soggetto richiedente dovrà allegare copia in fase di presentazione della domanda di partecipazione.

C.3.d Integrazione documentale

1. Nell'ambito della verifica di ammissibilità e della valutazione delle domande di cui agli articoli C.3.b e C.3.c, Regione Lombardia, anche per il tramite del Gestore, si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti richiedenti, per il tramite degli Operatori di microcredito, i chiarimenti e/o le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta (in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.).
2. In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In caso di mancata risposta dell'Operatore di microcredito entro il termine stabilito, l'istruttoria sarà svolta sulla base della documentazione agli atti.

C.3.e Concessione dell'Agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

1. Il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori della proposta di Agevolazione concedibile, approva con proprio provvedimento gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse ad Agevolazione. I provvedimenti vengono pubblicati sul BURL e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea nella sezione relativa all'avviso "Microcredito" <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>.
2. A seguito dell'adozione del provvedimento di cui al precedente comma, Regione Lombardia invia, ai Soggetti richiedenti e agli Operatori di microcredito, attraverso la piattaforma Bandi online agli indirizzi di posta elettronica certificata indicati in domanda, il decreto di concessione, specificando l'entità dell'Agevolazione concessa e le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione della stessa, oppure invia, mediante le medesime modalità, il decreto di non ammissione.
3. I Soggetti beneficiari possono presentare domanda di partecipazione alla misura "Linea Competenze 21-27 per l'innovazione green e digitale delle imprese lombarde" di cui al Bando approvato con Determinazione del Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia n. 98/2023 del 10 luglio 2023 ex D.G.R. n. 7535/2022.

C.3.f Sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento

1. Entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, il Soggetto beneficiario sottoscriverà con l'Operatore di microcredito un unico Contratto di Co-finanziamento relativo sia alla quota del finanziamento regionale che alla quota del finanziamento dell'Operatore di microcredito.
2. Qualora il termine di cui al precedente comma non venisse rispettato per cause non imputabili a Regione Lombardia o agli Operatori di microcredito, le delibere di concessione del finanziamento emesse dall'Operatore di microcredito perderanno di efficacia ed il Responsabile del Procedimento del presente avviso provvederà a decretare il Soggetto beneficiario decaduto dall'Agevolazione concessa.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'Agevolazione

C.4.a Erogazione dell'Agevolazione

1. L'Operatore di microcredito erogherà al Soggetto beneficiario sia il finanziamento relativo alla quota regionale che il finanziamento relativo alla propria quota, secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, entro 45 giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento pari al 70% del Co-finanziamento;

- b) il saldo, a conclusione del Progetto, entro 45 giorni solari e consecutivi dal completamento della verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del saldo di cui al successivo art. C.4.b.
2. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento viene effettuata a seguito della relativa richiesta presentata dal Soggetto beneficiario per il tramite dell'Operatore di microcredito e previa verifica da parte del Soggetto Gestore:
- a) della documentazione di cui all'art. C.4.b comma 2;
- b) della presenza di insoluti⁵ su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Agevolazione del Soggetto beneficiario;
- c) della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC) ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità.
3. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento avviene a seguito della conclusione con esito positivo della verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione o dell'eventuale rideterminazione della quota del finanziamento regionale da parte del Soggetto gestore ai sensi del successivo art. C.4.c, finalizzata al mantenimento di un importo del finanziamento regionale pari al 40% delle spese ammesse.
4. Nel caso in cui si dovesse verificare la fattispecie della ridetermina di cui al comma precedente, l'Operatore di microcredito ha la facoltà di rideterminare a sua volta la propria quota di finanziamento così da mantenere un importo del proprio finanziamento pari al 60% delle spese ammesse.
5. Ove applicabile, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto gestore presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30/01/2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1/6/2015). In caso di accertata irregolarità contributiva in fase di erogazione, viene trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (Legge n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).
6. Il capital rebate di cui all'art. B.1.b comma 8 sarà riconosciuto al verificarsi delle seguenti condizioni:
- a. il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;
- b. il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;
- c. il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti dell'Operatore di microcredito come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.
7. La richiesta di capital rebate deve essere formalizzata esclusivamente dall'Operatore di microcredito sulla piattaforma Bandi online al maturarsi delle condizioni di cui al comma precedente e verrà approvata con specifico provvedimento assunto dal Soggetto gestore, che provvederà ad aggiornare il Registro Nazionale Aiuti (RNA).

⁵ Si considerano insoluti, nel caso in cui si riscontrino esposizioni debitorie classificate come esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della disciplina applicabile agli intermediari creditizi su finanziamenti erogati da Finlombarda. In particolare, non devono essere rilevate rate scadute (non pagate o pagate solo parzialmente) da più di 90 giorni. Non si applica quanto sopra in presenza di richieste di moratoria o di riscadenziamento del debito.

8. Nel caso in cui, nel periodo intercorrente tra il momento in cui sono maturate tutte le condizioni per la richiesta del capital rebate ed il provvedimento di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario dovesse pagare ulteriori rate del finanziamento regionale, le stesse verranno restituite dal Soggetto gestore al Soggetto beneficiario in quanto pagamenti non dovuti.

9. Eventuali revoche relative al pagamento di una o più rate del finanziamento regionale intervenute dopo il provvedimento di attribuzione del capital rebate da parte del Soggetto gestore, non avranno effetti su tale provvedimento che resterà quindi pienamente valido ed efficace; in tale fattispecie il Soggetto beneficiario, pertanto, tornerà ad essere debitore unicamente per l'importo delle rate revocate.

C.4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

1. La richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento deve essere presentata dai Soggetti beneficiari attraverso gli Operatori di microcredito esclusivamente tramite la piattaforma Bandi online utilizzando la modulistica disponibile nell'apposita sezione della piattaforma medesima.

2. Con riferimento alla richiesta di erogazione di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario, per il tramite dell'Operatore di microcredito, è tenuto a trasmettere la seguente documentazione:

- a) richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, contenente una relazione finale di Progetto che illustri i risultati e gli obiettivi conseguiti;
- b) la rendicontazione delle Spese effettivamente sostenute relative alle tipologie di spese ammissibili di cui all'art. B.3 comma 2 e all'allegato D.13.b; in particolare dovranno essere allegati copia dei giustificativi di spesa contenenti la chiara identificazione dell'oggetto e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- c) idonea documentazione fotografica atta ad evidenziare che il Progetto sia realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al successivo art. D.1.c;
- d) in caso di Soggetto beneficiario iscritto ad altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, INAIL) copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva del beneficiario (qualora diverso da quello presentato in fase di adesione) valido al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo e con l'esplicitazione del periodo di validità.

3. La documentazione di cui al precedente comma lett. a) deve essere allegata dall'Operatore di microcredito sottoscritta con firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario.

4. La richiesta di erogazione del saldo, corredata dalla suddetta documentazione, deve essere presentata entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga di cui all'art. B.2.b comma 2, pena la decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa.

5. Il Soggetto gestore completerà la verifica della documentazione di cui al precedente comma 2 entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dall'acquisizione di tutta la documentazione.

6. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari, per il tramite dell'Operatore di microcredito, i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 7 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., che comunque non possono essere superiori a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti. Le risposte pervenute oltre i termini sopraindicati non verranno prese in considerazione.

7. Le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute, validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, non possono essere inferiori al 60% del costo totale del Progetto ammesso, a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; la spesa validata a seguito di verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a. comma 1 lett. a). In ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. A tal fine, nella relazione finale di Progetto di cui al precedente art. C.4.b comma 2 lett. a), dovrà essere dato ampio riscontro e motivazione delle variazioni intervenute rispetto al Progetto ammesso in concessione.

8. Ulteriori caratteristiche per la rendicontazione delle spese sono riportate nell'Allegato D.13.b al presente avviso.

C.4.c Rideterminazione delle Agevolazioni

1. Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non comportano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Agevolazione concessa.

2. Le variazioni fra le spese ammesse e quelle rendicontate non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del Procedimento e, pertanto, non devono essere preventivamente comunicate, purché siano garantite le caratteristiche del Progetto e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto medesimo.

3. Qualora, per inosservanza delle disposizioni di cui all'art. B.3 e dei criteri di cui all'Allegato D.13.b, la spesa ammessa e approvata a seguito della verifica della rendicontazione finale, risulti inferiore alla spesa ammessa con provvedimento regionale, il Soggetto gestore procede alla rideterminazione proporzionale dell'Agevolazione concessa in coerenza con quanto disposto al precedente art. B.1.b, purché sia rispettata la percentuale minima di realizzazione del 60% delle spese ammesse.

4. Nel caso in cui la ridetermina del Co-finanziamento sia superiore a quanto già erogato a titolo di anticipo (per soglie di rendicontazione inferiore al 70% e superiori al 60%), l'importo non dovuto dovrà essere restituito secondo quanto previsto al successivo art. D.2.d.

5. Ogni eventuale rideterminazione dell'Agevolazione concessa viene approvata tramite provvedimento del Soggetto gestore.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

D.1.a Obblighi generali dei Soggetti beneficiari

1. Fatto salvo il rispetto degli obblighi previsti nei precedenti articoli, i Soggetti beneficiari sono comunque obbligati a:

- a) procedere alla stipula del Contratto di Co-finanziamento con gli Operatori di microcredito entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione, fatto salvo quanto disposto all'art. C.3.f;
- b) procedere all'invio della richiesta di erogazione del saldo entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione ai sensi dell'art. C.4.b comma 4, salvo eventuale proroga;
- c) realizzare le attività in conformità agli obiettivi del Progetto approvato;

- d) realizzare il Progetto per almeno il 60% dell'importo delle spese complessive ammesse con il decreto di concessione, nella Sede lombarda oggetto del Progetto ai sensi dell'art. A.3 comma 1;
- e) conservare, per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del Co-finanziamento, la documentazione di spesa;
- f) non alienare, cedere o distrarre i beni acquisiti con l'Agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione dell'Agevolazione ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
- g) accettare le ispezioni e i controlli che Regione Lombardia, il Soggetto gestore e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto, sia durante che successivamente alla stessa e prestare tutta la collaborazione necessaria;
- h) rispettare quanto previsto in tema di antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e delle successive disposizioni attuative emanate dalla Banca d'Italia e prestare tutta la collaborazione necessaria per consentire al Gestore le verifiche previste dalla predetta normativa.

D.1.b Obblighi informativi dei Soggetti beneficiari

1. I Soggetti beneficiari si impegnano altresì a:

- a) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, nei termini e condizioni indicati al successivo art. D.3:
 - i. le eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale);
 - ii. le eventuali variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo Soggetto beneficiario all'Agevolazione;
 - iii. le eventuali variazioni di Sede oggetto del Progetto dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al comma 1 dell'art. A.3;
- b) comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.1.c Obblighi di pubblicizzazione dell'iniziativa

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto ad evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060 artt. 46, 47, 50 e Allegato IX.

2. Nello specifico, il Soggetto beneficiario deve garantire la visibilità del sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'operazione finanziata in tutte le misure di informazione e di comunicazione attraverso: l'apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con il riferimento al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che sostiene l'operazione, dell'emblema dello Stato italiano e del logo di Regione Lombardia, utilizzando i modelli disponibili al sito <https://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/PR-FESR-2021-2027/comunicare-il-programma>.

Nell'ambito di tali attività, il Soggetto beneficiario deve informare il pubblico in merito al sostegno ottenuto dai fondi SIE, fornendo, sul proprio sito web (ove questo esista), una breve descrizione del progetto compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea.

3. Il Soggetto beneficiario deve fornire idonea documentazione fotografica delle forme di pubblicizzazione realizzate nelle modalità sopra indicate, da allegare alla richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento di cui al precedente art. C.4.b.

4. Maggiori informazioni e approfondimenti, possono essere richieste alla seguente casella mail comunicazione-fesr21-27@regione.lombardia.it.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

D.2.a Rinuncia

1. Il Soggetto richiedente ha facoltà di ritirare la domanda sino al provvedimento di concessione dell'Agevolazione. Successivamente alla concessione, il Soggetto beneficiario ha facoltà di rinunciare all'Agevolazione concessa.

2. Per comunicare il ritiro o la rinuncia, il Soggetto richiedente/beneficiario dovrà utilizzare Bandi online o, in caso di indisponibilità della piattaforma informatica, inviare una pec all'indirizzo del Responsabile del Procedimento sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

In caso di ritiro della domanda, il Responsabile del Procedimento provvederà a prenderne atto. In caso di Agevolazione già concessa, il Responsabile del Procedimento prende atto della rinuncia, adottando, per l'effetto, apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa ai sensi del successivo art. D.2.b.

D.2.b Decadenza

1. Regione Lombardia emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto di uno o più degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a comma 1 (ad eccezione degli obblighi di cui alle lett. c) d) e h));
- b) variazioni societarie che comportino il subentro di un nuovo soggetto per il quale, fino all'erogazione del saldo del Co-finanziamento, venga meno il possesso dei requisiti soggettivi previsti all'art. A.3 del presente avviso, salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario;
- c) rinuncia all'Agevolazione ai sensi del precedente art. D.2.a;
- d) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario (ad esclusione delle verifiche effettuate in fase di richiesta di erogazione del saldo);
- e) risoluzione del Contratto di Co-finanziamento avvenuta prima della richiesta di erogazione del saldo.

2. Il Soggetto gestore emana un apposito provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto degli obblighi generali di cui al precedente art. D.1.a comma 1 lett. c), d) e h);
- b) presenza di insoluti⁶ su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del Soggetto beneficiario; in caso di riscontrata irregolarità in fase di erogazione del saldo, il Gestore invia una comunicazione al Soggetto beneficiario e all'Operatore di microcredito e l'erogazione viene sospesa per un periodo non superiore a 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi; al termine di tale periodo, al perdurare della situazione di irregolarità, viene emesso provvedimento di decadenza dall'Agevolazione del Soggetto beneficiario;

⁶ Cfr. nota n.5.

- c) false dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di richiesta di erogazione del saldo.

3. Nei casi di cui ai commi precedenti, il Soggetto beneficiario è tenuto a restituire a Regione Lombardia l'importo dell'Agevolazione indicato nel provvedimento di concessione e comunicato al Soggetto beneficiario medesimo in sede di concessione che dovrà essere incrementato di un tasso di interesse annuale legale vigente al momento del provvedimento di decadenza in misura proporzionale al periodo intercorrente dalla data di erogazione dell'anticipo del finanziamento fino alla data del provvedimento di decadenza.

D.2.c Risoluzione del Contratto di Co-finanziamento

1. Il Contratto di Co-finanziamento viene risolto dall'Operatore di microcredito in caso di decadenza dall'Agevolazione di cui al precedente art. D.2.b.
2. La risoluzione contrattuale, nonché le modalità e i termini di rimborso anticipato volontario del Co-finanziamento da parte del Soggetto beneficiario, sono disciplinati dal relativo Contratto di Co-finanziamento.

D.2.d Recupero delle somme erogate

1. Regione Lombardia, in caso di dichiarazione di decadenza totale o parziale del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, se le somme sono già state erogate, adatterà le opportune azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

In particolare, esperiti i tentativi di recupero da parte dell'Operatore di microcredito secondo quanto previsto dalla Scheda Tecnica di Misura, Regione Lombardia procede al recupero delle somme, ai sensi della L.r. del 14 luglio 2003, n.10 e s.m.i..

2. Gli importi dovuti sono inoltre incrementati degli interessi legali, come previsto all'art. D.2.b comma 3.
3. Solo nei casi di decadenza a seguito di rinuncia, ai sensi del precedente art. D.2.b comma 1 lett. c), il recupero delle somme avviene senza l'applicazione di interessi aggiuntivi.
3. Ai fini del recupero delle risorse regionali, il provvedimento di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione concessa, di cui al precedente art. D.2.b, vale quale revoca per il riconoscimento del privilegio dell'Agevolazione, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D.Lgs. n. 123/98.

D.3 Variazioni e proroghe dei termini

1. Successivamente al decreto di concessione dell'Agevolazione, il Soggetto beneficiario, per il tramite dell'Operatore di microcredito, deve presentare attraverso la piattaforma Bandi online, eventuali richieste o comunicazioni di variazione sopravvenute e/o richieste di proroga.

2. Le comunicazioni di modifiche anagrafiche e di variazioni possono includere:

- a) informazioni fornite in fase di presentazione della domanda (modifiche anagrafiche);
- b) il subentro di un nuovo soggetto, a seguito di operazioni societarie (variazioni societarie);
- c) la variazione di Sede oggetto del Progetto dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al comma 1 dell'art. A.3.

3. Le variazioni anagrafiche del Soggetto beneficiario di cui al precedente comma lett. a) devono essere tempestivamente comunicate dall'Operatore di microcredito sulla piattaforma Bandi online al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione, salvo facciano venire meno i requisiti soggettivi di cui al precedente art. A.3.

4. Le variazioni del Soggetto beneficiario di cui al precedente comma 2 lett. b) (ad es. scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda, incorporazione per le quali si renda necessario far subentrare al Soggetto beneficiario un nuovo soggetto che subentra in continuità con un codice fiscale diverso da quello del soggetto iniziale ammesso) devono essere tempestivamente comunicate dall'Operatore di microcredito attraverso la piattaforma Bandi online al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi. Tali variazioni sono autorizzate dal Responsabile del Procedimento con apposito provvedimento, solo se il subentro avviene prima dell'erogazione del saldo, previa verifica del rispetto dei requisiti soggettivi di cui all'art. A.3 da parte del soggetto subentrante (fatto salvo il requisito della dimensione di impresa per la quale, in continuità, risulta quella del Soggetto beneficiario originario).

A seguito dell'istruttoria del Gestore, l'esito delle verifiche sarà approvato con decreto del Responsabile del Procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della comunicazione di variazione societaria.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, il soggetto subentrante per modifica societaria in continuità e ab origine subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente Soggetto beneficiario, compresa la titolarità delle attività a cui si riferisce l'Agevolazione concessa.

5. Nella fase di verifica della documentazione allegata alla comunicazione di variazione societaria, Regione Lombardia e/o il Gestore si riservano la facoltà di richiedere ai Soggetti beneficiari, per il tramite dell'Operatore di microcredito, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando il termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 30 (trenta) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. In assenza di risposte nei termini sopraindicati, la verifica della documentazione sarà conclusa sulla base dei documenti agli atti.

6. Le variazioni di Sede oggetto del Progetto, dichiarata in fase di presentazione della domanda, di cui al precedente comma 2 lettera c), possono essere richieste, nel rispetto di quanto previsto al comma 1 dell'art. A.3, attraverso la piattaforma Bandi online al Responsabile del Procedimento, successivamente alla data di concessione dell'Agevolazione e fino a 90 (novanta) giorni prima del Termine di realizzazione del Progetto e comunque prima della rendicontazione delle spese. A seguito dell'istruttoria del Gestore, l'esito delle verifiche sarà approvato con decreto del Responsabile del Procedimento entro 60 (sessanta) giorni dalla trasmissione della richiesta. In questo caso tutte le spese dovranno essere riconducibili unicamente alla nuova sede approvata con decreto dal Responsabile del Procedimento.

7. Le richieste di proroga fino a un massimo di 3 (tre) mesi aggiuntivi rispetto ai 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione dell'Agevolazione, devono essere presentate al massimo entro 60 (sessanta) giorni prima dei suddetti 18 (diciotto) mesi e devono essere adeguatamente motivate. Le richieste di proroga possono essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento. Il mancato rispetto del suddetto termine dei 60 (sessanta) giorni, comporta la non ammissibilità della richiesta di proroga.

8. Le richieste di proroga devono essere presentate solo qualora i tempi di realizzazione e rendicontazione del Progetto superino il termine dei 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione dell'Agevolazione.

D.4 Ispezioni e controlli

1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente avviso

nonché la veridicità delle dichiarazioni (ivi comprese quelle rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000) e delle informazioni prodotte.

D.5 Monitoraggio dei risultati

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.

2. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, per il tramite dell'Operatore di microcredito attraverso la piattaforma Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione e in fase di richiesta di erogazione saldo, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto.

3. Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, gli indicatori sono i seguenti:

- investimenti privati abbinati al sostegno pubblico;
- numero di imprese sostenute.

4. In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.Lgs. del 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g), della L.r. del 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del presente avviso, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del Procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento per le attività di selezione e concessione è il Dirigente pro tempore della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia.

2. Il Responsabile del Procedimento di verifica documentale e di liquidazione della spesa è il Responsabile pro tempore dell'Ufficio "Stipula ed Erogazioni" di Finlombarda.

D.7 Trattamento dati personali

1. In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.Lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Allegato D.13.a "Informativa per il trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente avviso.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

1. Copia integrale del presente avviso e dei relativi allegati viene pubblicata sul BURL, sul Portale Bandi online (<http://www.bandi.regione.lombardia.it>), sul sito regionale dedicato alla Programmazione Europea <https://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/ue-politica-coesione-2021-2027/bandi#>.

2. Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- microcredito@finlombarda.it per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso ed alla fase di istruttoria ai fini della concessione;
- rendicontazioni_microcredito@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.

3. Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica.

4. Per rendere più agevole la partecipazione al presente avviso, in attuazione della Legge regionale 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata.

TITOLO	Microcredito
DI COSA SI TRATTA	Agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del D.Lgs. del 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i..
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>a) le PMI così come definite all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, regolarmente costituite, iscritte e attive da massimo 5 anni nel Registro delle Imprese e con una Sede oggetto dell'intervento in Lombardia al momento della presentazione della domanda di partecipazione;</p> <p>b) i lavoratori autonomi con partita iva individuale attiva non iscritti al Registro delle Imprese, che abbiano dichiarato l'inizio attività da massimo 5 anni alla data di presentazione della domanda ad uno degli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate ovvero ad un ufficio provinciale dell'imposta sul valore aggiunto della medesima Agenzia, ed abbiano il domicilio fiscale in Lombardia.</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	Euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni)
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'Agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili, abbinato ad un finanziamento concesso da un Operatore di microcredito a tasso di mercato, finalizzato a sostenere il restante 60%.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Le Agevolazioni saranno concesse nell'ambito del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 e s.m.i. relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "valutativa a sportello": le domande sono valutate in ordine cronologico di presentazione e sono oggetto prima di verifica del rispetto dei requisiti di ammissibilità (formali e soggettivi) e successivamente di una valutazione tecnica.
DATA APERTURA	ore 10:30 del 15 gennaio 2024

DATA CHIUSURA	Fino all'esaurimento delle risorse dopo l'apertura dello sportello.
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al presente avviso deve essere presentata dai Soggetti richiedenti esclusivamente attraverso un Operatore di microcredito obbligatoriamente, pena la non ricevibilità, in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi online disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it.</p> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda viene considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla piattaforma Bandi online.</p>
CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere ad Aria S.p.A. alla casella mail bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per questioni di ordine tecnico - dalle ore 8.30 alle ore 17:00 per richieste di assistenza tecnica. <p>Qualsiasi informazione relativa al presente avviso e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta ai seguenti indirizzi di posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - microcredito@finlombarda.it per quesiti attinenti alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso ed alla fase di istruttoria ai fini della concessione; - infopratica_microcredito@finlombarda.it per quesiti attinenti alle fasi successive alla concessione dell'Agevolazione.

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.9 Diritto di accesso agli atti

1. Il diritto di accesso agli atti relativi al presente avviso è tutelato ai sensi della Legge del 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e dalla Legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del presente avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate dalla Regione Lombardia. L'interessata/o può accedere ai dati in possesso dell'amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

2. Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta al Responsabile del Procedimento: Regione Lombardia - Direzione Generale Sviluppo Economico - Piazza Città di Lombardia n. 1 20124 Milano, indirizzo pec sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

3. La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010, che li determina come segue:

- i. la copia cartacea costa euro 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- ii. la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa euro 2,00;
- iii. le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a euro 0,50.

D.10 Clausola Antitruffa

1. Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente avviso.

D.11 Definizioni e glossario

1. Ai fini del presente atto si intende per:

- a) "Agevolazione": l'agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili;
- b) "Bandi online" o "Sistema Informativo": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente avviso, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;
- c) "Co-finanziamento": si configura come la somma tra l'Agevolazione e la quota di finanziamento concessa ed erogata dall'Operatore di microcredito a condizione di mercato, finalizzato complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili;
- d) "Contratto di Co-finanziamento": si intende il contratto che verrà sottoscritto dall'Operatore di microcredito con il Soggetto beneficiario ai fini dell'erogazione del Co-finanziamento;
- e) "DNSH": acronimo di "Do No Significant Harm" (non arrecare un danno significativo), principio sancito dall'art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il quale sottolinea che "Gli obiettivi dei fondi sono perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'articolo 11 TFUE, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo": nella fattispecie le indicazioni relative agli impatti in termini di DNSH sono contenuti per ciascuna azione del PR 2021-2027 nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR 2021-2027 medesimo;
- f) "Finlombarda" o "Soggetto gestore" o "Gestore": Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;
- g) "Operatore di microcredito": si intendono gli intermediari che concedono finanziamenti a seguito dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che hanno sottoscritto la Convezione con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 258 del 8 maggio 2023 e aderiscono al presente avviso sottoscrivendo l'apposita Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Operatori di microcredito è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;
- h) "PMI": le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;
- i) "Progetto": il progetto di avvio o sviluppo di impresa di cui all'art. B.2.a, per il quale si richiede l'Agevolazione;

- j) "Scheda Tecnica di Misura": la scheda tecnica che l'Operatore di microcredito ha approvato per avviare l'operatività della specifica misura "Microcredito" nell'ambito della Convenzione quadro per l'attivazione di strumenti finanziari sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali (D.G.R. n. XI/7345 del 14 novembre 2022);
- k) "Sede": è il luogo in cui viene realizzato il Progetto di cui all'art. B.2.a del presente avviso e a cui afferiscono le spese sostenute per la realizzazione del Progetto stesso nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui al presente avviso:
- per i lavoratori autonomi, si intende alternativamente:
 - i. "Domicilio fiscale": così come definito dall'art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
 - ii. "Luogo di esercizio": l'unità locale ubicata nel territorio di Regione Lombardia dove viene effettivamente svolta l'attività di Progetto da parte del lavoratore autonomo;
 - per le PMI, si intende alternativamente:
 - i. "Sede legale": il luogo, sito in Regione Lombardia, in cui una persona giuridica risulta avere il centro amministrativo dei propri affari come risultante dall'atto costitutivo e dalla visura camerale;
 - ii. "Sede operativa": qualsiasi unità locale, con sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolge un'attività produttiva o un'offerta di servizi;
- l) "Soggetto beneficiario": il soggetto destinatario dell'A agevolazione concessa a valere del presente avviso, ossia la PMI o il lavoratore autonomo che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammesso all'A agevolazione medesima;
- m) "Soggetto richiedente": si intende il soggetto che presenta domanda di partecipazione a valere sul presente avviso attraverso l'Operatore di microcredito;
- n) "Spesa effettivamente sostenuta": si intende la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario stesso, in una data compresa nel periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione;
- o) "Termine di realizzazione del progetto": la data di conclusione del Progetto corrisponde alla data dell'ultimo titolo di spesa effettivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario entro i termini massimi previsti per la realizzazione e rendicontazione del Progetto di cui all'articolo B.2.b del presente avviso.

2. Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno nel presente avviso il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.12 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione della domanda su Bandi online	Apertura: ore 10:30 del 15 gennaio 2024 Chiusura: sino ad esaurimento della dotazione finanziaria	www.bandiregione.lombardia.it

Esito della valutazione delle domande presentate (provvedimento di concessione o non concessione)	Entro 120 (centoventi) giorni solari e consecutivi dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso	
Durata dei Progetti	18 (diciotto) mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 3 mesi	
Stipula dei contratti	Entro 60 (sessanta) giorni solari e consecutivi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione	
Erogazione anticipo	Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla stipula del contratto con l'Operatore di microcredito	
Presentazione della rendicontazione delle spese	Entro 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, salvo proroga sino a 3 mesi	www.bandiregione.lombardia.it
Verifica della rendicontazione delle spese	Entro 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione completa di tutta la documentazione	
Erogazione saldo	Entro 45 (quarantacinque) giorni dal completamento della verifica della rendicontazione delle spese da parte del Soggetto gestore	
Capital rebate	A seguito dell'erogazione del saldo, successivamente a: <ol style="list-style-type: none"> 1. verifica della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento; 2. rimborso a Regione Lombardia di almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato; 3. regolarità dei pagamenti nei confronti dell'Operatore di microcredito come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente. 	

D.13 Allegati

ALLEGATO D.13.a – Informativa per il trattamento dei dati personali



RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679

AVVISO DELLA MISURA “MICROCREDITO”

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di trattare la richiesta di finanziamento	Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare ai sensi: - dell'art. 6 (1) lett. e) del GDPR, - dell'art. 2-ter del Codice Privacy, - dell'art. 2 della Legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014, “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività”; - del Decreto Legislativo 1°	Identificativi: nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, documento di identità Connettività: indirizzo mail, tel, cell.

	<p>settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i.;</p> <p>- della D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023 "Approvazione dei criteri applicativi della misura "Microcredito" a valere sull' Azione 1.3.3 "Sostegno agli investimenti delle PMI" del PR FESR Lombardia 2021-2027e determinazioni sull'applicazione della metodologia per l'assegnazione del credit scoring di cui alla D.G.R. 7 novembre 2022, n. XI/7269".</p>	
--	--	--

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: INPS; INAIL....

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta certificata: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

ALLEGATO D.13.b – Criteri per la rendicontazione delle spese**a) Criteri generali per la rendicontazione delle spese**

Fatte salve le disposizioni di cui agli articoli B.3 e C.4 del presente avviso, ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese per essere considerate ammissibili devono:

- a. essere riconducibili ad una delle tipologie di spesa ammissibili indicate all'art. B.3 del presente avviso;
- b. essere pertinenti e coerenti con il Progetto ammesso ad Agevolazione e direttamente riferibili alle attività del Progetto medesimo;
- c. essere chiaramente imputate al Soggetto beneficiario ed essere sostenute esclusivamente dal singolo Soggetto beneficiario (i titoli di spesa devono essere intestati esclusivamente al Soggetto beneficiario);
- d. essere relative a beni consegnati, installati e funzionanti presso la Sede di realizzazione del Progetto oppure a servizi realizzati in coerenza con gli obiettivi di Progetto, entro i termini di realizzazione del Progetto;
- e. derivare, a seconda della natura della spesa sostenuta, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, ordini confermati, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- f. essere giustificate da fatture o da documenti contabili o fiscali di valore probatorio equivalente, interamente quietanzate alla data della presentazione della rendicontazione ed emesse dal fornitore dei beni/servizi; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente riferita al diritto di credito di cui alla fattura o al documento contabile probatorio; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione; una fattura non interamente quietanzata nel periodo di ammissibilità della spesa sarà ritenuta interamente non ammissibile;
- g. essere esposte al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale ed assicurativo, ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati; il Soggetto beneficiario che non può in alcun modo recuperare l'IVA sostenuta, al fine di dimostrare tale posizione, deve allegare alla rendicontazione un'autodichiarazione sottoscritta dal Legale rappresentante nella quale si comunica il regime fiscale al quale è soggetto e la non recuperabilità dell'IVA;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre la spesa al Progetto; a tale proposito si specifica quanto segue:
 - i. le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, carta di credito o di debito aziendale, assegno, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - ii. il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito o di debito aziendale) devono essere intestati al Soggetto beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto beneficiario o per le quali, in ogni caso, il conto corrente di riferimento per addebito/accredito sia intestato al Soggetto beneficiario);
 - iii. l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo e la data del

pagamento;

iv. in nessun caso saranno ammesse le spese sostenute, anche in parte, tramite:

1. compensazione di crediti e debiti;
2. pagamento in contanti;
3. pagamento effettuato direttamente da dipendente/addetti, soci o amministratori del Soggetto beneficiario;

In particolare, nei casi in cui l'acquisto di un nuovo bene avvenga mediante sostituzione di un bene usato e quest'ultimo sia ritirato dal fornitore del bene nuovo, la fattura di acquisto e la relativa quietanza dovranno essere relative all'intero costo del nuovo bene;

v. nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è calcolato sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;

- i. devono afferire ed essere sostenute esclusivamente con riferimento alla Sede in Lombardia di realizzazione del Progetto di cui all'art. B.2.a del presente avviso;
- j. essere effettivamente sostenute e validate a seguito della verifica della rendicontazione finale, per un importo non inferiore al 60% del costo totale di Progetto ammesso a pena di decadenza dall'Agevolazione concessa; in ogni caso deve essere mantenuta la rispondenza alle finalità del presente avviso e agli obiettivi sostanziali del Progetto, pena la decadenza dalla concessione. La spesa validata a seguito della verifica della rendicontazione potrà essere inferiore al valore minimo dell'investimento di cui all'art. B.2.a comma 1 lettera a);
- k. qualora i giustificativi di spesa siano redatti in una lingua differente dall'italiano o dall'inglese, essere accompagnate da una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario; per quanto concerne la documentazione attestante la realizzazione del Progetto, qualora redatta in lingua differente dall'italiano o dall'inglese, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto Gestore e degli organi competenti una traduzione in italiano firmata digitalmente dal Soggetto beneficiario;
- l. essere contabilizzate dal Soggetto beneficiario per il tramite della predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 74 comma 1 lett. a.i) del Regolamento (UE) n. 2021/1060;
- m. non devono rientrare nelle esclusioni di cui all'art. B.3 comma 4 del presente avviso.

A.1 Criteri generali per la conservazione e l'annullamento dei giustificativi di spesa

I Soggetti beneficiari sono tenuti a conservare i documenti giustificativi di spesa e le relative quietanze, nonché tutta la restante documentazione relativa alle spese, per un periodo di 10 (dieci) anni dalla data dell'erogazione del saldo del Co-finanziamento; tale documentazione deve essere resa consultabile per gli accertamenti e le verifiche di rito, su richiesta della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

In merito alle condizioni di conservazione dei documenti probatori delle spese sostenute, si ritiene necessario evidenziare che i suddetti documenti devono essere conservati presso la Sede del Soggetto beneficiario alternativamente:

- a) in versione elettronica (se si tratta di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili;
- b) su supporto cartaceo.

Su tutti i documenti giustificativi di spesa digitali (fatture elettroniche), il Soggetto beneficiario deve riportare obbligatoriamente, nell'oggetto dei documenti medesimi, la dicitura riportante gli estremi del

presente avviso "Spesa sostenuta a valere sull'avviso della Misura Microcredito" e il Codice Unico di Progetto (CUP) E48I23004640009.

Unicamente nel caso di fatture in cui sia materialmente impossibile inserire le informazioni sopra riportate, è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre l'annullamento, compilando e conservando nel medesimo fascicolo una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. (da presentare anche in sede di rendicontazione) nella quale si attesta che:

- a) non è stato possibile procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP della Misura Microcredito nell'oggetto del documento;
- b) la fattura non viene presentata a valere su altre agevolazioni oppure viene presentata su altre agevolazioni, indicando in tal caso su quale fonte di finanziamento e l'importo esposto.

Il fac simile di tale dichiarazione verrà reso disponibile sulla piattaforma Bandi online in sede di rendicontazione.

Qualora non sia applicabile la normativa relativa alla fatturazione elettronica, su tutti i documenti giustificativi di spesa cartacei (fatture o documenti di equivalente valore probatorio), i Soggetti beneficiari devono comunque apporre la dicitura sopra riportata.

B) Criteri specifici per la rendicontazione delle singole voci di spesa di cui all'art. B.3 del presente avviso

B.1 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. a) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera.

Sono ricompresi in tale voce di spesa, i costi per il montaggio, trasporto, manodopera, opere murarie e impiantistiche strettamente funzionali, collegate ed inserite nella stessa fattura dei beni cui si riferiscono. Inoltre, le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo ed essere strettamente funzionali all'attività svolta e/o all'efficientamento energetico. Non sono ricompresi in tale voce di spesa, i costi di impiantistica generale (come ad esempio impianti elettrici, idrici, ecc.) non strettamente connessi alla voce di spesa a).

L'acquisto di beni di cui al presente paragrafo è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati beni consegnati, installati e funzionanti presso la Sede in Lombardia in cui viene realizzato il Progetto.

Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative all'acquisizione dei macchinari di cui all'art. B.3 comma 2 lettera a). Tali spese sono da ritenersi conformi nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- i. iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- ii. iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it>).

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni di cui al presente paragrafo o alla quota parte di tale costo imputata al Progetto dal Soggetto beneficiario.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi online e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi online

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi online le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi di acquisto comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. fattura del fornitore;
- ii. documento di trasporto del bene e/o dell'impianto da cui si rilevi la consegna e l'installazione presso la sede oggetto del Progetto;
- iii. documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo imputato;
- iv. contratti, preventivi o ordini controfirmati per accettazione, lettere d'incarico, ecc., da cui si evinca l'oggetto della prestazione o fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- v. verbale di collaudo se previsto;
- vii. nei casi di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, alternativamente:
 - a. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - b. documentazione dalla quale si evinca l'iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>).

B.2 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. b) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- b) l'acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della lettera b)) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso.

Non sono ammissibili i costi di deposito di nuovi brevetti (quali ad esempio tasse e spese simili); l'acquisto di software e di programmi informatici è ammesso solo se strettamente connesso alla realizzazione del Progetto.

La spesa rendicontabile corrisponde al costo di acquisto dei beni immateriali di cui al presente paragrafo.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi online e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi online

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi online le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi, comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa:

- i. copia del contratto per l'acquisto delle conoscenze (software, etc...) da cui si evinca l'oggetto della fornitura, la sua pertinenza e connessione al Progetto, il suo importo, le modalità di pagamento;
- ii. fatture, note o altri documenti attestanti l'acquisto;
- iii. documenti attestanti l'avvenuto pagamento.

B.3 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. c) e d) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
- d) prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa nei seguenti ambiti:
 1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);
 2. logistica;

3. produzione;
4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
5. contrattualistica;
6. contabilità e fiscalità.

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativamente a tali voci di spesa negli ambiti sopra richiamati. Sono ammesse le eventuali spese per costi di traduzione.

Le spese di consulenza non devono essere continuative o periodiche.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi online e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi online

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi online le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti ai costi di consulenza sostenuti comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di consulenza inerenti il Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

B.4 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. e) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti.

La spesa rendicontabile corrisponde ai costi sostenuti relativamente a tale voce di spesa.

Giustificativi di spesa

La rendicontazione delle spese viene effettuata sulla base della seguente documentazione giustificativa, in parte da allegare sulla piattaforma Bandi online e in parte da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario, come di seguito dettagliato.

Documentazione elettronica da imputare direttamente sulla piattaforma Bandi online

Al momento della presentazione della richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento, dovranno essere inseriti sulla piattaforma Bandi online le seguenti informazioni ed allegata la seguente documentazione:

- i. i dati e le informazioni inerenti i costi sostenuti di formazione comprensivi dei riferimenti attestanti l'avvenuto pagamento e le relative quietanze;
- ii. le copie dei giustificativi di spesa/fatture e della documentazione attestante l'avvenuto pagamento completa della copia dell'estratto conto comprensivo della prima pagina da cui si possa rilevare l'intestazione del conto corrente (possibilmente in unico file in formato elettronico con estensione pdf).

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Per tutte le spese rendicontate, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e degli organi competenti, la seguente documentazione giustificativa in originale:

- i. lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività di formazione inerenti al Progetto, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico, importo al netto di contributi previdenziali e oneri di legge;
- ii. documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, etc...);
- iii. fattura, nota o altra documentazione di spesa del professionista/fornitore con indicazione del riferimento al contratto/Progetto;
- iv. documentazione attestante l'avvenuto pagamento inclusa la copia dell'estratto conto;
- v. attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (inclusi gli eventuali oneri quali la ritenuta d'acconto).

B.5 Criteri specifici per la rendicontazione delle voci di spesa di cui alla lett. f) dell'art. B.3 comma 2 del presente avviso

Sono considerate ammissibili le spese per:

- f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

Conformemente all'impiego delle opzioni semplificate di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, sono ammissibili le spese generali determinate con un tasso forfettario pari al 7% delle spese ammissibili di cui alle lettere da a) a e) dell'art. B.3 comma 2 dell'avviso e richiamate nei precedenti paragrafi B.1, B.2, B.3 e B.4.

L'importo delle spese generali verrà rideterminato in funzione delle spese rendicontate e validate.

Allegato B**SCHEDA TECNICA DI MISURA NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER L'ATTIVAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI DI MICROCREDITO SUL PROGRAMMA FESR 2021-2027 E SU RISORSE REGIONALI (D.G.R. N. XII/258 DEL 08/05/2023)****MISURA "MICROCREDITO"
IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. XII/737 DEL 24/07/2023****PREMESSE**

- a. Regione Lombardia ha approvato, con D.G.R. n. XII/258 del 08/05/2023, lo "Schema generale di Convenzione Quadro per l'attivazione di strumenti finanziari con gli Operatori di Microcredito sul Programma FESR 2021-2027 e su risorse regionali", l'adesione alla quale, da parte dei Soggetti finanziatori, è condizione necessaria per poter aderire alla presente Scheda Tecnica di Misura¹;
- b. il Soggetto finanziatore e Regione Lombardia (di seguito, per brevità, "**Parti**"), hanno sottoscritto la Convenzione Quadro;
- c. Regione Lombardia, in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. XII/737 del 24/07/2023, intende sostenere la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'articolo 111 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia);
- d. la presente Scheda Tecnica di Misura è approvata con il medesimo provvedimento che approva l'Avviso con il quale sono stati resi noti i termini e le modalità per la partecipazione all'Iniziativa.

DEFINIZIONI

"Agevolazione": l'agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero, finalizzato a sostenere il 40% delle spese ammissibili;

"Avviso": si intende l'avviso per la presentazione delle domande di partecipazione all'Iniziativa da parte dei Soggetti richiedenti;

"Bandi online" o **"Sistema Informativo"**: la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa dell'Avviso, accessibile all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it;

¹ La presente scheda non sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della misura "Microcredito", con particolare riferimento all'Avviso.

“Co-finanziamento”: si configura come la somma tra l’Agevolazione e la quota di finanziamento concessa ed erogata dall’Operatore di microcredito a condizione di mercato, finalizzato complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili;

“Contratto di Co-finanziamento”: si intende il contratto che verrà sottoscritto dall’Operatore di microcredito con il Soggetto beneficiario ai fini dell’erogazione del Co-finanziamento;

“Convenzione Quadro”: si intende la Convenzione Quadro per la gestione di Co-finanziamenti tra Regione Lombardia e i Soggetti finanziatori aderenti, approvata con D.G.R. XII/ n. 258 del 8 maggio 2023;

“Domanda”: si intende la domanda di partecipazione all’Iniziativa presentata dal Soggetto richiedente attraverso l’Operatore di microcredito, come meglio precisato nell’Avviso;

“Finlombarda” o **“Soggetto gestore”** o **“Gestore”**: Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di soggetto gestore, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di finanziamento) da parte della Direzione Generale di riferimento in raccordo con l’Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027;

“Iniziativa”: si intende la misura “Microcredito” di cui alla D.G.R. n. XII/737 del 24/07/2023, disciplinata nell’Avviso;

“PMI”: le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e s.m.i.;

“Progetto”: il progetto di avvio o sviluppo di impresa di cui all’art. B.2.a dell’Avviso, per il quale si richiede l’Agevolazione;

“Sede”: è il luogo in cui viene realizzato il Progetto di cui all’art. B.2.a dell’Avviso e a cui afferiscono le spese sostenute per la realizzazione del Progetto stesso nel rispetto dei requisiti di ammissibilità della spesa di cui all’Avviso:

- per i lavoratori autonomi, si intende alternativamente:
 - i. “Domicilio fiscale”: così come definito dall’art. 58 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600;
 - ii. “Luogo di esercizio”: l’unità locale ubicata nel territorio di Regione Lombardia dove viene effettivamente svolta l’attività di Progetto da parte del lavoratore autonomo;
- per le PMI, si intende alternativamente:
 - i. “Sede legale”: il luogo, sito in Regione Lombardia, in cui una persona giuridica risulta avere il centro amministrativo dei propri affari come risultante dall’atto costitutivo e dalla visura camerale;
 - ii. “Sede operativa”: qualsiasi unità locale, con Sede in Regione Lombardia, in cui la PMI svolge un’attività produttiva o un’offerta di servizi;

“Soggetti finanziatori” o **“Operatori di Microcredito”**: si intendono gli intermediari che concedono finanziamenti a seguito dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. che hanno sottoscritto la Convezione Quadro con Regione Lombardia ai sensi della D.G.R. n. 258 del 8 maggio 2023 e aderiscono all'Avviso sottoscrivendo la presente Scheda Tecnica di Misura. L'elenco degli Operatori di microcredito è disponibile sul sito di Regione Lombardia, aggiornato in funzione delle adesioni;

“Soggetto beneficiario”: il soggetto destinatario dell'Agevolazione concessa a valere sull'Avviso, ossia la PMI o il lavoratore autonomo che, a seguito della presentazione di un Progetto, viene ammesso all'Agevolazione medesima;

“Soggetto richiedente”: si intende il soggetto che presenta Domanda a valere sull'Avviso attraverso l'Operatore di microcredito;

“Spesa effettivamente sostenuta”: si intende la spesa riferita al Progetto sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario stesso, in una data compresa nel periodo di ammissibilità, con modalità di pagamento atte a garantirne la tracciabilità; come data di quietanza farà fede la data valuta dell'operazione;

Ove non diversamente specificato, i termini indicati con la lettera maiuscola avranno il significato loro attribuito nelle seguenti definizioni, restando inteso che quelle al plurale sono applicabili al relativo termine al singolare e viceversa; inoltre, i termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

1. OGGETTO

La presente Scheda Tecnica di Misura disciplina le condizioni generali di partecipazione dei Soggetti finanziatori all'Iniziativa regolata dall'Avviso che prevede che Regione Lombardia si avvalga del Soggetto Gestore per lo svolgimento di specifiche attività.

2. INQUADRAMENTO, CONTESTO E FINALITÀ DELL'INIZIATIVA

1. L'Iniziativa è attivata nell'ambito dell'Azione 1.3.3. “Sostegno agli investimenti delle PMI”, Obiettivo specifico 1.3 “Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi” dell'Asse 1 “Un'Europa più competitiva e intelligente” del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia.

2. L'Iniziativa è finalizzata ad agevolare la promozione dello start-up di impresa con il coinvolgimento diretto degli Operatori di microcredito iscritti all'elenco di cui all'art.

111 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e s.m.i. (di seguito "Operatori di microcredito").

PARTE PRIMA: CARATTERISTICHE DELL'INIZIATIVA

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono presentare Domanda all'Iniziativa, le PMI e i lavoratori autonomi in possesso dei requisiti di ammissibilità specificati nell'Avviso all'art. A.3.

2. Sono esclusi i soggetti:

- a) afferenti al codice primario Istat Ateco 2007 sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), ad eccezione di quelli iscritti all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia ai sensi della L.r. 31/2008 art. 13 bis;
- b) afferenti al codice primario o prevalente Istat Ateco 2007 sezione H 52 (Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti) e al codice primario e/o secondario Istat Ateco 2007 sezione K (Attività finanziarie e assicurative);
- c) che rientrano nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e s.m.i. (di seguito "de minimis");
- d) attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7 paragrafo 1 lettera c) del Regolamento (UE) n. 2021/1058, ossia operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici primari o prevalenti ricompresi nella sezione C (codice 12) e nella sezione G (codici 46.35, 46.39.20, 46.21.21, 47.26) della classificazione delle attività economiche Istat Ateco 2007;
- e) in insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 del Regolamento de minimis;
- f) che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC), come previsto all'art. 31 del D.L. n. 69/2013 (convertito in Legge n. 98/2013), pena la non ammissibilità della Domanda (ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità);
- g) che non siano in regola con la normativa antimafia vigente;
- h) che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) a cui gli Operatori di microcredito non possono concedere finanziamenti;
- i) che non rispettano il requisito della sede sul territorio regionale al momento della presentazione della Domanda ai sensi dell'Avviso.

3. Le ulteriori esclusioni derivanti dalla normativa comunitaria e nazionale sono specificate nell'Avviso

4. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili all'Agevolazione, nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato, i Progetti:
 - a) che comportino l'avvio o lo sviluppo di un'attività d'impresa per un importo minimo dell'investimento pari a euro 15.000,00 (quindicimila) ed un importo massimo agevolabile pari a euro 40.000,00 (quarantamila);
 - b) che siano realizzati unicamente presso una sede ai sensi dell'Avviso oggetto del Progetto ubicata in Lombardia; in presenza di più sedi operative ubicate in Lombardia, il Soggetto richiedente dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di Domanda.
2. Non sono ammissibili Progetti riconducibili alle esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 e dettagliate nell'Avviso.
3. I Progetti devono essere realizzati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di concessione, fatta salva la possibilità di richiedere proroghe fino ad un massimo di 3 mesi aggiuntivi complessivi.
4. Ulteriori requisiti di ammissibilità e cause di esclusione per i Progetti sono specificati nell'Avviso.

5. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di Spese effettivamente sostenute a partire dal giorno successivo alla data di invio informatico al protocollo della Domanda, purché funzionali e collegate al Progetto di avvio o sviluppo d'impresa:
 - a) acquisto di beni strumentali, macchinari, attrezzature, arredi, hardware (esclusi smartphone e cellulari) e impianti per la produzione di energia rinnovabile, termica e frigorifera;
 - b) acquisto di software gestionale, professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili (per un periodo di 12 mesi), brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa di cui alle lettere da a) a e) (con esclusione della presente lettera b));
 - c) consulenze specialistiche e altre spese funzionali alla registrazione di marchi, brevetti e per l'acquisizione di certificazioni di qualità;
 - d) prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa nei seguenti ambiti:
 1. marketing e comunicazione (compresi la progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione del sito internet, la registrazione del dominio, la progettazione del piano di lancio dell'attività e/o i costi relativi a strumenti di comunicazione e promozione, come ad esempio

messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);

2. logistica;
3. produzione;
4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa;
5. contrattualistica;
6. contabilità e fiscalità;

e) corsi di formazione volti ad elevare la qualità professionale e le capacità tecniche e gestionali del lavoratore autonomo, dell'imprenditore e dei relativi dipendenti;

f) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui alle lettere da a) a e).

2. Ulteriori requisiti di ammissibilità ed esclusioni per le spese sono specificati nell'Avviso.

6. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'A agevolazione si configura come un finanziamento regionale con tasso nominale pari a zero abbinato ad un finanziamento concesso a condizione di mercato da un Operatore di microcredito, finalizzati complessivamente a sostenere il 100% delle spese ammissibili dell'investimento presentato.

2. L'ammontare massimo della somma tra il finanziamento regionale ed il finanziamento dell'Operatore di microcredito è compreso tra un massimo di euro 40.000,00 (quarantamila) ed un minimo di euro 15.000,00 (quindicimila).

3. Il finanziamento regionale ha le seguenti caratteristiche:

a) Importo: pari al 40% delle spese ammissibili con un minimo di euro 6.000,00 (seimila) ed un massimo di euro 16.000,00 (sedecimila);

b) Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso il periodo di preammortamento fisso di 4 semestri ed escluso il preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;

c) Modalità di rimborso: a quota capitale costante con rate semestrali a scadenza fissa (25 marzo, 25 settembre);

d) Tasso di interesse: tasso fisso pari a 0%.

4. Il finanziamento dell'Operatore di microcredito ha le seguenti caratteristiche:

a) Importo: pari al 60% delle spese ammissibili con un minimo di euro 9.000,00 (novemila) ed un massimo di euro 24.000,00 (ventiquattromila);

b) Durata: compresa tra un minimo di 8 semestri ed un massimo di 10 semestri, incluso l'eventuale periodo di preammortamento massimo di 4 semestri ed

escluso l'eventuale preammortamento tecnico per arrivare alla prima scadenza fissa di rimborso;

c) Modalità di rimborso: a rata costante con rate mensili o trimestrali;

d) Tasso di interesse²: tasso fisso con TAN (Tasso Annuale Nominale) pari al massimo al 9%, determinato sulla base delle valutazioni di merito creditizio.

5. Il tasso di interesse complessivo applicato al Co-finanziamento sarà pari alla media ponderata finale tra il tasso pari allo 0% applicato alla quota di finanziamento regionale e il tasso applicato alla quota di finanziamento dell'Operatore di microcredito.

6. A supporto del Co-finanziamento, potranno essere richieste garanzie dall'Operatore di microcredito nei limiti delle disposizioni sul Microcredito ai sensi del D.M. n. 176/2014 e s.m.i. tempo per tempo vigenti.

7. Eventuali oneri relativi a tali ulteriori garanzie sono a carico del Soggetto beneficiario.

8. È prevista la remissione parziale della quota del finanziamento concesso da Regione Lombardia (c.d. *capital rebate*), secondo quanto previsto dall'Avviso, abbuonando le ultime rate per un importo massimo pari al 50% della quota capitale del finanziamento regionale al verificarsi delle seguenti condizioni:

a) il Soggetto gestore abbia concluso positivamente, ovvero con rideterminazione dell'Agevolazione, la verifica della documentazione presentata in Sede di richiesta di erogazione del saldo del Co-finanziamento;

b) il Soggetto beneficiario abbia rimborsato a Regione Lombardia almeno il 50% della quota capitale del finanziamento regionale concesso ed erogato;

c) il Soggetto beneficiario sia in regola con i pagamenti nei confronti dell'Operatore di microcredito come da piano di ammortamento tempo per tempo vigente.

9. La richiesta di *capital rebate* deve essere formalizzata esclusivamente dall'Operatore di microcredito sulla piattaforma Bandi online al maturarsi delle condizioni di cui al comma precedente e verrà approvata con specifico provvedimento assunto dal Soggetto gestore, che provvederà ad aggiornare il Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

10. Nel caso in cui, nel periodo intercorrente tra il momento in cui sono maturate tutte le condizioni per la richiesta del *capital rebate* ed il provvedimento di cui al comma precedente, il Soggetto beneficiario dovesse pagare ulteriori rate del finanziamento regionale, le stesse verranno restituite dal Soggetto gestore al Soggetto beneficiario in quanto pagamenti non dovuti.

² Il TAN potrà, con apposito provvedimento del Dirigente della Struttura "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" di Regione Lombardia, essere adeguato annualmente in aumento o in diminuzione rispetto alle variazioni del tasso IRS a 5 anni, secondo quanto previsto dalla DGR XII/258/2023.

11. Eventuali revoche relative al pagamento di una o più rate del finanziamento regionale intervenute dopo il provvedimento di attribuzione del capital rebate da parte del Soggetto gestore, non avranno effetti su tale provvedimento che resterà quindi pienamente valido ed efficace; in tale fattispecie il Soggetto beneficiario, pertanto, tornerà ad essere debitore unicamente per l'importo delle rate revocate.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria della misura è pari a euro 24.000.000,00 (ventiquattromilioni) comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 737 del 24 luglio 2023.

2. La dotazione potrà essere aumentata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

3. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria, sarà consentita la presentazione di ulteriori Domande sino al raggiungimento della percentuale massima del 10% dell'importo della dotazione finanziaria stessa, senza che questo comporti alcun impegno finanziario da parte di Regione Lombardia. Tali Domande saranno collocate in lista di attesa e potranno accedere alla fase istruttoria solo qualora si rendessero disponibili, in esito alle istruttorie completate, le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria. Esaurita anche la percentuale aggiuntiva del 10%, verrà preclusa la presentazione di nuove Domande e Regione Lombardia provvederà con specifico provvedimento alla sospensione dello sportello, pubblicando apposito avviso.

8. TIPOLOGIA DI PROCEDURA

1. L'A agevolazione è concessa mediante una procedura valutativa a sportello (art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/1998 e s.m.i.), secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande di partecipazione sulla piattaforma Bandi online.

2. Lo sportello rimarrà aperto sino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente art. 7 e prevede una fase di istruttoria verifica di ammissibilità e, per le domande che la superano, una fase di valutazione tecnica.

9. PRESENTAZIONE, ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

1. I Soggetti richiedenti, aventi le caratteristiche di cui all'art. 3, possono presentare Domanda di partecipazione all'Avviso esclusivamente attraverso il Soggetto finanziatore.

Il Soggetto finanziatore presenterà la Domanda per nome e per conto del singolo Soggetto richiedente, esclusivamente online sulla piattaforma Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire dalle ore 10:30 del 15 gennaio 2024 previa registrazione alla piattaforma Bandi online.

2. Nella fase di presentazione della Domanda, nell'apposita sezione della piattaforma Bandi online, il Soggetto finanziatore dovrà:

- a) indicare, tra le altre informazioni richieste, informazioni generali relative al Soggetto richiedente e al Progetto;
- b) attestare, attraverso apposita check list presente sulla piattaforma Bandi online, di aver effettuato le seguenti verifiche di ammissibilità anche attraverso i controlli automatici messi a disposizione da Regione Lombardia sulla piattaforma Bandi online, al fine di verificare:
 1. i requisiti di cui all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, b.1 e b.2 dell'Avviso;
 2. le esclusioni di cui all'art. A.3 comma 3 lett. a), b) e c) dell'Avviso;
- c) attestare che i Soggetti richiedenti rientrino nell'ambito di applicazione dell'art. 111 del TUB e relative disposizioni attuative (D.M. 176/2014 e s.m.i.) ai sensi dell'art. A.3 comma 3 lettera h) dell'Avviso;
- d) riportare i dati relativi alla delibera di finanziamento dell'operazione di microcredito assunta dal Soggetto finanziatore stesso con le più ampie autonomie discrezionali in materia di assunzione del rischio e di politiche del credito, corredati da adeguata documentazione comprovante i dati inseriti (copia della delibera di finanziamento o documentazione equivalente, unitamente al modulo di adeguata verifica dell'Operatore di microcredito);
- e) allegare alla Domanda la documentazione di cui all'art. C.1 comma 5 dell'Avviso.

3. Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

4. L'istruttoria delle Domande è svolta dal Soggetto gestore e prevede una fase di verifica di ammissibilità delle domande di cui all'art. C.3.b ("Verifica di ammissibilità delle domande") e una fase di valutazione tecnica di cui all'art. C.3.c ("Valutazione delle domande") dell'Avviso.

5. L'istruttoria delle Domande si conclude con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'Agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 120 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di invio al protocollo delle domande di partecipazione, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni ai sensi di quanto previsto all'art. C.3.d dell'Avviso.

6. L'istruttoria di ammissibilità delle Domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- a) correttezza delle modalità di presentazione della Domanda e rispetto dei termini per l'inoltro della Domanda;
- b) completezza dei contenuti, regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dall'Avviso;
- c) sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti previsti dall'Avviso. La verifica di ammissibilità relativa a quanto previsto all'art. A.3 comma 1 lett. a.1, a.2, b.1, b.2 e comma 3 lett. a), b), c) e h) dell'Avviso sarà effettuata dall'Operatore di microcredito come previsto al comma 2 che precede.

7. In caso di esito negativo dell'istruttoria di ammissibilità, il Soggetto gestore trasmette tale esito al Responsabile del Procedimento che dichiara, con proprio provvedimento, la non ammissibilità della Domanda alla valutazione di cui all'art. C.3.c dell'Avviso e quindi all'Agevolazione e provvede a darne comunicazione agli Operatori di microcredito e ai Soggetti richiedenti. In caso di superamento delle verifiche di ammissibilità formale, la Domanda è sottoposta a valutazione tecnica.

8. In caso di esito positivo delle verifiche di ammissibilità viene effettuata la valutazione tecnica del Progetto sulla base dei criteri di cui alla tabella C.3.c dell'Avviso. Nell'ambito della valutazione tecnica del progetto viene effettuata la verifica della coerenza rispetto alle caratteristiche di cui all'art. B.2.a dell'Avviso. La mancata coerenza del progetto rispetto alle caratteristiche di cui all'art B.2.a dell'Avviso comporta la non ammissibilità della Domanda.

9. Per essere ammessi all'Agevolazione si deve conseguire un punteggio complessivo, comprensivo della eventuale premialità, pari ad almeno 60 (sessanta) punti.

10. Al termine della valutazione delle domande, il Soggetto gestore provvede a trasmettere al Responsabile del Procedimento le risultanze al fine di procedere con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e non ammesse all'Agevolazione.

PARTE SECONDA: RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDIA E I SOGGETTI FINANZIATORI

10. CONFERIMENTO DEL MANDATO AL SOGGETTO FINANZIATORE

1. Regione Lombardia nomina e costituisce il Soggetto finanziatore, che con l'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura accetta, quale sua mandataria con rappresentanza nei confronti del Soggetto beneficiario e in relazione al relativo Contratto di Co-finanziamento e alla sua esecuzione. In particolare, Regione Lombardia conferisce mandato con rappresentanza al Soggetto finanziatore affinché, in nome e per conto di Regione Lombardia, intraprenda ogni atto

necessario od opportuno in relazione e ai fini del Contratto di Co-finanziamento ed eserciti nei confronti del relativo Soggetto beneficiario i diritti, le azioni a tutela dei diritti, i poteri e le facoltà specificamente conferiti al Soggetto finanziatore in forza del Contratto di Co-finanziamento, unitamente ai poteri e alle facoltà ragionevolmente conseguenti allo stesso.

2. Fatto salvo quanto previsto al comma 1 che precede, con l'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, il Soggetto finanziatore espressamente prende atto e accetta che Regione Lombardia si riservi il diritto, in qualsiasi momento per tutta la durata della Scheda Tecnica di Misura e di ogni singolo Co-finanziamento e fino al suo integrale rimborso, di impartire istruzioni al Soggetto finanziatore, qualora ciò serva a salvaguardare gli interessi di Regione Lombardia stessa.

11. RAPPORTI TRA REGIONE LOMBARDIA E I SOGGETTI FINANZIATORI

11.1. Notifiche

1. Il Soggetto finanziatore dovrà notificare a Regione Lombardia il contenuto di ciascun avviso, certificato o altro documento ricevuto dal Soggetto beneficiario ai sensi del sottostante Contratto di Co-finanziamento, prontamente e in ogni caso entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla ricezione di tale avviso, certificato o documento.

2. Nel caso si sia verificato un qualsiasi evento di inadempimento o circostanza che comporti un deterioramento significativo e da incidere in maniera sostanzialmente pregiudizievole sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Soggetto beneficiario ovvero sulla capacità di tale Soggetto beneficiario di adempiere ai propri obblighi di pagamento previsti ai sensi del/i sottostante/i Contratto/i di Co-finanziamento, il Soggetto finanziatore si impegna a informare per iscritto Regione Lombardia, prontamente e in ogni caso entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla ricezione di tale avviso, certificato o documento.

11.2. Rimborso del/i Co-finanziamento/i

1. I pagamenti dovuti dal Soggetto beneficiario a titolo di rimborso di capitale, pagamento di interessi o ad altro titolo ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento dovranno essere tutti effettuati con valuta e disponibilità alla data di scadenza del relativo termine stabilito nel Contratto di Co-finanziamento, al netto e senza alcuna deduzione a titolo di ritenuta, imposta, rivalsa od onere, nei termini stabiliti nel Contratto di Co-finanziamento, mediante versamento sul conto corrente indicato dal Soggetto finanziatore al Soggetto beneficiario, per il tramite dei canali standardizzati (BIR o bonifici ordinari o SDD), restando a carico del Soggetto beneficiario eventuali perdite di valuta non imputabili al Soggetto finanziatore.

2. Alle rispettive scadenze, il Soggetto finanziatore si obbliga a riversare a Regione Lombardia, al massimo entro 10 (dieci) giorni dall'incasso delle rate, gli importi

versati dal Soggetto beneficiario e ad essa spettanti. Tali importi dovranno essere versati sul conto corrente indicato da Regione Lombardia, per il tramite dei canali standardizzati (BIR, bonifici ordinari, conti correnti di corrispondenza, etc.) con valuta pari a quella applicata al Soggetto beneficiario o con valuta compensata, restando a carico del Soggetto finanziatore eventuali perdite di valuta non imputabili a Regione Lombardia. Il predetto termine di 10 (dieci) giorni dall'incasso, è da considerarsi essenziale per Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1457 c.c..

3. Contestualmente al riversamento delle rate, il Soggetto finanziatore deve trasmettere a Regione Lombardia, una reportistica in formato elettronico delle posizioni versate alla medesima, indicante per ciascuna posizione:

- a) la ragione sociale del Soggetto beneficiario, con indicazione di codice fiscale/partita IVA;
- b) l'importo versato;
- c) il periodo di riferimento;
- d) la data regolamento;
- e) la presenza o meno di eventuali interessi di mora;
- f) la presenza o meno di eventuali moratorie.

4. Il Soggetto finanziatore prende atto e accetta che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano a tutti i pagamenti dovuti dal Soggetto beneficiario ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento, ivi inclusi rimborsi parziali o totali, anche se anticipati rispetto alle relative scadenze, effettuati da parte del Soggetto beneficiario ai sensi del relativo Contratto di Co-finanziamento.

5. Il Soggetto beneficiario potrà rimborsare anticipatamente il Co-finanziamento, anche parzialmente, nel caso in cui la data prevista per l'estinzione anticipata coincida con una scadenza del periodo di interessi ivi determinato. Il Soggetto finanziatore si impegna ad informare Regione Lombardia circa l'avvenuta richiesta di rimborso anticipato da parte del Soggetto beneficiario con un preavviso minimo di 45 (quarantacinque) giorni rispetto alla scadenza del periodo di interessi o a informare Regione Lombardia non appena ne venga a conoscenza qualora la richiesta di rimborso anticipato non rispetti il preavviso minimo di 45 (quarantacinque) giorni di cui sopra.

11.3. Rimborso di oneri, spese o danni sostenuti o sofferti da Regione Lombardia

1. Il Soggetto finanziatore dovrà rimborsare o indennizzare a Regione Lombardia, entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla relativa richiesta da parte di Regione Lombardia, l'importo di ogni onere, spesa o danno rispettivamente sostenuti o sofferti da Regione Lombardia in relazione ad ogni comportamento posto in essere dal Soggetto finanziatore e ad esso imputabile a titolo di responsabilità, in relazione a

ciascun Co-finanziamento, che abbia avuto come effetto diretto o indiretto il prodursi di un grave pregiudizio per Regione Lombardia.

11.4. Ridistribuzione

1. Nel caso di escussione di una o più garanzie personali di cui all'art. 12 che segue e di successivo pagamento dei proventi rinvenienti da tale escussione a favore del Soggetto finanziatore:

- a) il Soggetto finanziatore darà a Regione Lombardia, entro i 2 (due) giorni successivi, notizia del pagamento ricevuto;
- b) il Soggetto finanziatore dovrà, entro i 3 (tre) giorni successivi, versare a Regione Lombardia l'importo del pagamento ricevuto.

2. Se, ai sensi del precedente paragrafo, il Soggetto finanziatore che ha ricevuto il predetto pagamento debba successivamente restituire al soggetto che ha effettuato tale pagamento tutto o parte dello stesso, Regione Lombardia dovrà, prontamente e comunque non oltre 3 (tre) giorni dalla richiesta inoltrata dal Soggetto finanziatore, restituire al Soggetto finanziatore l'importo, o parte dell'importo, che debba essere restituito.

11.5. Richiesta di erogazione

1. Il Soggetto finanziatore si obbliga a richiedere il trasferimento della quota di Co-finanziamento di spettanza di Regione Lombardia, attraverso la piattaforma Bandi online, con almeno 9 (nove) giorni di anticipo rispetto alla data prevista per l'erogazione; in tal caso Regione Lombardia provvederà a trasferire, previo espletamento delle verifiche previste dall'Avviso di cui all'art. C.4.a comma 2, le predette somme con valuta pari alla data indicata di erogazione del Co-finanziamento. Il Soggetto finanziatore si impegna a non effettuare le richieste di erogazione che abbiano una data valuta compresa dal 26 °(ventiseiesimo) al 31° (trentunesimo) giorno del mese solare, posticipando l'erogazione del Co-finanziamento al Soggetto beneficiario all'inizio del mese solare successivo a partire dal secondo giorno lavorativo. La richiesta del Soggetto finanziatore a Regione Lombardia dovrà contenere l'indicazione della data prevista per l'erogazione, della data di stipula del Contratto di Co-finanziamento, delle coordinate del conto corrente bancario del Soggetto finanziatore su cui Regione Lombardia dovrà accreditare la quota di Co-finanziamento di propria spettanza.

2. Resta inteso che, qualora l'erogazione non avvenisse a causa del mancato avveramento, entro la prevista data di erogazione, delle condizioni sospensive di cui al relativo Contratto di Co-finanziamento, e qualora Regione Lombardia avesse già accreditato la quota di Co-finanziamento di propria spettanza sul conto corrente bancario del Soggetto finanziatore, quest'ultima si obbliga a rimborsare a Regione Lombardia, entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla data prevista per

l'erogazione poi annullata, l'importo complessivo accreditato da Regione Lombardia sul conto corrente del Soggetto finanziatore.

12. GARANZIE

1. Il Soggetto finanziatore ha la facoltà, nei limiti delle disposizioni sul Microcredito ai sensi del D.M. n. 176/2014 tempo per tempo vigenti, di richiedere che il Soggetto beneficiario si obblighi a rilasciare, o a procurare che siano rilasciate, una o più garanzie previste dell'Avviso - in duplice originale - a garanzia di qualsiasi obbligazione pecuniaria del relativo Soggetto beneficiario derivante dal Contratto di Co-finanziamento nei confronti del Soggetto finanziatore, anche nell'interesse di Regione Lombardia. Quest'ultimo aspetto si dovrà evincere in maniera chiara dal testo della garanzia acquisita.

2. In relazione a quanto previsto al precedente comma 1, si precisa sulla quota di Co-finanziamento di Regione Lombardia non sarà attivata la garanzia diretta al Fondo Centrale di Garanzia ex art. 2 comma 100, lettera a) della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e s.m.i., o altra garanzia pubblica.

3. Il Soggetto finanziatore dovrà far sì che, inserendo la idonea previsione nei relativi Contratti di Co-finanziamento, qualsivoglia onere a titolo di commissione che dovesse essere applicato in relazione alla concessione di tale garanzia diretta, se e nella misura in cui sia applicabile alla relativa operazione di Co-finanziamento, sia a carico esclusivo del Soggetto beneficiario interessato.

13. STIPULA DEI CONTRATTI DI CO-FINANZIAMENTO

1. Il Soggetto finanziatore si impegna a sottoscrivere, entro 60 (sessanta) giorni dalla ricezione della comunicazione con esito positivo di cui all'art. C.3.e comma 2 dell'Avviso, un unico Contratto di Co-finanziamento relativo sia alla quota del finanziamento regionale che alla quota del finanziamento dell'Operatore di microcredito.

2. Il Contratto di Co-finanziamento può essere sottoscritto anche mediante il ricorso alle tecniche di conclusione dei contratti con strumenti informativi o telematici nelle forme consentite dalle vigenti normative

3. Il Contratto di Co-finanziamento dovrà contenere esplicito riferimento:

- a. alla quota di finanziamento di Regione Lombardia che viene concessa secondo quanto riportato nell'Avviso;
- b. agli obblighi dei Soggetti beneficiari secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.1.a e D.1.b;
- c. alla rinuncia e alla decadenza dell'Agevolazione secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.2.a e D.2.b;

d. alla risoluzione del Contratto di Co-finanziamento secondo quanto riportato nell'Avviso all'art. D.2.c.

In alternativa a quanto sopra riportato, il Contratto di Co-finanziamento potrà riportare integralmente l'Avviso quale allegato del Contratto di Co-finanziamento stesso del quale dovrà essere parte integrante e sostanziale.

4. Qualora il termine dei 60 (sessanta) giorni non venisse rispettato per cause non imputabili a Regione Lombardia o ai Soggetti finanziatori, le delibere di concessione del Co-finanziamento perderanno di efficacia ed il Responsabile del Procedimento dell'Avviso provvederà a decretare il Soggetto beneficiario decaduto dall'Agevolazione concessa.

5. Il Soggetto finanziatore si impegna a trasmettere a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi online, entro 7 (sette) giorni dalla data di stipula di ciascun Contratto di Co-finanziamento, una copia di tale Contratto di Co-finanziamento e una copia di ciascuna garanzia aggiuntiva eventualmente richiesta del Soggetto finanziatore.

6. Il Soggetto finanziatore si impegna altresì a predisporre piani di ammortamento (comprensivi delle eventuali rate di preammortamento) che verranno allegati ai singoli Contratti di Co-finanziamento.

7. Il Soggetto finanziatore si obbliga a conservare gli originali di tutta la documentazione attinente al Contratto di Co-finanziamento mettendoli tempestivamente a disposizione di Regione Lombardia su semplice richiesta della medesima.

14. EROGAZIONE DEI CO-FINANZIAMENTI

1. I singoli Contratti di Co-finanziamento dovranno prevedere che l'erogazione dell'anticipo del relativo Co-finanziamento avrà luogo entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di Co-finanziamento.

2. Il Soggetto finanziatore erogherà al Soggetto beneficiario sia il finanziamento relativo alla quota regionale che il finanziamento relativo alla propria quota, secondo le seguenti modalità:

- a) prima tranche, a titolo di anticipo, entro 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dalla sottoscrizione del Contratto di finanziamento pari al 70% del Co-finanziamento;
- b) il saldo, a conclusione del Progetto, entro 45 (quarantacinque) giorni solari e consecutivi dal completamento della verifica da parte del Soggetto Gestore della documentazione allegata alla richiesta di erogazione del saldo di cui all'art. C.4.b. dell'Avviso.

3. L'erogazione del saldo del Co-finanziamento avviene a seguito della conclusione con esito positivo della verifica della documentazione presentata in Sede di richiesta di erogazione o dell'eventuale rideterminazione della quota del finanziamento regionale da parte del Soggetto gestore ai sensi dell'art. C.4.c dell'Avviso, finalizzata al mantenimento di un importo del finanziamento regionale pari al 40% delle spese ammesse.
4. Nel caso in cui si dovesse verificare la fattispecie della ridetermina di cui al comma precedente, il Soggetto finanziatore ha la facoltà di rideterminare a sua volta la propria quota di finanziamento così da mantenere un importo del proprio finanziamento pari al 60% delle spese ammesse.
5. A partire dalla data in cui Regione Lombardia abbia informato il Soggetto finanziatore circa l'esaurimento delle risorse a disposizione, Regione Lombardia non potrà più accettare altre domande di partecipazione e non potrà dar corso ad altri Co-finanziamenti secondo quanto stabilito dall'Avviso.
6. Il Soggetto finanziatore sarà tenuto ad adempiere ad ogni obbligo di pubblicità e trasparenza, previsto dal decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dal Provvedimento Banca d'Italia del 29 luglio 2009 e successive modifiche – Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari.

15. IMPEGNI DEL SOGGETTO FINANZIATORE

1. Il Soggetto finanziatore in relazione a ciascun Contratto di Co-finanziamento di cui sia parte, si impegna a gestire tutte le attività amministrative e finanziarie derivanti dal Contratto di Co-finanziamento, incluse le attività successive all'escussione della Garanzia.
2. Il Soggetto finanziatore si impegna a non utilizzare i fondi rivenienti dal Co-finanziamento per ridurre la propria esposizione verso il Soggetto beneficiario relativamente a linee di credito già utilizzate.
3. Il Soggetto finanziatore, in relazione a ciascun Contratto di Co-finanziamento di cui sia parte, si impegna:
 - a) a esercitare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, tutti i diritti, facoltà o poteri, connessi a ciascun Contratto di Co-finanziamento, incluso l'incasso delle rate, nel rispetto del relativo piano di ammortamento e a provvedere al riparto a favore di Regione Lombardia delle rate pro quota con valuta pari a quella del pagamento entro e non oltre 10 (dieci) giorni da quest'ultimo;
 - b) a esercitare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, ogni iniziativa e/o azione per il recupero del credito anche per la quota di Regione Lombardia contestualmente alle iniziative ed azioni esercitate per il recupero della propria quota, concordando con quest'ultima eventuali accordi

stragiudiziali di saldo e stralcio o di liberazione dei garanti prima del relativo perfezionamento; in caso di inadempimento la banca si impegna fin d'ora a restituire a Regione Lombardia l'intero credito come risultante dai libri contabili di quest'ultima;

- c) a dare inoltre informativa a Regione Lombardia delle azioni di recupero poste in essere anche fornendo copia della documentazione attestante l'avvio e lo sviluppo di tali azioni (esempio lettere di messa in mora, copia delle lettere di escussione delle garanzie e della successiva corrispondenza con il garante, copia di decreti ingiuntivi, di iscrizione di ipoteche giudiziali, perizie redatte da CTU e rapporti riepilogativi dell'andamento della Procedura di Esecuzione, Domanda di insinuazione in caso di procedura concorsuale e di tutti i documenti inviati dagli organi della procedura fino alla chiusura della medesima, tra cui a titolo di esempio il progetto di stato passivo, l'atto di esecutività del medesimo con i relativi allegati, i rapporti riepilogativi semestrali e la copia dei piani di riparto sia parziali che finali) ovvero della decisione di interrompere le suddette azioni allorquando ritenuto antieconomico. I costi per le iniziative giudiziali saranno a carico dell'operatore di microcredito;
- d) nel caso di procedura concorsuale del Soggetto beneficiario, a presentare, in forza del mandato di cui al precedente art. 10, istanza di insinuazione al passivo anche per la quota di Regione Lombardia. Nella domanda di insinuazione sulla quota di Regione Lombardia, il Soggetto finanziatore è tenuto a far valere il privilegio sul credito ex D.Lgs. n. 123/98;
- e) a continuare ad esercitare le suddette azioni di recupero per la quota di Regione Lombardia dandone l'informativa anche in caso di cessione del credito, ad esempio nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione; queste ultime operazioni dovranno comunque essere rappresentate a Regione Lombardia prima di essere deliberate e non potranno riguardare la quota di Regione Lombardia, restando a carico del Soggetto finanziatore l'onere di dimostrarlo.

4. Il Soggetto finanziatore si impegna a esercitare i diritti derivanti dai singoli Contratti di Co-finanziamento in modo da salvaguardare gli interessi di Regione Lombardia e si impegna a non modificare i Contratti di Co-finanziamento, qualora ciò possa pregiudicare gli interessi di Regione Lombardia, senza il preventivo consenso scritto di Regione Lombardia, che non verrà irragionevolmente negato.

5. Il Soggetto finanziatore si impegna per tutta la durata della presente Scheda Tecnica di Misura a informare prontamente e tenere costantemente aggiornata per iscritto Regione Lombardia, circa la situazione riepilogativa dei singoli Co-finanziamenti e dei relativi importi.

6. Il Soggetto finanziatore si impegna a risolvere il Contratto di Co-finanziamento in caso di decadenza del Soggetto beneficiario dall'Agevolazione, conformemente

a quanto previsto dall'Avviso, disciplinando le relative previsioni mediante opportune clausole contrattuali.

7. Il Soggetto finanziatore dovrà produrre a Regione Lombardia, a fronte di specifica richiesta, tutta la necessaria documentazione inerente al Soggetto beneficiario e il relativo Co-finanziamento al fine di permettere la realizzazione di attività di controllo.

8. Il Soggetto finanziatore si impegna, per tutta la validità dell'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, a consentire visite e sopralluoghi a funzionari di Regione Lombardia, della Commissione europea o dei soggetti terzi da questi designati.

9. Eventuali proposte di accordi transattivi possono essere formulate dai Soggetti beneficiari. Tra tali accordi possono essere ricompresi anche quelli rivenienti dalle procedure sulla crisi d'impresa ai sensi del D.Lgs. n. 14 del 12 gennaio 2019 e s.m.i. (a titolo esemplificativo la composizione della crisi da sovraindebitamento, la composizione negoziata della crisi d'impresa, gli accordi in esecuzione di piani di risanamento, gli accordi di ristrutturazione dei debiti, la convenzione di moratoria, il concordato preventivo in continuità, piano di ristrutturazione soggetto ad omologazione - PRO).

10. A pena di improcedibilità, le proposte di accordi transattivi:

- a) devono essere formulate dai Soggetti beneficiari;
- b) devono essere valutate positivamente dal Soggetto finanziatore;
- c) devono essere presentate dal Soggetto finanziatore a Regione Lombardia, mediante Bandi online (o tramite PEC se non disponibile);
- d) devono prevedere una percentuale di pagamento pari o superiore al 20% del debito complessivo (rate insolute, capitale residuo ed interessi di mora);
- e) non devono essere presentate successivamente alla data del perfezionamento dell'accordo, intendendosi per tale la totale ed incondizionata adesione delle parti alla proposta di accordo transattivo (formalizzata anche mediante un pagamento parziale effettuato ai fini della soddisfazione completa dell'importo proposto).

11. Nelle proposte di accordi transattivi devono essere indicati, tra l'altro:

- a) l'ammontare del credito complessivo vantato dal Soggetto finanziatore alla data della proposta;
- b) l'importo proposto a saldo e stralcio e le modalità e i tempi di pagamento;
- c) l'importo proposto a saldo e stralcio, sia in termini assoluti che in percentuale rispetto al debito complessivo (rate insolute, capitale residuo ed interessi di mora);
- d) la perdita del Soggetto finanziatore, in caso di accoglimento della proposta;
- e) la conseguente perdita a carico di Regione Lombardia;

- f) la situazione patrimoniale/economica/finanziaria del Soggetto beneficiario debitore;
- g) eventuali altre esposizioni debitorie del Soggetto beneficiario nei confronti del Soggetto finanziatore e del gruppo di appartenenza dello stesso;
- h) copia della documentazione relativa alle procedure concorsuali volte al risanamento/ristrutturazione dei debiti ai sensi della normativa fallimentare (ad esempio: accordi di ristrutturazione dei debiti e piani attestati di risanamento). A titolo esemplificativo e non esaustivo, la documentazione dovrà comprovare: la proposta/piano/accordo volto al risanamento/ristrutturazione dei debiti del Soggetto beneficiario; le condizioni di fattibilità del piano/la relazione di fattibilità redatta da un professionista ai sensi della normativa fallimentare; l'adesione del ceto creditorio; la data di iscrizione dell'accordo nel Registro delle imprese/la data di omologazione/pubblicazione del piano (ove prevista/presunta se non ancora depositato);
- i) visura ipo-catastale aggiornata a nome del Soggetto beneficiario finale (anche se negativa);
- j) idonea documentazione relativa alla stima del valore dei beni immobili rilevati dalle visure ipo-catastali di cui al punto precedente.

12. Regione Lombardia procede, entro 90 giorni lavorativi, ad accettare o rifiutare le proposte di accordi transattivi e lo comunica ai Soggetti finanziatori.

13. In caso di proposte di accordo transattivo con una percentuale di pagamento inferiore al 20% del debito complessivo ovvero di espresso rigetto da parte di Regione Lombardia, i Soggetti finanziatori sono tenuti a non dar corso alle proposte e a proseguire le procedure di recupero nei confronti dei Soggetti beneficiari finali per l'intero ammontare dell'esposizione debitoria.

16. INADEMPIMENTI, RISOLUZIONE E RECESSO

1. Regione Lombardia si riserva la facoltà di risolvere la propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura in caso di accertato grave ritardo o grave inadempimento nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali da parte del Soggetto finanziatore.

2. Regione Lombardia può procedere alla risoluzione della propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, avvalendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto da parte del Soggetto finanziatore di una delle disposizioni previste al precedente art.15 della presente Scheda Tecnica di Misura;

- b) ingiustificata cessazione o sospensione, non dipendenti da causa di forza maggiore, da parte del Soggetto finanziatore, di tutti o di parte delle attività oggetto della presente Scheda Tecnica di Misura;
 - c) risoluzione della Convenzione Quadro.
3. La risoluzione della presente Scheda Tecnica di Misura, nei casi sopradetti, sarà comunicata da Regione Lombardia al Soggetto finanziatore mediante PEC e comporterà tutte le conseguenze di legge e di contratto, ivi compreso il diritto al risarcimento dei danni subiti.
4. Regione Lombardia si riserva la facoltà di recedere dall'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura nel caso in cui, a seguito di valutazione del portafoglio di Co-finanziamenti in essere con il Soggetto finanziatore, emerga un valore di Non Performing Loan non ritenuto fisiologico.
5. Il Soggetto finanziatore ha facoltà di risolvere la propria adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura in qualsiasi momento.

17. MANLEVA

1. Il Soggetto finanziatore solleva Regione Lombardia da ogni responsabilità e riterrà indenne quest'ultima da ogni pretesa, azione di risarcimento, spesa e/o costo per qualsiasi ragione e titolo connessa e/o derivante dallo svolgimento del presente incarico da parte del Soggetto finanziatore e dalla realizzazione delle attività qui previste.
2. Il Soggetto finanziatore sarà il solo obbligato al risarcimento dei danni sopportati da terzi per azioni od omissioni imputabili allo stesso (e/o agli operatori da questo impiegati), anche se riferite a profili attuativi della presente Scheda Tecnica di Misura.

18. RISERVATEZZA

1. Ciascuna delle Parti si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni di cui venga a conoscenza nell'esecuzione della presente Scheda Tecnica di Misura e dei conseguenti Contratti di Co-finanziamento
2. Resta inteso che il presente obbligo non sarà applicabile in relazione a richieste di informazioni da parte delle Autorità competenti o la cui comunicazione sia necessaria per l'esatto adempimento delle obbligazioni poste a carico di ciascuna Parte con la presente Scheda Tecnica di Misura e con i Contratti di Co-finanziamento.

19. MODIFICHE

1. Qualsiasi modifica della presente Scheda Tecnica di Misura che si dovesse rendere necessaria per sopravvenute circostanze in corso di esecuzione della

stessa, non sarà valida ed efficace se non effettuata per iscritto e sottoscritta da rappresentanti autorizzati di entrambe le Parti.

20. COMUNICAZIONI

1. Qualsiasi comunicazione richiesta dalla presente Scheda Tecnica di Misura o da effettuarsi ai sensi della stessa, dovrà essere inviata a mezzo PEC.

2. Le Parti prendono atto e accettano che le comunicazioni a Regione Lombardia dovranno essere inviate al Responsabile della Scheda Tecnica di Misura al seguente indirizzo, salvo diversa successiva comunicazione:

Regione Lombardia:

c.a. Dirigente pro tempore della Unità Organizzativa "Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia:

pec: sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

3. Le comunicazioni al Soggetto finanziatore dovranno essere inviate al Responsabile della Scheda Tecnica di Misura al seguente indirizzo, salvo diversa successiva comunicazione:

Soggetto finanziatore:

c.a. [_____]

pec: [_____]

21. TASSE, COSTI E SPESE

1. Le Parti prendono atto ed accettano che le tasse e le imposte, nonché i costi e gli oneri connessi e/o derivanti dall'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura e/o dallo svolgimento delle operazioni qui dedotte sono ad esclusivo carico del Soggetto finanziatore, fatta eccezione per i costi e gli oneri sostenuti direttamente da Regione Lombardia per le attività oggetto della presente Scheda Tecnica di Misura di propria competenza.

2. Le spese, competenze e tasse relative alla registrazione della Scheda Tecnica di Misura in caso d'uso saranno a carico della parte che intende produrre il documento.

22. ADESIONE ALLA SCHEDA TECNICA DI MISURA

1. L'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura da parte del Soggetto finanziatore è subordinata alla precedente adesione alla Convenzione Quadro.

2. I Soggetti finanziatori aderiscono alla presente Scheda Tecnica di Misura trasmettendo la presente Scheda Tecnica di Misura debitamente compilata e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto finanziatore o altro

soggetto munito dei necessari poteri, mediante posta elettronica certificata, all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it riportando nell'oggetto della PEC di trasmissione "Adesione Scheda Tecnica di Misura – Misura Microcredito".

3. Alla Scheda Tecnica di Misura deve essere allegata copia del documento comprovante l'attribuzione dei poteri del soggetto sottoscrittore (se diverso dal legale rappresentante) e copia del documento di identità del soggetto sottoscrittore in corso di validità (se diverso dal legale rappresentante).

4. Regione Lombardia verificherà la completezza e la regolarità della documentazione trasmessa.

5. I Soggetti finanziatori possono aderire alla Scheda Tecnica di Misura dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul BURL del provvedimento che ha approvato lo schema della presente Scheda Tecnica di Misura. Il processo di adesione alla Scheda Tecnica di Misura è aperto sino all'esaurimento della dotazione finanziaria dell'Iniziativa.

6. A seguito dell'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura, Regione Lombardia provvede a richiedere al gestore del Sistema Informativo l'abilitazione del Soggetto finanziatore sul Sistema Informativo stesso e inserisce il Soggetto finanziatore stesso nell'elenco dei Soggetti finanziatori che aderiscono all'Iniziativa e che verrà pubblicato sul sito internet di Regione Lombardia. Il Soggetto finanziatore si impegna a svolgere, per il tramite del Sistema Informativo, le attività operative ad esso spettanti, come previste nella presente Scheda Tecnica di Misura.

7. Il trattamento dei dati personali effettuato ai fini della presente Scheda Tecnica di Misura viene svolto in ottemperanza ai principi ed alle disposizioni contenute nel Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (RGPD) n. 2016/679 nonché nel rispetto del D.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del D.Lgs. 101/2018 e in ogni caso nel rispetto della normativa vigente in materia. Le Parti si danno reciprocamente atto che esse rivestono il ruolo di titolari autonomi, ognuna per i trattamenti di propria competenza.

23. DURATA DELLA VALIDITÀ DELLA SCHEDA TECNICA DI MISURA

1. La presente Scheda Tecnica di Misura ha validità nei rapporti tra le Parti sino ad eventuale recesso dalla stessa da parte del Soggetto finanziatore o di Regione Lombardia, che dovrà essere comunicato all'altra parte ad opera della parte recedente.

2. Le Parti concordano che il verificarsi della fattispecie prevista al precedente comma non produrrà effetti riguardo alle Domande già presentate dai Soggetti richiedenti sul Sistema Informativo alla data di ricevimento della comunicazione di risoluzione dell'adesione alla Scheda Tecnica di Misura da parte del destinatario

della stessa in ordine alle quali l'adesione alla Scheda Tecnica di Misura conserverà efficacia sino al totale esaurimento dei conseguenti impegni e rapporti.

3. Le comunicazioni di cui al presente articolo dovranno essere effettuate dalle Parti secondo le modalità previste al precedente art. 18.

24. LEGGE APPLICABILE

1. L'adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura è regolata dalla legge italiana, nonché dalla normativa regionale e comunitaria espressamente citata.

25. FORO ESCLUSIVAMENTE COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente la, o derivante dalla, adesione alla presente Scheda Tecnica di Misura o dalla sua esecuzione e/o interpretazione sarà competente in via esclusiva il Foro di Milano.

Data, [•]

Il Soggetto finanziatore

[•]

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 19 ottobre 2023 - n. 16023

Bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» approvato con decreto n. 17713 del 20 dicembre 2021 - Approvazione degli esiti istruttori del secondo lotto delle rendicontazioni presentate

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA, EMISSIONI ED AGENTI FISICI

Vista la d.g.r.n. 4877 del 14 giugno 2021 «Misura di agevolazione rivolta alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo - (di concerto con gli Assessori Guidesi e Terzi)», che ha disposto:

- di approvare i criteri e le modalità di attuazione della misura di incentivazione per la realizzazione di un'infrastruttura per la ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo rivolta alle piccole e medie imprese;
- di individuare il Dirigente della U.O. Clima e Qualità dell'aria della D.G. Ambiente e Clima, competente per materia, per l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione della misura di incentivazione, ivi compresa l'adozione del bando attuativo;
- di assegnare alla misura di incentivazione una dotazione finanziaria complessiva pari a € 3.750.000, a valere sulle risorse del Piano sviluppo e coesione;
- di dare atto che tali risorse trovano copertura sui seguenti capitoli di spesa:
 - cap. 15088: sul 2021 euro 875.000, sul 2022 euro 1.000.000,
 - cap. 15089: sul 2021 euro 612.500, sul 2022 euro 700.000,
 - cap. 15090: sul 2021 euro 262.500, sul 2022 euro 300.000;

Vista la legge regionale del 27 luglio 2021 n. 89 «Assesamento al bilancio 2021- 2023 con modifiche di leggi regionali» che, tra l'altro, ha spostato sull'annualità 2022 l'intera dotazione finanziaria, pari ad euro 3.750.000, da destinare a misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo e che tali risorse sono allocate sui seguenti capitoli:

- cap. 15088: sul 2022 euro 1.875.000,
- cap. 15089: sul 2022 euro 1.312.500,
- cap. 15090: sul 2022 euro 562.500;

Preso atto che la legge regionale del 28 dicembre 2021, n. 26 «Bilancio di previsione 2022 - 2024» ha confermato gli importi stanziati sulle annualità e i capitoli individuati dalla legge del 27 luglio 2021 n. 89 per le misure di agevolazione rivolte alle piccole e medie imprese per la realizzazione di un'infrastruttura di ricarica elettrica di veicoli sul territorio lombardo;

Visto altresì il decreto n. 17713. del 20 dicembre 2021 con il quale, in attuazione della d.g.r.n. 4877 del 14 giugno 2021, è stato approvato il bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

Preso atto che a seguito dell'istruttoria svolta sui progetti presentati sono stati individuati i progetti ammissibili e quelli non ammissibili secondo i criteri previsti dal bando;

Richiamati:

- il decreto n. 11045 del 26 luglio 2022 con il quale è stata disposta l'approvazione degli esiti istruttori delle domande presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI», contenuti negli allegati 1 e 2 parti integranti e sostanziali di tale provvedimento;
- il decreto n. 16719 del 21 novembre 2022 con il quale è stata disposta la rettifica dell'esito istruttorio disposto dal decreto n. 11045 del 26 luglio 2022, per la domanda ID 3425484, incrementando l'importo dell'agevolazione concessa ad euro 45.082,50;

Dato atto che con i decreti n. 17429, 17430, 17432 e 17434 del 30 novembre 2022 sono state effettuate le scritture contabili di impegno per i progetti ammissibili;

Dato atto che con d.g.r.n. 4877/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20901;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31

maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato, risultante dall'allegato 1 al decreto 11045/2022 e dal decreto 16719 /2022;

Ritenuto di procedere per lotti all'approvazione dell'istruttoria delle rendicontazioni presentate e alle eventuali conseguenti liquidazioni;

Preso atto che si è conclusa l'istruttoria del secondo lotto delle rendicontazioni presentate e di conseguenza risultano ammesse a contributo n. 12 domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che tra le domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono ricomprese anche le domande ammesse a contributo con riduzione del contributo inizialmente concesso per le motivazioni ivi indicate;

Ritenuto:

- di approvare gli esiti istruttori delle domande elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere sulla base del valore finale dei contributi ammissibili alla liquidazione delle domande ammesse a contributo indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 289.264,56 ed alla registrazione delle eventuali economie sui maggiori impegni assunti;

Considerato che i contributi sono erogati per l'acquisto di beni strumentali all'attività d'impresa e che di conseguenza non trova applicazione la ritenuta del 4% sull'importo corrisposto prevista dall'art. 28 del d.p.r. 600/73;

Dato atto che per ciascuna domanda contenuta nell'allegato 1 è indicato in giorni l'eventuale mancato rispetto dei termini procedurali previsti dal par. C.2 del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI» ed in assenza di indicazione tali termini si intendono rispettati;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti altresì:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;
- i provvedimenti organizzativi della XII legislatura regionale ed in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 628 del 13 luglio 2023 avente ad oggetto «IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» con la quale è stato attribuito all'ing. Gian Luca Gurrieri l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa «Clima, emissioni e agenti fisici» e la deliberazione della Giunta regionale n. 1056 del 2 ottobre 2023 avente ad oggetto «X PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2023» che ha modificato le competenze dell'Unità Organizzativa nelle quali rientra l'adozione del presente atto;
- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i. e il regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale»;
- la legge regionale del 29 dicembre 2022 - n. 35 «Bilancio di previsione 2023 - 2025» e la legge regionale del 7 agosto 2023, n. 2 «Assesamento al bilancio 2023 - 2025 con modifiche di leggi regionali»;

Verificata la regolarità contributiva dei beneficiari come da DURC agli atti;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che i CUP assegnati alla spesa sono riportati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

DECRETA

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente gli esiti istruttori del secon-

Serie Ordinaria n. 43 - Venerdì 27 ottobre 2023

do lotto delle rendicontazioni presentate nell'ambito del bando «Infrastrutture di ricarica elettrica per PMI»;

2. di procedere alla liquidazione delle domande ammesse elencate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo complessivo pari ad euro 289.264,56, a favore di tutti i beneficiari di seguito indicati:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
UNIDATA SRL	134813	9.08.203.15089	2023/66056/0		6.837,08
ELETTRA IMPIANTI S.R.L.	829532	9.08.203.15088	2023/66096/0		998,25
ELETTRA IMPIANTI S.R.L.	829532	9.08.203.15089	2023/66119/0		698,78
ELETTRA IMPIANTI S.R.L.	829532	9.08.203.15090	2023/66136/0		299,47
CASTELLI LIVIO SRL	270128	9.08.203.15088	2023/66233/0		1.305,59
CASTELLI LIVIO SRL	270128	9.08.203.15089	2023/66236/0		913,91
CASTELLI LIVIO SRL	270128	9.08.203.15090	2023/66276/0		391,68
TECNOINDAGINI S.R.L.	1011947	9.08.203.15088	2023/66042/0		1.200,00
TECNOINDAGINI S.R.L.	1011947	9.08.203.15089	2023/66055/0		840,00
TECNOINDAGINI S.R.L.	1011947	9.08.203.15090	2023/66071/0		360,00
UNIDATA SRL	134813	9.08.203.15088	2023/66040/0		9.767,25
UNIDATA SRL	134813	9.08.203.15090	2023/66070/0		2.930,17
COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI ONLUS	161918	9.08.203.15088	2023/66231/0		1.201,19
COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI ONLUS	161918	9.08.203.15089	2023/66237/0		840,83
COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI ONLUS	161918	9.08.203.15090	2023/66272/0		360,36
CM CERLIANI SRL	772477	9.08.203.15088	2023/66216/0		2.000,00
CM CERLIANI SRL	772477	9.08.203.15089	2023/66248/0		1.400,00
CM CERLIANI SRL	772477	9.08.203.15090	2023/66277/0		600,00
ADDA ENERGI SRL	834030	9.08.203.15088	2023/66213/0		11.802,50
ADDA ENERGI SRL	834030	9.08.203.15089	2023/66247/0		8.261,75
ADDA ENERGI SRL	834030	9.08.203.15090	2023/66257/0		3.540,75
INIZIATIVE BRESCIANE - INBRE SPA	842685	9.08.203.15088	2023/66091/0		29.506,25
INIZIATIVE BRESCIANE - INBRE SPA	842685	9.08.203.15089	2023/66116/0		20.654,37
INIZIATIVE BRESCIANE - INBRE SPA	842685	9.08.203.15090	2023/66127/0		8.851,88
PACEKO SRL	985272	9.08.203.15088	2023/66154/0		75.000,00
PACEKO SRL	985272	9.08.203.15089	2023/66176/0		52.500,00
PACEKO SRL	985272	9.08.203.15090	2023/66201/0		22.500,00
BUSI GIOVANNI SRL	711858	9.08.203.15088	2023/66215/0		1.950,00
BUSI GIOVANNI SRL	711858	9.08.203.15089	2023/66240/0		1.365,00
BUSI GIOVANNI SRL	711858	9.08.203.15090	2023/66269/0		585,00
SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L.	1000984	9.08.203.15088	2022/47698/0		4.000,00
SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L.	1000984	9.08.203.15089	2022/47732/0		2.800,00
SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L.	1000984	9.08.203.15090	2022/47741/0		1.200,00
AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO SRL	501229	9.08.203.15088	2023/66212/0		5.901,25
AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO SRL	501229	9.08.203.15089	2023/66246/0		4.130,87
AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO SRL	501229	9.08.203.15090	2023/66279/0		1.770,38

3. di ridurre, a fronte degli esiti istruttori disposti con il presente atto, gli impegni indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024	Economia ANNO 2025
9.08.203.15088	2023	66042	0	-2.100,00	0,00	0,00
9.08.203.15088	2023	66233	0	-12,50	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66236	0	-8,75	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66276	0	-3,75	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66055	0	-1.470,00	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66071	0	-630,00	0,00	0,00
9.08.203.15088	2023	66231	0	-798,81	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66237	0	-559,17	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66272	0	-239,64	0,00	0,00
9.08.203.15088	2023	66213	0	-840,00	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66247	0	-588,00	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66257	0	-252,00	0,00	0,00
9.08.203.15088	2023	66091	0	-2.100,00	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66116	0	-1.470,01	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66127	0	-629,99	0,00	0,00
9.08.203.15088	2023	66212	0	-420,00	0,00	0,00
9.08.203.15089	2023	66246	0	-294,01	0,00	0,00
9.08.203.15090	2023	66279	0	-125,99	0,00	0,00

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante e sostanziale/degli allegati parti integranti e sostanziali, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL);

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione dei decreti di concessione indicati nell'allegato 1 e che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede ad aggiornarla.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

----- • -----

AII. 1 BANDO "INFRASTRUTTURE DI RICARICA ELETTRICA PER PMI" - SECONDO LOTTO ESITI ISTRUTTORI - DOMANDE AMMESSE

N.	FINESTRA DI ACCESSO	ID DOMANDA	DATA PROTOCOLLO RENDICONTAZIONE	NUMERO DI PROTOCOLLO RENDICONTAZIONE	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE FISCALE	N. DECRETO DI CONCESSIONE	DATA DECRETO DI CONCESSIONE	CONTRIBUTO CONCESSO	SPESE AMMISSIBILI RENDICONTATE	CONTRIBUTO AMMISSIBILE A SEGUITO DI RENDICONTAZIONE	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO	MOTIVAZIONE DELLA RIDETERMINA DEL CONTRIBUTO	CUP	COR	COVAR	GIORNI DI RITARDO NELL'ADOZIONE DELL'ATTO	
1	I finestra	3425990	14/12/2022 12:48	T1.2022.0162611	SUPERSTUDIO EVENTS S.R.L.	8703910961	11045	26/07/2022 00:00	8.000,00 €	26977,16	26977,16	8.000,00 €	-	E44H22000360004	9085822	-	210	
2	I finestra	3443481	03/03/2023 14:17	T1.2023.0029453	ELETTRA IMPIANTI S.R.L.	2552940161	11045	26/07/2022 00:00	1.996,50 €	4.072,62 €	4.072,62 €	1.996,50 €	-	E34H22000630004	9085855	-	131	
3	I finestra	3449362	22/03/2023 15:26	T1.2023.0036985	CASTELLI LIVIO S.R.L.	268510138	11045	26/07/2022 00:00	2.636,18 €	5.222,36 €	5.222,36 €	2.611,18 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E54H22000620004	9085859	1139856	112	
4	I finestra	3425524	30/05/2023 11:00	T1.2023.0060790	TECNOINDAGINI S.R.L.	6383520969	11045	26/07/2022 00:00	6.600,00 €	4.800,00 €	4.800,00 €	2.400,00 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E14H22000750004	9085816	1139865	43	
5	I finestra	3425463	26/06/2023 15:58	T1.2023.0070856	UNIDATA - S.R.L.	481790145	11045	26/07/2022 00:00	19.534,50 €	39.742,50 €	39.742,50 €	19.534,50 €	-	E74H22000710004	9085805	-	16	
6	I finestra	3453643	13/06/2023 12:25	T1.2023.0065931	COOPERATIVA SOCIALE PADRE DANIELE BADIALI	2466650138	11045	26/07/2022 00:00	4.000,00 €	4.804,76 €	4.804,76 €	2.402,38 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E64H22000510004	9085879	1139913	29	
7	I finestra	3454937	30/06/2023 18:27	T1.2023.0072996	CM CERLIANI SRL	2175920186	11045	26/07/2022 00:00	4.000,00 €	8.800,00 €	8.800,00 €	4.000,00 €	-	E14H22000830004	9085884	-	12	
8	I finestra	3448764	30/06/2023 11:31	T1.2023.0072823	ADDA ENERGI S.R.L.	3348220165	11045	26/07/2022 00:00	25.285,00 €	47.210,00 €	47.210,00 €	23.605,00 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E14H22000810004	9085858	1140034	12	
9	I finestra	3449721	30/06/2023 15:43	T1.2023.0072954	INIZIATIVE BRESCIANE - INBRE	3000680177	11045	26/07/2022 00:00	63.212,50 €	118.025,00 €	118.025,00 €	59.012,50 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E14H22000820004	9085876	1140039	12	
10	I finestra	3450720	30/06/2023 17:22	T1.2023.0072985	AZIENDA ELETTRICA OGLIOLO S	2831900986	11045	26/07/2022 00:00	12.642,50 €	23.605,00 €	23.605,00 €	11.802,50 €	ridetermina sulla base delle spese ammissibili riconosciute	E84H22000620004	9085900	1140094	12	
11	I finestra	3518453	29/06/2023 14:25	T1.2023.0072371	PACEKO S.R.L.	4229810165	11045	26/07/2022 00:00	150.000,00 €	358.658,68 €	358.658,68 €	150.000,00 €	-	E94H22000510004	9085912	-	13	
12	I finestra	3425426	16/06/2023 12:08	T1.2023.0067536	BUSI GIOVANNI S.R.L.	2057080174	11045	26/07/2022 00:00	3.900,00 €	9.230,00 €	9.230,00 €	3.900,00 €	-	E24H22000620004	9085789	-	26	
TOTALE CONTRIBUTI LIQUIDATI												289.264,56 €						

D.d.s. 23 ottobre 2023 - n. 16194

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona, e approvazione del documento «Piano di caratterizzazione e collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Comunale in via Canossi - Lotto A» e autorizzazione alla realizzazione degli interventi in esso previsti, redatto da Arethusa s.r.l. per conto del comune di Bovezzo, relativo al sito Nuovo Asilo Nido Comunale - Lotto A, ubicato in via Canossi, in comune di Bovezzo (BS) e identificato catastalmente dal foglio 13 mappale 737

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. ed in particolare il Capo III «Partecipazione al procedimento amministrativo» e il Capo V «Accesso ai documenti amministrativi»;

Vista la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale e in particolare il principio «chi inquina paga»;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Vista la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» e s.m.i.;

Visto il r.r. 15 giugno 2012, n. 2 «Attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche», relativamente alle procedure di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati»;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990, di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);
- 23 maggio 2022, n. 5408 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'aggiornamento del Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle aree inquinate (PRB) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Atteso che:

- nel Comune di Bovezzo, in via Canossi, nell'ottica della costruzione del nuovo asilo nido comunale, il Comune di Bovezzo ha incaricato lo Studio Tresis di Brescia per l'esecuzione di un'indagine ambientale. L'indagine, svoltasi nell'ottobre 2022, ha evidenziato superamenti dei limiti delle CSC previsti dalla Colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 del Titolo V, parte IV del d.lgs. 152/06 per i parametri zinco e C > 12 nel materiale di riporto; superamenti dei limiti del test di cessione, di cui all'Allegato 3 al d.m. 5 febbraio 1998 e s.m.i., per i parametri Fluoruri e COD nel materiale di riporto; superamenti dei limiti delle CSC previsti dalla Colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 del Titolo V, parte IV del d.lgs. 152/06 per il parametro zinco nel terreno naturale;
- con deliberazione della Giunta comunale n. 7/2023 è stata conferito atto di indirizzo alla Responsabile dei servizi di gestione del territorio e sue risorse per l'avvio della procedura di bonifica dell'area di via Canossi e cronoprogramma delle operazioni, suddividendo l'area in due lotti, per contingenti problemi legati alle tempistiche di approvazione del progetto dell'asilo nido, pena il rischio di perdere il finanziamento con fondi PNRR per la costruzione del nuovo asilo nido;
- in data 26 gennaio 2023 è stato affidato l'incarico allo studio ARETHUSA S.R.L. con sede a Curno (BG) in via Trento,

n. 14 per i servizi tecnici per la bonifica mediante procedura semplificata ai sensi dell'ex art. 242bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., della porzione di sito catastalmente individuata dal mappale 737 del foglio 13 (LOTTO A), area di sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata «NUOVO ASILO NIDO COMUNALE IN VIA CANOSSÌ - CUP: J41B22002700006»;

- Arethusa s.r.l. ha eseguito a gennaio 2023 un approfondimento dell'indagine ambientale del Lotto A, per cercare di definire il più possibile l'estensione areale ed in profondità del terreno contaminato;
- in data 28 aprile 2023 la società di consulenza Arethusa s.r.l. con la collaborazione del geom. Ilario Gussago, su incarico del Comune di Bovezzo, ha presentato il Progetto di bonifica, il cui scopo generale era, sulla base di rischi ambientali presenti nell'area, procedere all'eliminazione del terreno superficiale riscontrato contaminato, secondo la procedura semplificata prevista dall'art. 242 bis del d.lgs. 152/06;
- In seguito al ricevimento della nota comunale di validazione del progetto di bonifica del 23 maggio 2023, è stato comunicato l'inizio dei lavori previsto per il giorno 31 luglio 2023.

Dato atto che, con nota prot. n° 10986/6.5 del 15 settembre 2023, al prot. regionale n° 11960 del 20 settembre 2023, il Comune di Bovezzo ha trasmesso a Regione Lombardia e agli Enti territorialmente interessati il documento «Piano di caratterizzazione e Collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Nido Comunale in via Canossi - Lotto A», redatto da Arethusa S.r.l., relativo al sito Nuovo Asilo Nido Comunale - Lotto A, ubicato in Via Canossi nel comune di Bovezzo (BS) e individuato catastalmente dal mappale 737 del foglio 13, che contiene una proposta di caratterizzazione e collaudo ai sensi dell'art. 242 bis ai fini del collaudo delle attività di bonifica svolte;

Dato atto che, con Sentenza n. 160 del 24 luglio 2023, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 della legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2006, n. 30, che disponeva il trasferimento ai Comuni delle funzioni ivi elencate relative alle procedure operative e amministrative inerenti agli interventi di bonifica, di messa in sicurezza e le misure di riparazione e di ripristino ambientale dei siti inquinati che ricadono interamente nell'ambito del territorio di un solo comune;

Preso atto, pertanto, che, a seguito della sopra citata Sentenza n. 160/2023 della Corte costituzionale, Regione Lombardia è l'Ente procedente per gli adempimenti relativi ai disposti dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/2006, con riferimento a tutte le fasi del procedimento di bonifica;

Dato atto, pertanto, che compete a Regione Lombardia, quale amministrazione procedente, proseguire l'iter tecnico amministrativo di cui all'art. 242 bis sopra citato;

Considerato che, con nota prot. n° 128625 del 27 settembre 2023, Regione Lombardia ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, assegnando il termine perentorio di 15 giorni per evidenziare eventuali ulteriori osservazioni e prescrizioni al documento «Piano di caratterizzazione e Collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Nido Comunale in via Canossi - Lotto A»;

Dato atto che la società Arethusa s.r.l., con nota al prot. regionale n° 134430 del 2 ottobre 2023, ha presentato una nota integrativa al piano della caratterizzazione trasmettendo i certificati dell'aggregato riciclato utilizzato per la realizzazione della rampa d'accesso al fondo scavo e gli esiti delle analisi precollaudate eseguite sul fondo scavo, che attestano il rispetto dei limiti delle CSC imposti dalla Colonna A della tabella 1 dell'allegato 5 del Titolo V, parte IV del d.lgs. 152/06;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti i seguenti pareri di competenza:

- Provincia di Brescia, nota Prot. n° 11751 del 05 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n° 140923 del 06 ottobre 2023 (Allegato 1 al presente provvedimento);
- ATS Brescia, nota Prot. n° 97609 del 5 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n° 143329 del 9 ottobre 2023 (Allegato 2 al presente provvedimento);
- Comune di Bovezzo, nota Prot. n° 11975/6.5 del 10 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n° 146953 del 11 ottobre 2023 (Allegato 3 al presente provvedimento);

Preso atto delle valutazioni tecniche espresse da ARPA Lombardia, Dipartimento di Brescia, con nota Prot. n° 148268 del 29 settembre 2023, agli atti regionali con prof. n° 133878 del 2 ottobre 2023 (Allegato 4 al presente provvedimento);

Considerato che l'Ente procedente provvede ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni e degli Enti;

Ritenuto, per le motivazioni sopra richiamate, di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Piano di caratterizzazione e Collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Nido Comunale in via Canossi - Lotto A», redatto da Arethusa s.r.l., dell'area Nuovo Asilo Nido Comunale - Lotto A, ubicata in via Canossi, in comune di Bovezzo (BS), ai sensi dell'art. 242 bis, comma 3 del d.lgs. 152/2006, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Dato atto che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Bonifiche definite con d.g.r. n. 546 del 3 luglio 2023;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Piano di caratterizzazione e Collaudo ai sensi dell'art. 242 bis del d.lgs. 152/06 e s.m.i. dell'area sedime per la futura realizzazione dell'opera pubblica denominata Nuovo Asilo Nido Comunale in via Canossi - Lotto A», redatto da Arethusa s.r.l., dell'area Nuovo Asilo Nido Comunale - Lotto A, ubicata in via Canossi, in comune di Bovezzo (BS), ai sensi dell'art. 242 bis, comma 3 del d.lgs. 152/2006, e di autorizzarne gli interventi previsti nel rispetto delle osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni interessate, che costituiscono parte integrante del presente atto;

- Provincia di Brescia, nota Prot. n° 11751 del 5 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n°140923 del 6 ottobre 2023 (Allegato 1 al presente provvedimento);
- ATS Brescia, nota Prot. n° 97609 del 5 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n° 143329 del 9 ottobre 2023 (Allegato 2 al presente provvedimento);
- Comune di Bovezzo, nota Prot. n° 11975/6.5 del 10 ottobre 2023, acquisita al Prot. Regionale n° 146953 del 11 ottobre 2023 (Allegato 3 al presente provvedimento);

3. di dare atto della valutazione tecnica espressa da ARPA Lombardia, Dipartimento di Brescia, con nota Prot. n° 148268 del 29 settembre 2023, agli atti regionali con prof. n° 133878 del 2 ottobre 2023 che costituisce parte integrante del presente atto (Allegato 4 al presente provvedimento);

4. di comunicare il presente atto al Comune di Bovezzo e di trasmetterne copia alla Provincia di Brescia, ad ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia, all'ATS di Brescia;

5. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3 e 4;

6. di dare atto che gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da par-

te di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla predetta data.

Il dirigente
Augusto Conti